GRUPPO CARRARO

Report di Sostenibilità

al 31.12.2020

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Dlgs. 254/2016

Indice

Nota metodologica 5
Capitolo 1: Carraro e la sostenibilità 10
1.2 Il Gruppo 12
1.3 Mercati, prodotti e innovazione 22
1.4 Essere sostenibili 31
1.5 Etica, integrità e valori 40
Capitolo 2: Governance 44
2.1 Modello di Governance 45
2.2 Gestione dei rischi 57
Capitolo 3: Risorse e Ambiente 73
3.1 Risorse 74
3.1.1. Materiali 74
3.1.2 Energia 77
3.2 Ambiente 81
3.2.1 Emissioni 83
3.2.2 Rifiuti 88
3.2.3 Acqua 92
Capitolo 4: Risorse Umane 95
4.1 Dipendenti 96
4.2 Diversità 100
4.3 Tutela dei diritti umani 105
4.4 Servizi ai dipendenti 108
4.5 Sicurezza sul lavoro 111
4.6 Formazione 118
Capitolo 5: Dimensione Eco Sociale 121
5.1 Distribuzione del valore 122
5.2 Territorio 125
5.3 Iniziative sociali 132
5.4 Anticorruzione/ Anticollusione 135
5.5 Qualità del prodotto 139
5.6 Servizio al cliente 143
Capitolo 6: Appendice 146
6.1 Associazione temi materiali a GRI Standards 147
6.2 GRI Content Index 148
6.3 Relazione della società di revisione indipendente 153

Lettera agli stakeholder

L'**ONU** calcola che in totale sono circa 2 miliardi, nel mondo, le persone che affrontano livelli moderati o gravi di insicurezza alimentare. Più dell'80% degli esseri umani che vivono in aree urbane sono esposti ad aria con livelli di inquinamento superiori ai limiti previsti dall'**Organizzazione mondiale della sanità (OMS)**. La **Banca Mondiale** ha stimato in circa 750 milioni il numero di uomini e donne che sulla Terra hanno vissuto nella condizione di povertà estrema nell'anno 2018. Secondo il **Global Footprint Network** nel 2020 il pianeta ha esaurito le proprie risorse annue disponibili il 21 agosto, un mese di ritardo, rispetto al solito, "grazie" ai lockdown che sono stati necessari a livello globale per frenare la pandemia di cui tutti noi sappiamo. Secondo la ONG inglese **Actionaid** le donne rappresentano i due terzi sul totale degli analfabeti adulti: quindi, sono circa 477 milioni.

Verrebbe da dire che non esiste un'unica emergenza nel mondo e che per nessuna di queste c'è un vaccino.

L'unica strada per cercare di mitigare tutto ciò, magari con l'obiettivo di risolvere tali contingenze, passa da **sviluppo** e **sostenibilità**.

In Carraro crediamo che lo sviluppo sia il mezzo principale per assicurarci un presente e un futuro di prosperità. Il nostro fondatore, Mario Carraro, ci ha sempre insegnato che le aziende che si fermano muoiono. Abbiamo cominciato con i trattori e ci siamo trasformati in produttori di sistemi di trasmissione; siamo stati tra i primi in Italia a utilizzare man mano il telefax, le e-mail, il CAD-CAM e i personal computer; una volta consolidata la posizione di leadership ci siamo aperti al mondo e abbiamo internazionalizzato il nostro *footprint* industriale; quando siamo entrati in crisi ci siamo riorganizzati e siamo tornati solidi. Il cambiamento, e quindi lo sviluppo, da sempre sono nella nostra cultura e nel nostro agire strategico e operativo.

Lo sviluppo deve però essere **sostenibile**. Il nostro Gruppo fin dagli albori ha avuto una visione *olivettiana*[1], ovvero un naturale approccio basato sulla valorizzazione delle risorse umane e dei fattori immateriali, con particolare riferimento alla relazione tra impresa e la sua responsabilità sociale ed etica. Oggi però, in una visione prospettica, è necessario che la sostenibilità diventi sempre di più organica e venga posta al centro dei nostri piani di crescita. A tale scopo dal 2018 abbiamo iniziato il nostro programma CSR, rinominato **Carraro Social Responsibility**.

Secondo la definizione del Business Dictionary **CSR** è il senso di responsabilità che un'azienda o qualsiasi altro soggetto economico dimostra verso la comunità e l'ambiente, inteso anche come il contesto sociale in cui opera. Ma è necessario andare oltre, e leggerla soprattutto come **un'opportunità strategica di sviluppo**.

Un'arma fondamentale per diminuire la fame nel mondo sarà la meccanizzazione dell'agricoltura, e quindi la capacità di coltivare di più e meglio. Solo chi sarà in grado di produrre mezzi e trasmissioni sempre più efficienti potrà conquistare la leadership all'interno dei mercati. E tutto ciò in un percorso di reale evoluzione tecnologica, grazie alla digitalizzazione, alla crescente integrazione della propulsione elettrica nonché al *precision farming*. Installare un impianto di trigenerazione, come il nostro realizzato presso lo stabilimento SIAP di Maniago, contribuirà alla diminuzione delle emissioni ma anche alla competitività dell'azienda. Se inoltre saremo in grado di ottenere una certificazione ESG di livello internazionale potremo essere considerati partner prioritari dai nostri clienti. E questi sono solo i primi tre esempi che mi vengono in mente, perché connessi al nostro business.

L'anno in corso sarà fondamentale per radicare definitivamente la cultura CSR in azienda come **patrimonio di tutti.** A tale scopo abbiamo rinforzato la nostra già ottima squadra di professionisti dedicata a queste tematiche introducendo la figura di CSR Development Manager, tra i primi in Italia, puntiamo ad inserire obiettivi di sostenibilità nel nostro

[1] con riferimento ad Adriano Olivetti, imprenditore italiano di grande e singolare rilievo nella storia italiana del secondo dopoguerra, si distinse per i suoi innovativi progetti industriali basati sul principio secondo cui il profitto aziendale deve essere reinvestito a beneficio della comunità.

Piano strategico, ed abbiamo inoltre incluso questi argomenti nel programma formativo della nascente Carraro Business School.

Qualcuno dice che il 2021 sarà l'anno della ripartenza, per noi sarà invece un altro anno in cui continueremo il nostro viaggio, cominciato più di 70 anni fa, e in cui la sostenibilità entrerà ad essere **definitivamente** parte dei valori fondamentali del nostro Gruppo. Un anno di svolta.

Tomaso Carraro
Vicepresidente
Chief CSR Officer

Nota metodologica

Standard di rendicontazione

Con la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) 2020, quarta edizione di tale documento, il Gruppo Carraro[2] comunica ai propri stakeholder le proprie politiche, le proprie strategie ed il proprio modello di gestione con riferimento alle tematiche sociali, ambientali, riguardanti il personale, il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione riportando inoltre i principali risultati conseguiti in un'ottica di creazione del valore nel medio-lungo periodo. Tale documento risponde all'obbligo derivante dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto 254") e le modifiche dettate dalla Legge 30 dicembre 2018, n.145, sulla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, a cui il Gruppo Carraro è assoggettato.

102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards

La DNF, pubblicata con cadenza annuale, del Gruppo Carraro è stata redatta a partire dall'edizione 2018 in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards" (GRI Standards) emanati dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2016, e versioni successive, secondo l'opzione "in accordance - Core". Per quanto riguarda gli Standard specifici GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro e GRI 306 Rifiuti sono state adottate le più recenti versioni pubblicate rispettivamente nel 2018 e nel 2020.

Tali principi prevedono che le informazioni contenute si riferiscano ad aspetti e tematiche che, se da un lato influenzano le decisioni degli stakeholder, dall'altro possano riflettere gli impatti più significativi del gruppo su materie di carattere economico, sociale ed ambientale.

Il GRI Content Index fornisce un supporto nel rintracciare le informazioni rendicontate all'interno del documento.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento e dai GRI Standards, la rendicontazione non finanziaria contenuta all'interno del presente documento riflette il principio di materialità ovvero di rilevanza. Infatti i temi trattati sono stati individuati come rilevanti attraverso un'analisi e valutazione di materialità, così come descritto nel Capitolo 1 paragrafo 1.4 "Essere sostenibili", in quanto rappresentativi degli impatti ambientali e sociali dell'operatività del Gruppo e in grado di influenzare le decisioni degli stakeholder.

I dati raccolti e le informazioni riportate all'interno della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario sono basati su rilevazioni misurabili. Ove questo non fosse stato praticabile si è proceduto utilizzando delle stime in grado di fornire una rappresentazione quanto più possibile precisa ed esaustiva.

L'obiettivo della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario è quello di dare una visione ampia e comprensibile della posizione del Gruppo rispetto ai temi della sostenibilità, quanto ad approccio, obiettivi, metodi, azioni avviate e risultati raggiunti nell'esercizio dell'attività di business in un'ottica di responsabilità sociale proiettata nel medio-lungo termine.

Processo di redazione

Il processo di redazione, coordinato e supportato da un gruppo di lavoro, ha coinvolto in varia misura tutte le principali funzioni aziendali per la definizione dei temi materiali e dei contenuti, la scelta degli indicatori, la raccolta dei dati e delle informazioni e la loro validazione. In particolare, le informazioni sono state elaborate attraverso estrazioni dal sistema informativo aziendale utilizzato per la contabilità e la gestione del Gruppo e da un sistema di reporting non finanziario implementato appositamente al fine di soddisfare i requisiti dei GRI Standard e del D.Lgs. 254/2016.

102-48 Revisione delle informazioni

Nei casi in cui è stato possibile migliorare l'accuratezza o la completezza delle rilevazioni o dei metodi di calcolo dei dati oggetto di rendicontazione, i dati dell'anno precedente sono stati riesposti con criteri analoghi per mantenerne

[2] i termini "Gruppo Carraro", "Carraro" e "Gruppo" utilizzati nel documento sono equivalenti.

l'omogeneità e la comparabilità con quelli del periodo. Tutte le riesposizioni dei dati dovute allo sviluppo dei sistemi di estrazioni e reporting sono puntualmente segnalate nel documento.

Con riferimento alle informazioni di natura economico-finanziaria, queste sono state ricavate dai Bilanci degli esercizi 2019 e 2020.

In sede di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020, il CdA del 26 marzo 2021 ha approvato la Dichiarazione, dopo che questa è stata altresì esaminata e valutata dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS).

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario è stata assoggettata alla revisione limitata (limited assurance engagement secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

La Dichiarazione è disponibile sul sito internet istituzionale del Gruppo Carraro ai fini dell'informazione e della trasparenza verso tutti gli stakeholder.

Periodo e perimetro di rendicontazione

Tutti i dati e le informazioni riportate fanno riferimento all'anno finanziario 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento del Gruppo, vengono riportati i dati riferiti all'esercizio 2019. Il perimetro di rendicontazione corrisponde a quello del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 incluso nella Relazione Finanziaria Annuale 2020 ad eccezione di alcune entità non operative o non significative ai fini della rilevanza delle informazioni rese, come specificato all'interno del documento. L'insieme delle entità così inteso viene indicato nel testo con il termine di "Gruppo" o "Carraro" o unitamente "Gruppo Carraro".

Principi di rendicontazione

Per la rendicontazione sono stati presi come riferimento i principi indicati dai GRI Standards:

- **Rilevanza:** sono descritti i principali impatti economici, sociali e ambientali connessi alle attività che rivestono maggiore significatività sia per il Gruppo che per gli *stakeholder* interni ed esterni coinvolti dalle attività aziendali così come richiamati nell'analisi di materialità.

- **Inclusività:** sono state considerate le aspettative e gli interessi di tutte le principali categorie di soggetti che a vario titolo concorrono o sono influenzati dalle attività aziendali.

- **Contesto di sostenibilità:** la rendicontazione tiene conto del contesto socio-economico in cui il Gruppo opera e i temi di maggiore rilevanza per il settore metalmeccanico e dell'*automotive*, anche attraverso delle analoghe relazioni di sostenibilità di gruppi nazionali e internazionali del settore di riferimento o di industrie affini.

- **Completezza:** la numerosità e la natura degli aspetti rendicontati ed il perimetro della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario sono tali da fornire una rappresentazione completa dei principali impatti di carattere economico, sociale e ambientale del Gruppo.

- **Equilibrio tra aspetti positivi e negativi:** il documento mostra le principali performance di sostenibilità del Gruppo riportando equamente senza distinzione tutti i risultati ed andamenti sia positivi che negativi o in varia misura migliorabili.

- **Comparabilità:** gli indicatori utilizzati sono stati scelti e costruiti in modo da poter essere riproposti nel tempo garantendo con l'omogeneità la loro valenza segnaletica.

- **Accuratezza:** i dati rendicontati sono il risultato di rilevazioni o misurazioni dirette in tutti i casi in cui sia stato possibile. Negli altri casi, indicati nel documento, si è fatto ricorso a stime quantificate secondo i migliori criteri a disposizione.

- **Tempestività:** la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario di Sostenibilità viene redatta con cadenza annuale e pubblicata nella stessa data di presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo.

- **Chiarezza:** i dati sono rendicontati in modo da fornire informazioni comprensibili che possono essere utili per gli stakeholder interni ed esterni al Gruppo.

- **Affidabilità:** tutti i dati e le informazioni riportati sono stati validati dai responsabili delle funzioni aziendali di pertinenza e sono supportati da evidenze documentali in grado di provarne l'esistenza, la completezza e l'accuratezza.

Le società produttive del gruppo hanno implementato ciascuna un sistema di gestione EH&S ispirato a principi comuni che prevede la definizione di obiettivi annuali e pluriennali e il relativo monitoraggio periodico, in particolare per quanto riguarda gli indici di infortunio. In un'ottica di miglioramento continuo i sistemi di gestione EH&S vengono sottoposti a revisioni periodica a seconda dei risultati ottenuti ed in relazione all'evoluzione degli standard di riferimento.

Il manifestarsi dei rilevanti ed imprevisti eventi che hanno pesantemente condizionato per il Gruppo l'anno di riferimento di questa rendicontazione, tra tutti la pandemia e l'attacco informatico subìto, non ha mancato di avere effetto anche sui progetti ed iniziative già avviate ed in corso di esecuzione o anche solo poste come obiettivo nell'esercizio precedente.

In particolare tra i progetti comuni a tutto il Gruppo, mentre è proseguito quello mirato alla riduzione dei rifiuti plastici di uso non industriale, sono stati sospesi quelli relativi ad iniziative programmate di volontariato e di tutela della biodiversità; le varie sedi hanno invece rivolto il proprio impegno alla realizzazione di progetti a dimensione locale prevalentemente a beneficio della collettività e del territorio.

Sul fronte della valutazione dei rischi è stata sviluppata una prima considerazione dei potenziali impatti del cambiamento climatico da e verso il *business* del Gruppo ispirata alle indicazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).*

Le iniziative di aggiornamento ed ampliamento dello *stakeholder engagement* sono state programmate per il 2021.

In tema di sviluppo delle conoscenze il 2020 ha visto l'esecuzione di due estesi programmi di formazione ai dipendenti, uno relativo ai temi dell'etica e integrità (Codice Etico di Gruppo) ed uno volto alla divulgazione dei principali aspetti della sostenibilità, sia in generale che applicata al mondo Carraro. Questi programmi hanno coinvolto anche i componenti degli organi sociali.

Sul fronte della qualifica della *supply chain* in materia ESG, successivamente al primo progetto pilota di Siap S.p.A., è stato realizzato un primo modello di valutazione dei fornitori attraverso un questionario sviluppato in cinque sezioni (generale, ambientale, sicurezza sul luogo di lavoro, diritti umani, etica e integrità) destinato ai principali fornitori italiani ed esteri del Gruppo ed inviato ai destinatari alla fine dell'anno.

Più in generale una ridefinizione degli obiettivi ESG del Gruppo in un'ottica di medio-lungo termine, da concepire in stretta correlazione con quelli della sua strategia di *business*, è attesa nel nuovo piano strategico quinquennale 2021-2025 la cui finalizzazione è prevista all'inizio del secondo trimestre 2021.

102-45 Soggetti inclusi nel Bilancio Consolidato

Le società del Gruppo considerate per la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario corrispondono, salvo quanto riportato nella nota a margine, a quelle incluse nel perimetro del Bilancio Consolidato della Carraro SpA e sono le seguenti:

Denominazione	Sede legale	Note	31.12.2020	31.12.2019
Capogruppo:				
Carraro S.p.A.	Campodarsego (PD)		√	√
Controllate italiane:				
Carraro Drive Tech S.p.A.	Campodarsego (PD)		-	√
Siap S.p.A.	Maniago (PN)		√	√
Driveservice Srl	Campodarsego (PD)	**(2)**	√	√
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Campodarsego (PD)	**(4)**	√	**§**
Carraro International S.E.	Campodarsego (PD)	**(2),(3)**	**§**	**§**
Controllate estere:				
Carraro Germania Srl (^)		**(1),(3)**	-	**§**
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	**(2)**	**§**	**§**
Carraro Argentina S.A.	Haedo (Argentina)		√	√
Carraro China Drive System	Qingdao (Cina)		√	√
Carraro India Ltd.	Pune (India)		√	√
Carraro North America Inc.	Norfolk (Usa)	**(2),(3)**	**§**	**§**
Carraro Drive Tech Do Brasil Comercio e Industria de Sistemas Automotivos Ltda	Caxias do Sul (Brasile)	**(3)**	**§**	**§**
Carraro Finance SA	Lussemburgo	**(2),(3)**	**§**	-
Mini Gears Inc	Virginia Beach (Usa)	**(1),(3)**	**§**	**§**

Legenda:

- : entità non presente alla data di riferimento

√ : entità inclusa nella rendicontazione DNF

§ : entità non considerate limitatamente alle rendicontazioni riferite ai dati, in tutto o in parte, a Energia, Emissioni, Acqua, Scarichi e Rifiuti perché i relativi parametri non sono misurabili trattandosi di unità di modeste dimensioni (in alcuni casi non produttive o non operative).

(1) entità non operativa

(2) entità non produttiva

(3) entità di dimensioni non significative (numero di dipendenti < 20 e volume di attività con fatturato < 10 €/Mil)

(4) entità che in corso d'anno ha acquisito tutte le attività operative di Carraro Drive Tech SpA a seguito di trasferimento di ramo d'azienda

(^) con effetto 1.1.2020 Carraro Spa ha incorporato la società Carraro Germania Srl

102-50 Periodo di rendicontazione
102-51 Data del report più recente
102-52 Periodicità della rendicontazione

Il periodo base di rendicontazione è quello annuale:

- 2020: anno fiscale 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020

- 2019: anno fiscale 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019, solo comparativo ai fini del confronto

Capitolo 1: Carraro e la sostenibilità

Key Figures 2020 (2019)

Ricavi (€/mln)

478,7
(548,8 – 2019**)**

Persone del Gruppo

3.455
(3.092 - 2019)

Stabilimenti
8
(8 – 2019**)**

(Italia, India, Cina, Argentina, Brasile)

Centri R&D
5
(5 – 2019**)**

(Italia, India, Cina, Argentina)

Capitalizzazione di Borsa (€/mln)
122,7
(177,8– 2019**)**

Investimenti (€/mln)

12,8
(24 – 2019**)**

1.2 Il Gruppo

Caratteristiche del Gruppo

102-1 Nome dell'organizzazione

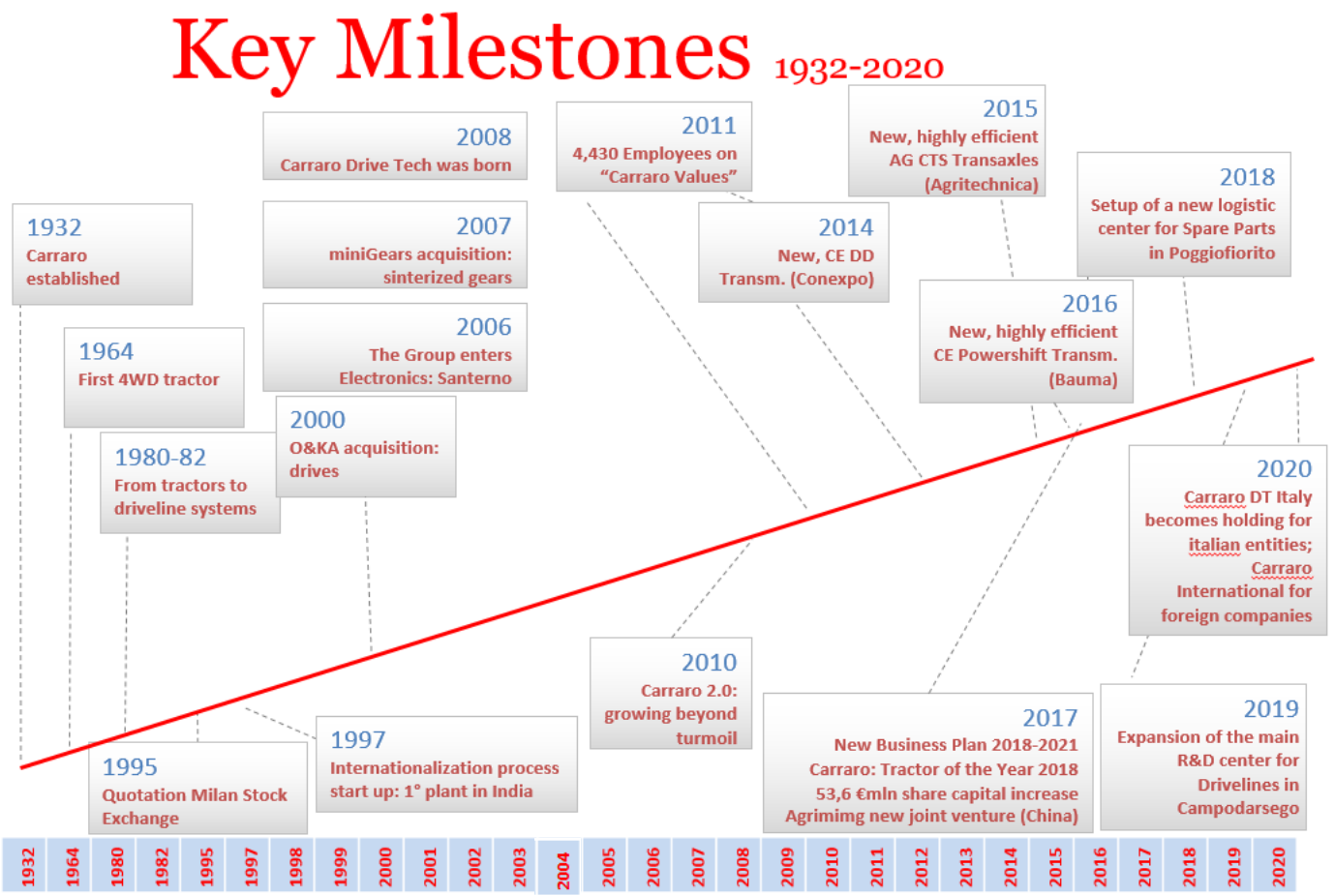
Il Gruppo Carraro è leader globale nella produzione di sistemi di trasmissione per veicoli *off-highway* e trattori specializzati ed è costituito dall'insieme delle società italiane ed estere controllate direttamente o indirettamente dalla holding Carraro S.p.A.
Alla Carraro S.p.A., che svolge il ruolo di indirizzo strategico, di coordinamento di business trasversali e dei servizi di supporto, fanno riferimento due aree d'affari: **Drivelines & Components** e **Vehicles**.

Attraverso le controllate Carraro Drive Tech Italia e SIAP il Gruppo progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) prevalentemente per macchine agricole (*agricultural equipment*) e movimento terra (*construction equipment*), nonché di un'ampia gamma di ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile alle macchine di movimentazione interna (*material handling*), dalle applicazioni agricole al movimento terra.

Attraverso la controllata Carraro Agritalia il Gruppo progetta e produce trattori speciali (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas, oltre ad una gamma specialistica a marchio proprio; Agritalia sviluppa inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

Storia del Gruppo

Fondata nel 1932 da Giovanni Carraro, che ha introdotto nel mercato le prime seminatrici in linea, e sviluppatasi fino alla produzione del primo trattore agricolo con il marchio dei "tre cavallini" (1958), l'azienda si è imposta negli anni al centro della scena della meccanizzazione agricola contribuendo significativamente al suo sviluppo. Ricerca, innovazione e qualità sono stati i tratti vincenti del continuo successo che le hanno permesso negli anni di estendere le proprie competenze a mercati più vasti fino a diventare un Gruppo Internazionale partner dei più grandi costruttori mondiali di trattori agricoli, macchine da costruzione e per la movimentazione dei materiali.



Global Footprint rationalization:

2014 Sale of Padua & Suzhou Minigears plants / Setup of a new production site in Brasil
2015 Vertical integration of Indian plants / Gorizia plant shutdown / Sale of majority share of O&KA
2016 Sale of majority share of Elettronica Santerno
2020 Two different subholdings to manage Italian and foreign subsidiaries

Fattori di successo

La riconosciuta leadership tecnologica nei sistemi di trasmissione per applicazioni on- e off-highway, nonché il consolidato know-how nei sistemi per la gestione e la trasformazione della potenza rappresentano i punti chiave del successo di Carraro sul mercato.

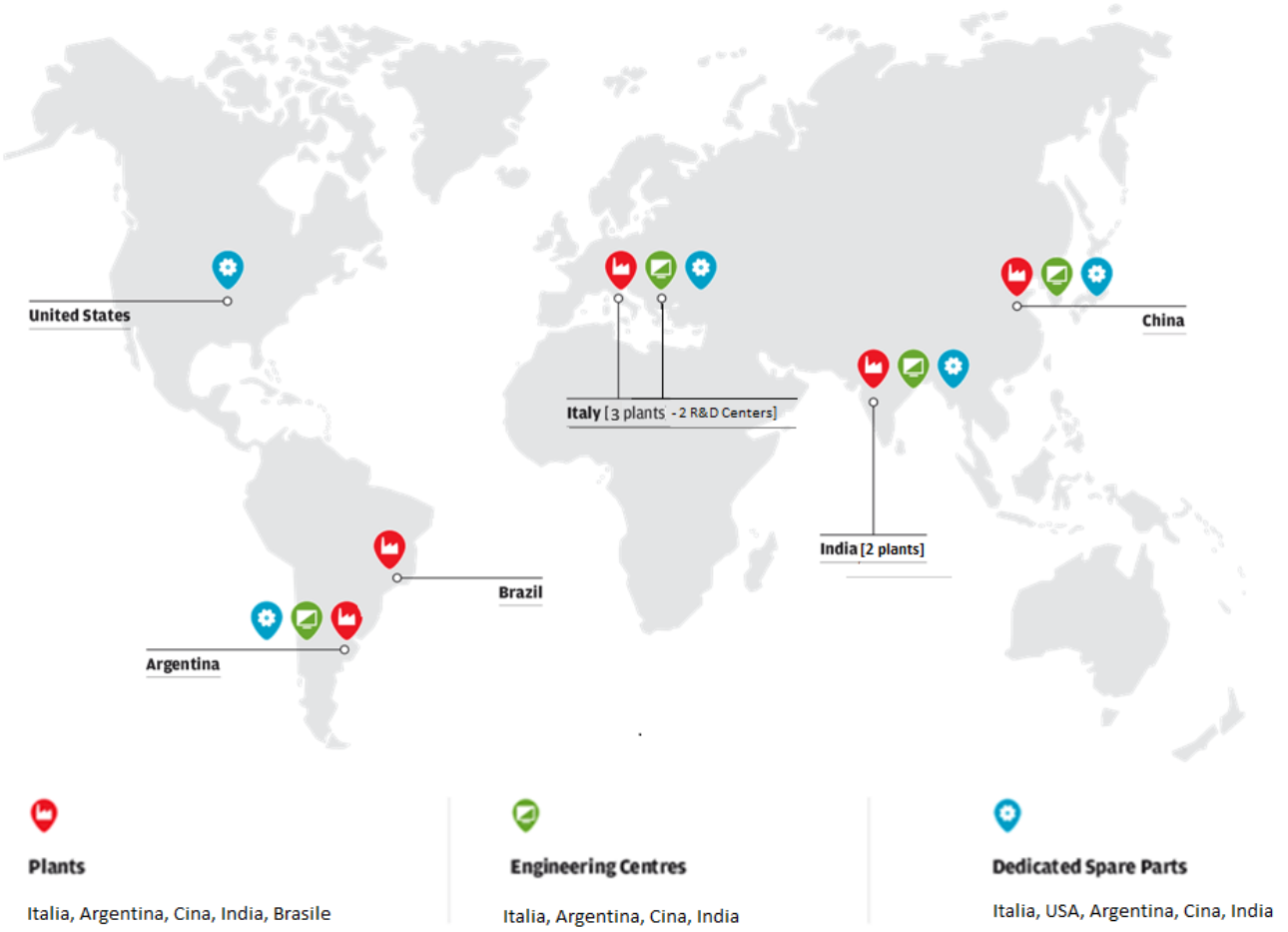
Presenza nel mondo

102-3 Luogo della sede principale

102-4 Luogo delle attività

La sede principale è quella della capogruppo Carraro S.p.A. italiana a Campodarsego (Padova).

Il Gruppo, al 31.12.2020, è inoltre composto dalle seguenti sedi operative.



Sedi Operative

1) HeadQuarter:

Italia:
Carraro SpA: Headquarters – Campodarsego (Padova)

2) Siti produttivi:

Italia:
1 - Carraro Drive Tech Italia SpA: Campodarsego (Padova)
2 - Carraro SpA Divisione Agritalia: Rovigo
3 - Siap SpA: Maniago (Pordenone)

Argentina:
4 - Carraro Argentina S.A.: Haedo, Buenos Aires

Cina:
5 - Carraro China Drive Systems Co. Ltd.: Chengyang District (Qingdao)

India:
6 - Carraro India Pvt Ltd: plant 1 (assali) MIDC Ranjangaon (Pune)
7 - Carraro India Pvt Ltd: plant 2 (ingranaggi) MIDC Ranjangaon (Pune)

Brasile:
8 - Carraro Drive Tech Do Brasil Comercio e Industria de Sistemas Automotivos Ltda, Caxias do Sul

3) Altre sedi logistiche:

Italia:
Siap SpA: Gorizia

4) Centri R&D (Engineering Centers):

Italia:
Engineering Center for Tractors: Carraro SpA Divisione Agritalia (Rovigo)
Engineering Center for Drivelines: Carraro SpA Campodarsego (Padova)

Argentina:
Engineering Center for Drivelines: Carraro Argentina SA, Haedo (Buenos Aires)
Cina:
Engineering Center for Drivelines: Carraro China Drive Systems Co. Ltd., Chengyang District (Qingdao)

India:
Engineering Center for Drivelines: Carraro Technologies India Pvt. Ltd. (Pune)

5) Distribuzione Ricambi (Dedicated Spare Parts):

Italia:
Carraro Drive Tech Italia SpA: Agri2, Rovigo
Driveservice S.r.l.: Poggiofiorito (Chieti)

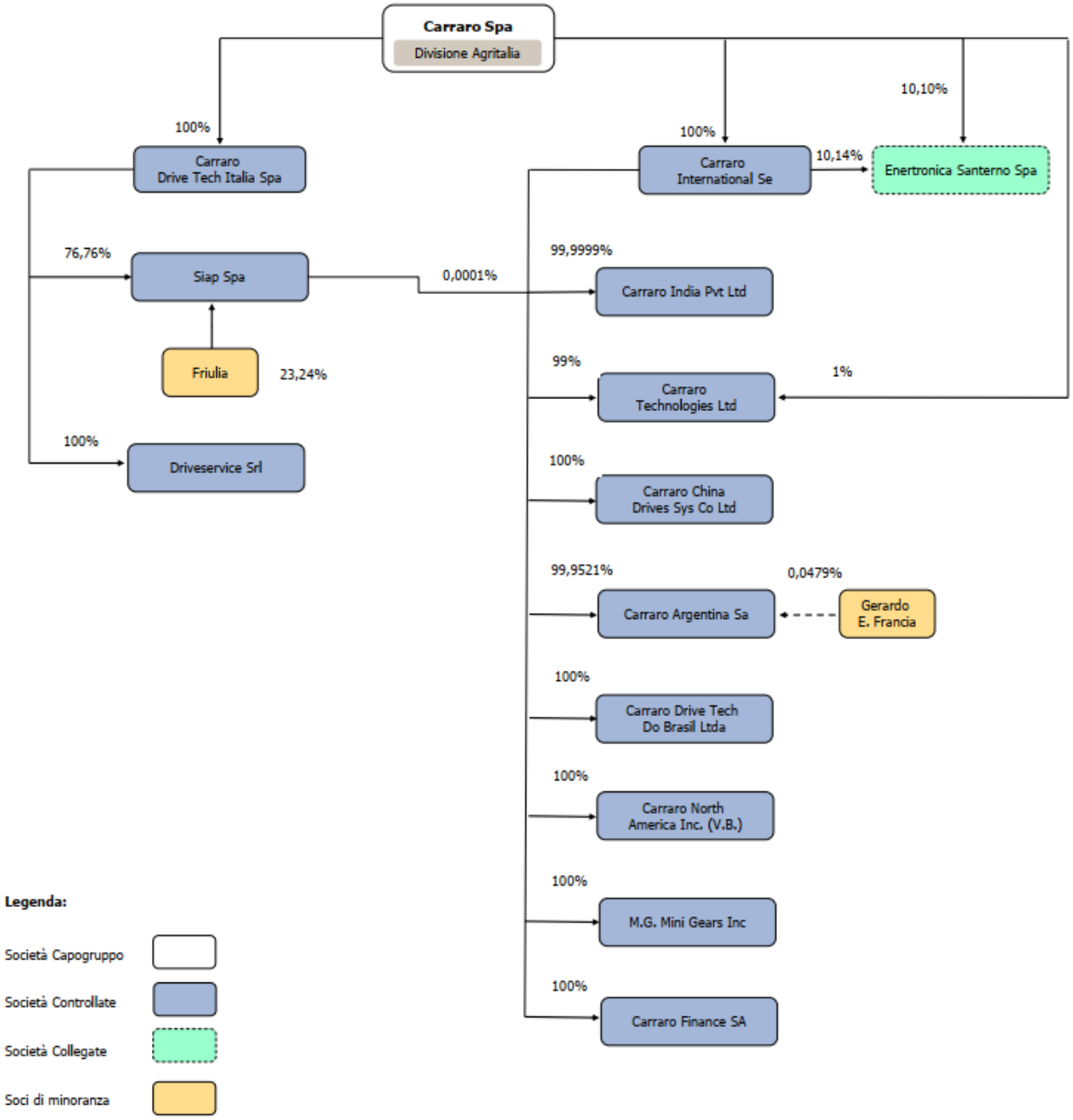
USA:
Carraro Drive Tech Italia SpA: Rockford (Illinois) (centro logistico esterno)

Argentina:
Carraro Argentina S.A.: Haedo (Buenos Aires)

Cina:
Carraro China Drive Systems Co. Ltd.: Chengyang District (Qingdao)

India:
Carraro India Ltd: MIDC Ranjangaon (Pune)

Struttura del Gruppo al 31.12.2020



102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura

Le modifiche relative alle dimensioni del Gruppo, alla sua struttura, alla proprietà o catena dei fornitori negli ultimi due periodi si riferiscono unicamente a:

- 12.11.2019 Costituzione di Carraro Drive Tech Italia S.p.A.;
- con effetto 1.1.2020 Carraro S.p.A. ha incorporato la società Carraro Germania Srl;
- in data 1.8.2020 Carraro Drive Tech S.p.A. si scinde conferendo il ramo d'azienda con tutte le proprie attività operative alla Carraro Drive Tech Italia S.p.A. mantenendo solo le partecipazioni nelle società estere ed i relativi rapporti attivi e passivi;
- nella stessa data la Carraro Drive Tech S.p.A. così scissa si fonde con la Carraro International SE;
- in data 30 ottobre 2020 è stata costituita la società Carraro Finance SA, interamente controllata da Carraro International SE.

Assetto proprietario e dimensione economico-finanziaria

102-5 Proprietà e forma giuridica

102-7 Dimensione dell'organizzazione

Assetto proprietario

Carraro S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova ed è controllata da

Finaid S.p.A.. Il Capitale Sociale al 31.12.2020 è fissato in Euro 41.452.543,60 interamente versato, diviso in n. 79.716.430 azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 cadauna.

La capogruppo Carraro S.p.A. è quotata presso la borsa italiana dal 1996.

Come per la maggior parte delle società quotate l'andamento del valore del titolo riflette in modo combinato e variabile nel tempo l'andamento dei mercati di riferimento, le attese e proiezioni degli investitori e la fiducia dei mercati finanziari nella performance, solidità e continuità della società e nel Gruppo che controlla.

Valore Della Capitalizzazione In Borsa

Sulla base dei dati di mercato (Borsa Italiana) i valori di quotazione puntale e media e capitalizzazione della capogruppo Carraro SpA sono i seguenti:

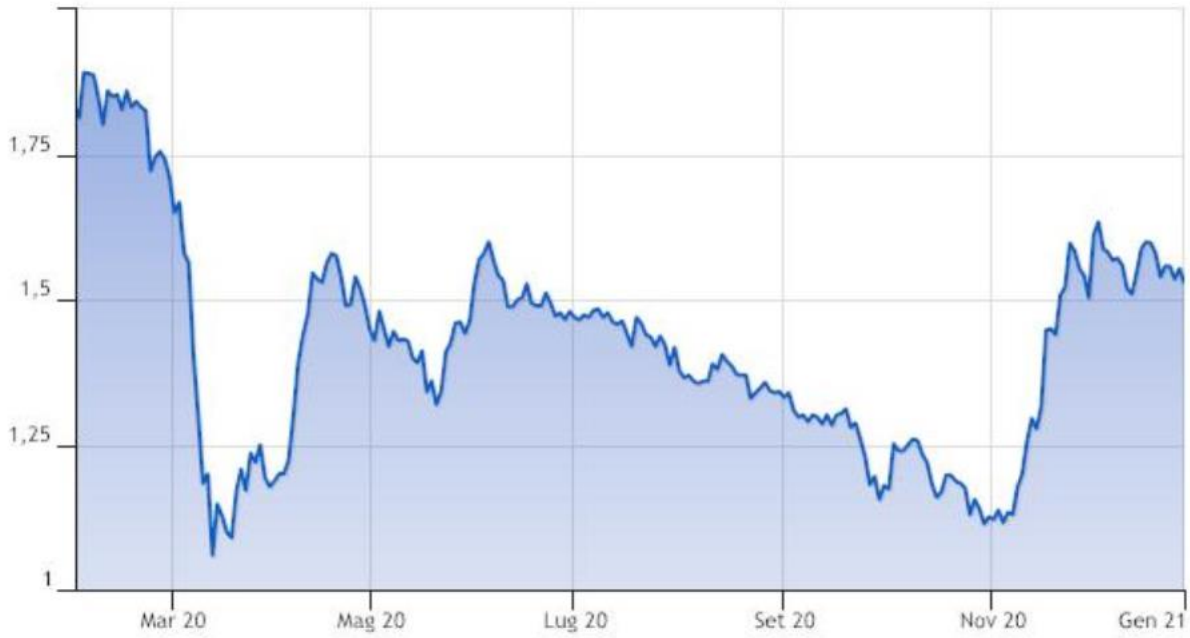
	2020	**2019**
Quotazione (€) (*)	1,539	2,230
Quotazione Media (*)	1,477	2,071
Capitalizzazione al 31.12 (€/Mil) (**)	**122,7**	**177,8**
Capitalizzazione media dell'anno (€/Mil) (**)	**117,8**	**165,1**

(*) fonte Bloomberg: quotazione riferita ai prezzi ufficiali estratti in data 30.12.2020 (dati 2020) e 30.12.2019 (dati 2019)

(**) valore al lordo delle azioni proprie

Quotazione del titolo

L'andamento del titolo con riferimento agli anni considerati (2019 e 2020) ha registrato questo andamento:



Dati economico-finanziari di Gruppo

I principali indicatori economico-finanziari consolidati sono i seguenti:

	31.12.2020 (€/Mil.)	**31.12.2019** (€/Mil.)
Ricavi	478,7	548,8
Ebitda	32,5	42,7
Ebit	12,1	22,5
Risultato netto	-3,3	8,1
Investimenti	12,8	24,0
PFN	-152,7	-133,8
Patrimonio netto	63,1	73,3

Risorse umane

102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

La forza lavoro del Gruppo rappresenta una delle risorse chiave per la gestione del business ed il perseguimento degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo che le imprese Carraro si sono date.

L'attenzione che viene rivolta a questa risorsa, in particolare nel processo di ricerca delle figure e del loro più opportuno collocamento nella struttura organizzativa, ha consentito a tutte le funzioni operative di svolgere le attività assegnate in modo efficace nel corso del tempo, sia in condizioni favorevoli che nei periodi di maggiore difficoltà determinate dall'evoluzione dei mercati.

La composizione dell'organico per qualifica organizzativa, genere titolo di studio e distribuzione geografica mostra un generale equilibrio in considerazione della forte connotazione manifatturiera industriale del business e della collocazione delle sedi operative, tenuto conto delle diversità culturali, normative e di livelli medi di istruzione nei vari paesi in cui il Gruppo opera.

Forza lavoro per genere e qualifica

Il dato è riferito solamente alle società consolidate integralmente ed è ripartito per categorie:

	2020						2019					
Forza lavoro	**M**	**%**	**F**	**%**	**Totale**	**%**	**M**	**%**	**F**	**%**	**Totale**	**%**
Dirigenti	25	92,6%	2	7,4%	27	100%	26	100,0%	0	0,0%	26	100%
Quadri e Officer (*)	72	90,0%	8	10,0%	80	100%	72	90,0%	8	10,0%	80	100%
Impiegati	422	67,8%	200	32,2%	622	100%	417	67,8%	198	32,2%	615	100%
Operai	1.755	95,3%	87	4,7%	1.842	100%	1.758	95,9%	76	4,1%	1.834	100%
Totale dipendenti	**2.274**	**88,4%**	**297**	**11,6%**	**2.571**	**100%**	**2.273**	**89,0%**	**282**	**11,0%**	**2.555**	**100%**
Interinali (**)	658	97,9%	14	2,1%	672	100%	324	93,4%	23	6,6%	347	100%
Apprendisti (**)	207	97,6%	5	2,4%	212	100%	179	94,2%	11	5,8%	190	100%
Totale forza lavor	**3.139**	**90,9%**	**316**	**9,1%**	**3.455**	**100%**	**2.776**	**89,8%**	**316**	**10,2%**	**3.092**	**100%**

(*) sono considerati *Officer* il Direttore Generale (*General Manager*) o Direttore di Stabilimento (*Plant Manager*) delle sedi operative estere e alcuni responsabili di funzione o ufficio con riporto diretto alle funzioni precedenti.

(**): circa il 26% della forza lavoro del Gruppo è rappresentata da lavoratori interinali e apprendisti esterni che svolgono attività prevalentemente nelle aree produzione e logistica; questa manodopera, di cui circa l'83% è collocato in India, consente un margine di flessibilità nell'organizzazione del lavoro mentre per la restante parte, impiegata in Italia, permette di assorbire i picchi di produzione determinati dall'andamento di mercato.

Nel 2020, la categoria "operai" ha rappresentato, con 1.842 unità, il 72% del totale dipendenti, rispetto agli impiegati (622 unità, 24%), ai quadri e officer (80 unità, 3%) e ai dirigenti (27 unità, 1%).

Il Gruppo Carraro, nelle varie regioni in cui è presente con le proprie sedi, non ha mai attuato alcun tipo di discriminazione di genere relativa all'assunzione di manodopera. La composizione dell'organico mostra una più significativa presenza femminile nel settore impiegatizio, in linea con la tendenza del settore metalmeccanico.

Numero di dipendenti per genere e macro area geografica

	2020						2019					
Dipendenti	**M**	**%**	**F**	**%**	**Totale**	**%**	**M**	**%**	**F**	**%**	**Totale**	**%**
Europa	1.118	83,9%	215	16,1%	1.333	100%	1.116	84,5%	205	15,5%	1.321	100%
Asia	1.072	93,5%	75	6,5%	1.147	100%	1.076	94,0%	69	6,0%	1.145	100%
Americhe	84	92,3%	7	7,7%	91	100%	81	91,0%	8	9,0%	89	100%
Totale al 31.12	**2.274**	**88,4%**	**297**	**11,6%**	**2.571**	**100%**	**2.273**	**89,0%**	**282**	**11,0%**	**2.555**	**100%**

Numero dei dipendenti per tipo di contratto e macro area geografica

	2020						2019					
Dipendenti	**T. det**	**%**	**T. ind**	**%**	**Totale**	**%**	**T. det**	**%**	**T. ind**	**%**	**Totale**	**%**
Europa	2	0,2%	1.331	99,8%	1.333	100%	4	0,3%	1.317	99,7%	1.321	100%
Asia	78	6,8%	1.069	93,2%	1.147	100%	104	9,1%	1.041	90,9%	1.145	100%
Americhe	10	11,0%	81	89,0%	91	100%	0	0,0%	89	100,0%	89	100%
Totale al 31.12	**90**	**3,5%**	**2.481**	**96,5%**	**2.571**	**100%**	**108**	**4,2%**	**2.447**	**95,8%**	**2.555**	**100%**

La distribuzione geografica dei dipendenti del Gruppo riflette la numerosità e dimensione degli stabilimenti produttivi presenti nelle varie aree geografiche.

La presenza più rilevante si registra in Italia e in India: in Italia con la sede centrale, i 3 siti produttivi con le relative aree R&D e le 2 sedi ricambi; in India con i 2 stabilimenti della Carraro India Ltd. ed il centro di ricerca della Carraro Technologies Ltd.

	2020						2019					
Interinali	**M**	**%**	**F**	**%**	**Totale**	**%**	**M**	**%**	**F**	**%**	**Totale**	**%**
Europa	139	95,2%	7	4,8%	146	100%	90	87,4%	13	12,6%	103	100%
Asia	519	98,7%	7	1,3%	526	100%	234	96,3%	9	3,7%	243	100%
Americhe	0		0		0			0,0%	1	100,0%	1	100%
Totale al 31.12	**658**	**97,9%**	**14**	**2,1%**	**672**	**100%**	**324**	**93,4%**	**23**	**6,6%**	**347**	**100%**

	2020						2019					
Apprendisti	**M**	**%**	**F**	**%**	**Totale**	**%**	**M**	**%**	**F**	**%**	**Totale**	**%**
Europe	1	100,0%	0	0,0%	1	100%	0		0		0	
Asia	206	97,6%	5	2,4%	211	100%	179	94,2%	11	5,8%	190	100%
Totale al 31.12	**207**	**97,6%**	**5**	**2,4%**	**212**	**100%**	**179**	**94,2%**	**11**	**5,8%**	**190**	**100%**

Numero dei dipendenti per tipo di contratto (part time/full time) e tempo determinato/indeterminato

		2020			2019		
Tipo di contratto		**M**	**F**	**Totale**	**M**	**F**	**Totale**
Tempo determinato	Part time	0	0	0	0	0	0
Tempo determinato	Full time	74	16	90	86	22	108
Tempo determinato		**74**	**16**	**90**	**86**	**22**	**108**
Tempo indeterminato	Part time	6	43	49	5	39	44
Tempo indeterminato	Full time	2.194	238	2.432	2.182	221	2.403
Tempo indeterminato		**2.200**	**281**	**2.481**	**2.187**	**260**	**2.447**
Totale al 31.12		**2.274**	**297**	**2.571**	**2.273**	**282**	**2.555**

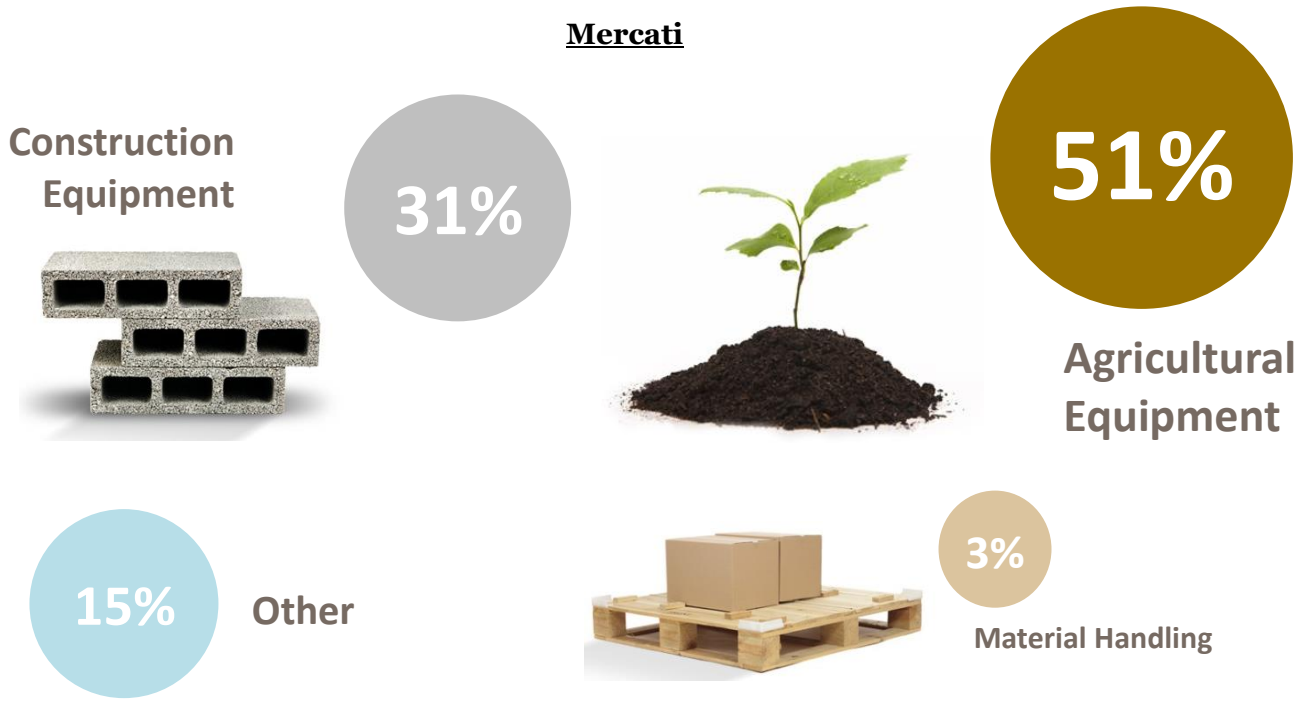
1.3 Mercati, prodotti e innovazione

Mercati

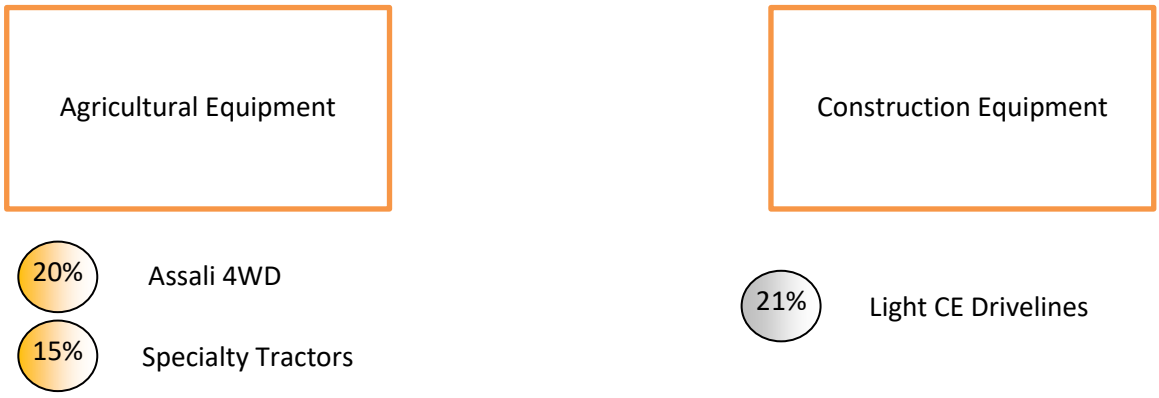
102-6 Mercati serviti

Ricerca ed innovazione sono le leve competitive che hanno consentito al Gruppo di entrare con successo in relazione con i principali costruttori mondiali di macchine agricole e movimento terra e di arrivare a ricoprire una importante posizione di mercato come testimoniano i volumi raggiunti, il portafoglio clienti acquisito e la distribuzione delle vendite nelle principali aree geografiche del globo.

Mercati



Quote di mercato Gruppo Carraro (*)



(*): quote di mercato stimate

Il mercato di riferimento del Gruppo è costituito dai principali produttori nazionali e internazionali di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di movimentazione e sollevamento e veicoli commerciali secondo gli schemi seguenti:

Vendite per settore di mercato	31.12.2020 €/000	% sul totale al 31.12.2020	31.12.2019 €/000	% sul totale al 31.12.2019
AGRICOLTURA	242.657	50,69%	242.304	44,15%
MOVIMENTO TERRA	146.195	30,54%	197.638	36,01%
RICAMBI	49.598	10,36%	54.587	9,95%
MOVIMENTAZIONE INTERNA	15.052	3,14%	26.240	4,78%
AUTOMOTIVE	11.078	2,31%	12.640	2,30%
FERROVIE & TRASPORTI	997	0,21%	2.182	0,40%
ENERGIE RINNOVABILI	336	0,07%	67	0,01%
APPLICAZIONI INDUSTRIALI	3	0,00%	0	0,00%
ALTRO	12.762	2,67%	13.188	2,40%
TOTALE	**478.678**	**100,00%**	**548.846**	**100,00%**

Vendite per area geografica	31.12.2020 €/000	% sul totale al 31.12.2020	31.12.2019 €/000	% sul totale al 31.12.2019
ESTREMO ORIENTE	96.320	20,12%	98.906	18,02%
NORD AMERICA	57.017	11,91%	77.394	14,10%
SUD AMERICA	28.494	5,95%	32.926	6,00%
ESTERO AREA UE	120.740	25,22%	187.175	34,10%
ESTERO AREA EXTRA UE	87.164	18,21%	54.118	9,86%
ITALIA	88.943	18,58%	98.327	17,92%
TOTALE	**478.678**	**100,00%**	**548.846**	**100,00%**

Nota: a seguito di un miglioramento della riclassificazione per area geografica e merceologia prodotti, i dati 2019 sono stati riesposti.

Mercati serviti

Per paese	Italia India Nord America (Stati Uniti d'America, Messico, Canada) Germania Turchia Sud America (Brasile, Argentina, Perù, Colombia, Ecuador, Cile, Bolivia, Uruguay) Svizzera Francia Cina Regno Unito

Brand, prodotti e servizi

102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi

I marchi del Gruppo fondano il proprio valore sulla consolidata presenza dei prodotti Carraro nei settori della meccanica agricola e delle macchine per costruzioni; la loro riconoscibilità trova origine nel legame con i veicoli agricoli, a partire dalle seminatrici ampliandosi e rafforzandosi poi nel campo dei trattori, per concentrarsi successivamente sui componenti e sistemi di trasmissione ad elevata tecnologia.

La rilevanza del marchio è data dalla sua capacità di rappresentare Carraro presso la clientela come fornitore strategico di prodotti espressione di tecnologia affidabile nel tempo e nel contempo flessibile nell'adattarsi alle caratteristiche delle applicazioni cui sono destinati. La storia del Gruppo conferma queste caratteristiche che trovano espressione e sintesi nei marchi proprietari.

La Direzione si è sempre adoperata per mantenere stretto e costante questo legame tra i prodotti, i loro marchi ed il contenuto tecnico sottostante con una continuità nel mantenimento del nome e dei simboli grafici; con l'obiettivo di proteggerli dal rischio di contraffazione sono state predisposte regole e procedure per il loro utilizzo sia da parte del personale interno che dei partner esterni (concessionari o dealers). Altre misure di protezione si concretizzano in strumenti di monitoraggio gestiti dalle funzioni interne competenti o forniti da *provider*s esterni all'organizzazione.

Al brand storico dei "tre cavallini", inscindibilmente collegato ai trattori agricoli, mai abbandonato e recentemente rigenerato dallo sviluppo e distribuzione di una nuova gamma di veicoli specialistici, si è affiancato negli anni '80 la moderna versione del marchio Carraro che caratterizza tutti i prodotti destinati alla trasmissione di potenza ed i ricambi.

PRINCIPALI MARCHI, PRODOTTI E SERVIZI

MARCHI	CARRARO	**Ricerca e Sviluppo**
	CARRARO DRIVETECH	**Assali e Trasmissioni**
	SIAP	**Componenti per sistemi di trasmissione**
	CARRARO AFTER SALES & SPARE PARTS	**Ricambi**
	CARRARO AGRITALIA	**Veicoli agricoli**
	CARRARO Tractors Built for the Best	**Trattori specializzati Carraro Tractors**
	DRIVESERVICE	**Servizio di logistica dei Ricambi Carraro**

PRODOTTI	Sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni) destinati a: - macchine movimento terra (terne, pale, escavatori, compattatori) - macchine agricole (trattori, macchine da raccolto) - mezzi di movimentazione (carrelli elevatori) - carrelli telescopici - veicoli commerciali leggeri Ingranaggi e componenti destinati a: - sistemi di trasmissione per macchine agricole e macchine movimento terra - sistemi di trasmissione per mezzi di movimentazione, sollevamento e veicoli commerciali Trattori agricoli speciali
SERVIZI	Ricerca e Sviluppo Progettazione ed ingegneria Vendita di ricambi Servizio post-vendita

Non vi sono limitazioni o divieti nella vendita dei prodotti Carraro ad eccezione dei casi di embargo applicati da alcuni paesi o autorità sovranazionali nei confronti di altre nazioni.

Ricerca e innovazione

Innovare significa aprire la mente al futuro e non limitarsi a fare un passo in più rispetto al passato; in un mondo in perenne evoluzione, è determinante concepire soluzioni che consentano di anticipare i bisogni di domani e ciò è possibile solo se si è in grado di ascoltare, con attenzione, gli utenti finali dei propri prodotti. Su questi assunti il Gruppo ha fondato il proprio percorso di sviluppo.

Nella storia Carraro è stata spesso tra i pionieri del settore: con le seminatrici automatiche, con i trattori a quattro ruote motrici, infine con gli odierni sistemi di trasmissione sempre più raffinati e tecnologicamente evoluti, ideati per ottimizzare l'efficienza dei veicoli su cui trovano applicazione.

Lungo questa direzione, nel progressivo consolidarsi dell'attuale gamma Carraro che comprende ingranaggi, assali e trasmissioni sia per applicazioni *off-highway* (macchine agricole, movimento terra e carrelli elevatori) sia per veicoli *on-highway* (veicoli commerciali leggeri e speciali), sono nati prodotti innovativi che hanno consentito di risolvere necessità concrete, come, tra gli altri, gli assali con sospensioni a gestione elettronica, garanzia di sicurezza per i trattori durante le lavorazioni sul campo ma anche di efficienza nelle fasi di trasferimento su strada.

Sul fronte dei veicoli agricoli la gamma di trattori speciali, sviluppata sia per primari produttori mondiali (OEM) quali John Deere, Massey Ferguson e Claas, sia per il marchio Carraro «Tre Cavallini», rappresenta il risultato dello sforzo creativo del Gruppo concretizzatosi in una gamma di trattori specialistici particolarmente innovativa in termini di design e di tecnologia che combina tre differenti motori, da 75 a 100 cavalli, con sei configurazioni distinte di utilizzo nei campi Frutteto e Vigneto.

Grazie all'esperienza accumulata negli ottant'anni della sua storia Carraro è profondamente convinta che il successo delle aziende del settore dipenda, molto più che nel passato, dalla capacità di innovare in tutte le direzioni, inclusa quella della sostenibilità ambientale.

L'odierna gamma di prodotti Carraro è fortemente orientata al miglioramento delle prestazioni dei veicoli a cui i suoi sistemi di trasmissione di potenza sono rivolti.

Produttività, riduzione delle emissioni e dei consumi, rimangono gli obiettivi fondamentali da perseguire. Ne sono testimonianza, tra i casi più significativi, la nuova famiglia di trasmissioni CVT powersplit e l'innovativa soluzione Electrical Mild Hybrid per trattori agricoli, che migliorano sia l'efficienza che la produttività del veicolo in ogni condizione di utilizzo, fornendo all'operatore allo stesso tempo un migliore confort. Nel campo delle macchine movimento terra il gruppo ha già ideato e realizzato varie configurazioni di elettrificazione a partire dai veicoli più compatti: grazie a queste soluzioni tali veicoli possono già operare in zone a zero emissioni senza alcuna penalizzazione di prestazioni.

Il Gruppo impiega numerosi ingegneri e tecnici nella attività di Ricerca e Sviluppo e mantiene una costante collaborazione con varie Università tra cui quella di Padova, quella di Bologna e di Ferrara oltre a storiche *partnership* con i maggiori clienti.

Sono numerose le linee di ricerca su cui svolge la sua attività: dal continuo perfezionamento delle soluzioni meccaniche a controllo elettronico agli studi relativi ai sistemi che combinano elementi meccanici a dispositivi elettrico ed elettronici (*Electrical Continuous Variable*) fino allo sviluppo di molteplici soluzioni di sistemi ibridi ed elettrici.

Un impegno testimoniato dai 20 brevetti depositati nel corso degli anni, che hanno contribuito ad aprire nuove strade e ad indicare traguardi importanti a tutto il settore.

I Centri di Ricerca e Sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo del gruppo si svolge sia presso la sede della società Carraro S.p.A. sia presso altri centri R&D distribuiti nelle principali aree geografiche in cui opera il Gruppo. Il centro della sede principale di Carraro S.p.A. in Campodarsego si è sviluppato costantemente nel corso degli anni supportato da investimenti rilevanti sia nelle attività di progettazione che in quelle di prototipazione e testing con la realizzazione di numerose sale prova.

Tale struttura copre tra uffici, aree tecniche e sale prova una superficie di circa 6.200 metri quadri ed accoglie 100 addetti (97 nel 2019).

La dimensione complessiva delle attività di R&D in Carraro è data da questi indicatori:

		31.12.2020	31.12.2019	Note 2020
Risorse umane area R&D e prototipi	*num*	245	249	70% Italia, 30% estero
Impegno finanziario in R&D	*€/Mil.*	26,7	22,6	-
Impegno finanziario in R&D (incidenza sui ricavi)	*%*	5,58	4,12	-
Brevetti depositati in vari paesi	*num.*	20	20	-
Centri R&D nel mondo	*num.*	5	5	2 in Italia, 3 nelle sedi estere
Centri sviluppo prototipi e test	*num.*	1	1	Italia

Riconoscimenti in ambito Ricerca e Sviluppo

Fieragricola 2020 (di Carraro Tractors)

Carraro Tractors si conferma protagonista in occasione di Fieragricola.
Ad attirare particolare attenzione sono state le novità in produzione del 2020:
la nuova serie Compact e l'assale sospeso per i modelli V/VL/F della serie Agricube.

Prodotti e processi sostenibili

Sostenibilità delle materie prime

Gli aspetti relativi alla gestione della sostenibilità dei prodotti del Gruppo vanno considerati in relazione alla natura e tipologia dei materiali utilizzati.

Dal punto di vista delle materie prime e componenti finiti acquistati, prevalentemente in ghisa ed acciaio, si tratta di materiali che per tipologia e situazione dei comparti produttivi e dei mercati di provenienza sono generati in larga misura da processi di riciclo e riutilizzo degli elementi base con ridotto ricorso a produzione da minerali vergini.

Dal punto di vista dei prodotti finiti, relativamente al termine del loro ciclo di vita, per il settore dei sistemi di trasmissione la composizione del prodotto è altresì pressoché interamente ripartita tra ghisa e acciaio, con una minima parte in materiale plastico ed elettronico, mentre i materiali accessori (es. lubrificante) sono facilmente separabili dal prodotto. In un'ottica di economia circolare queste caratteristiche pongono i prodotti finiti Carraro in una situazione di particolare attitudine, in quanto metalli, al riciclo e riutilizzo dei suoi componenti base. Carraro, in quest'ambito, ha avviato un programma di riutilizzo di prodotti resi da clienti e ripristinabili ("Carraro Reman") che prevede la loro riparazione ed il ricollocamento nel mercato dei ricambi a prezzi scontati.

Per il settore dei veicoli agricoli valgono considerazioni analoghe a quanto detto per i sistemi di trasmissione, pur considerando la maggiore presenza di componenti in plastica, in vetro (cabine), in gomma (pneumatici) e di tipo elettrico ed elettronico (cablaggi e strumentazione) che richiedono, a fine vita del prodotto, uno sforzo maggiore per il loro disassemblaggio. I programmi di riciclo, riparazione e riutilizzo nel settore dei veicoli sono gestiti dai principali clienti per i quali vengono prodotti e che ne curano la distribuzione con il proprio marchio.

Sostenibilità dei prodotti sul mercato

Come già ampiamente descritto all'interno del capitolo Ricerca e Innovazione, il Gruppo Carraro progetta i propri prodotti cercando di migliorarne continuamente l'efficienza e affidabilità, riducendo di conseguenza consumi ed emissioni, rendendoli quindi più sostenibili.
Gli esempi delle soluzioni recentemente sviluppate sono:

- la trasmissione eTB220 destinata alla elettrificazione di varie tipologie di operatrici compatte in cui Carraro è in grado di sviluppare, fornire e controllare l'intero Powertrain del veicolo,
- il sistema 48V Mild Hybrid destinato in primis a trattori agricoli che permette una riduzione di taglia del motore endotermico, riducendo sensibilmente consumi ed emissioni, senza pregiudicare le prestazioni del veicolo.

Processi sostenibili

Per alimentare adeguatamente le proprie linee produttive, sia nei flussi dai fornitori sia nell'interscambio con le altre unità del Gruppo, così come per garantire un efficace servizio di consegna dei prodotti ai clienti, Carraro movimenta ogni anno importanti quantità di materiali e componenti via terra, mare e aria servendosi di trasportatori specializzati.

In questo contesto il Gruppo non può non considerare i processi di logistica e trasporto come fattori chiave sia dal punto di vista dei criteri di efficienza (tempi e costi) sia da punto di vista dell'impatto ambientale.

Carraro opera quindi da tempo con l'obiettivo di armonizzare tutte le iniziative delle sue società nel perseguire pratiche logistiche sostenibili, fornendo indicazioni chiare per agire in coerenza ad esse e ricercando la maggior collaborazione possibile con i partner della catena di approvvigionamento.

Il Gruppo gestisce circa oltre 500 fornitori di acquisti diretti e circa 200 gruppi clienti OEM (*Original equipment manufacturer*) in tutto il mondo. Nella ricerca di migliorare la propria performance ambientale nelle attività logistiche di gestione dei trasporti e stoccaggio, ha sviluppato un progetto di partnership con i propri fornitori i cui principali obiettivi sono:

- incrementare l'efficienza nella movimentazione con un più attento uso del trasporto intermodale;
- ottimizzare la capacità di trasporto per singolo veicolo o unità di trasporto utilizzata;
- ridurre all'essenziale l'utilizzo di materiali protettivi, di confezionamento ed imballaggio.

Allo scopo di migliorare la propria gestione logistica, la distribuzione dei ricambi avviata nel corso del 2018, dalla sede di Poggiofiorito della società Carraro Driveservice S.r.l. e dalla sede di Rovigo (Agri2) della Carraro Drive Tech Italia SpA, ha consolidato nel gruppo il processo di spedizione delle *spare parts*.

1.4 Essere sostenibili

Il rapporto con la sostenibilità

Carraro, gruppo internazionale che occupa una posizione di leader mondiale nei sistemi di trasmissione di potenza altamente efficienti ed ecocompatibili, considera con attenzione le implicazioni sociali, ambientali ed economiche delle proprie attività di business e si propone di adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente, le comunità, le istituzioni, i collaboratori e le controparti commerciali, sia clienti che fornitori.

La presenza internazionale del Gruppo comporta la necessità di interazione con portatori di interesse appartenenti a diversi continenti e culture che esprimono esigenze, aspirazioni, vincoli e sistemi normativi tra loro difformi.

La politica di sostenibilità del Gruppo si sostanzia, a partire dal rispetto delle norme di ogni contesto in cui opera, nell'armonizzare le culture ed esigenze locali con la filosofia di responsabilità che il Gruppo si è dato e che trova compendio nell'insieme dei Valori Carraro.

Le normative dei vari paesi, in particolare quelle che si riferiscono alla tutela ambientale e della sicurezza sul luogo di lavoro, sono in continua evoluzione nel fissare limiti via via più stringenti ed articolati sia per le condizioni di sicurezza che per la riduzione delle emissioni, il trattamento dei rifiuti e l'utilizzo dell'acqua.

L'incapacità di rispettare leggi e regolamenti in vigore può comportare oneri economici e reputazionali per sanzioni o costi di ripristino così come responsabilità civili e penali.

Per questa ragione Carraro ha istituito un sistema di gestione con lo scopo di mantenersi costantemente allineato allo sviluppo legislativo e ridurre così i rischi di impatti negativi sulla propria attività di business e sulla situazione economico-finanziaria.

Lo sforzo del Gruppo Carraro è peraltro quello non solo di assicurare il rispetto dei requisiti regolamentari dovunque abbia posto le proprie sedi operative ma ancor più di ricondurre ad un insieme di standard omogenei, ed in linea con le *practice* internazionali di riferimento, le azioni ed i comportamenti dei propri collaboratori nella ricerca e realizzazione delle soluzioni più idonee.

L'impegno di Carraro per il rispetto dei principi di sostenibilità nello svolgimento dei propri processi di business segue un approccio di valutazione preventiva del rischio di possibili impatti sull'ambiente e sulle condizioni di sicurezza nel luogo di lavoro nonché, nel progettare e avviare attività manifatturiere, dell'impatto di natura sociale dato dalla presenza dei propri impianti di produzione e dalle principali decisioni che in ambito industriale possono essere adottate.

Le scelte possono riguardare gli investimenti produttivi (acquisto o avvio di nuovi impianti o stabilimenti), l'introduzione o cambiamento di processi di produzione, la progettazione e sviluppo di nuovi prodotti. Il processo di sviluppo dei prodotti, in particolare, tiene conto nelle sue varie fasi, del quadro normativo e delle eventuali esigenze di mercato nel rispetto di determinati standard relativi all'impatto ambientale (es. limiti di emissioni) e di determinati requisiti qualitativi dei prodotti.

Con specifico riferimento alla salvaguardia dell'ambiente particolare attenzione è prestata a soluzioni che favoriscono l'uso di materiali riciclati, specie per i materiali di imballaggio, che permettono di ridurre e/o escludere l'uso di sostanze pericolose, soprattutto per le vernici da utilizzare.

Carraro si pone l'obiettivo di preservare le condizioni raggiunte per l'ottenimento delle certificazioni ambientali dei propri stabilimenti valutando l'estensione e la rilevanza di tutti i possibili effetti collaterali, assicurando il governo sistematico dei processi e mirando al miglioramento continuo nella gestione degli aspetti ambientali e sociali di propria competenza.

L'impegno di Carraro a ridurre il proprio impatto ambientale, fa sì che siano considerati tutti i fattori che compongono l'*environmental footprint*, fra cui: la selezione e l'utilizzo delle materie prime e delle risorse naturali, la loro trasformazione e la rigenerazione di componenti.

Per quanto attiene ai processi di trasformazione industriale all'interno dei propri impianti il Gruppo promuove la realizzazione di iniziative finalizzate a mitigare l'impatto ambientale dei processi produttivi.

Certificazioni internazionali acquisite

Nella continua ricerca di miglioramento dei processi realizzati per servire il mercato Carraro ha sempre mirato a soddisfare i requisiti previsti dai migliori standard di riferimento, sia nell'ambito della produzione industriale e vendita dei prodotti sia nello sforzo costante di minimizzazione dei rischi nell'ambito della tutela ambientale e di sicurezza del luogo di lavoro.

Il riconoscimento di questo impegno è giunto dall'acquisizione della certificazione rispetto ai principali standard per i più importanti siti produttivi italiani ed esteri.

Denominazione	Ambito	Società/Unità operativa	Sede	Paese
ISO 9001:2015	Qualità	Carraro Drive Tech SpA	Campodarsego (PD)	Italia
		Carraro Drive Tech Italia SpA (Divisione Ricambi)	Rovigo	Italia
		Carraro SpA Divisione Agritalia	Rovigo	Italia
		Siap SpA	Maniago (PN)	Italia
		Carraro China Drive Systems Co.	Qingdao	Cina
		Carraro Argentina SA	Haedo	Argentina
		Carraro India Ltd. (plant assali e plant ingranaggi)	Ranjangaon (Pune)	India
		Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Viman Nagar (Pune)	India
IATF 16949:2016	Qualità	Siap SpA	Maniago (PN)	Italia
		Carraro India Ltd. (plant ingranaggi)	Ranjangaon (Pune)	India
ISO 45001	Sicurezza sul lavoro	Carraro SpA Divisione Agritalia	Rovigo	Italia
ISO 14001	Tutela ambientale	Carraro SpA (*)	Campodarsego (PD)	Italia
		Carraro Drive Tech Italia SpA	Campodarsego (PD)	Italia
		Carraro SpA Divisione Agritalia	Rovigo	Italia
		Siap SpA	Maniago (PN)	Italia
		Carraro India Ltd. (plant assali)	Ranjangaon (Pune)	India
		Carraro China Drive Systems Co.	Qingdao	Cina

(*) iter completato a dicembre 2020 con certificazione emessa a gennaio 2021

L'analisi di materialità in Carraro

102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi

A partire dal 2016 Carraro ha avviato un processo di definizione del livello di materialità degli aspetti non finanziari per il Gruppo e per i suoi *stakeholder* analizzando diverse fonti (documenti aziendali, studi settoriali, benchmarking clienti e concorrenti e altri primari player del settore) secondo le linee guida internazionali di reporting GRI-G4 e successivamente a partire dalla rendicontazione 2018 adottando i GRI Standards emanati nel 2016. Sono inoltre rendicontate le versioni pubblicate successivamente per gli Standard specifici GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro (2018) e GRI 306 Rifiuti (2020).

Nella prima analisi effettuata nel 2018 è stato coinvolto il management attraverso lo scambio di informazioni, riunioni ed interviste. L'analisi è stata rivista ed integrata nel 2019 con un'attività diretta di *stakeholder engagement* rivolta ai principali gruppi di interesse, ovvero i **dipendenti sia italiani che esteri** e i **fornitori strategici**, attraverso questionari mirati con focus sugli aspetti materiali. I risultati, combinati con quelli ottenuti dalle indicazioni del management e del benchmark di settore, sono stati riflessi nella Matrice di Materialità aggiornata consentendo una loro classificazione per livello di priorità.

Il principio di materialità è stato applicato ricercando, nell'analisi delle attività caratteristiche del Gruppo, i fattori correlati alla sostenibilità tra quelli rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

La materialità è un riferimento utilizzato per far convergere l'impegno di dipendenti e *stakeholder* esterni verso obiettivi che rafforzano il legame tra la sostenibilità e le operazioni di business e per definire le priorità di rendicontazione in ambito sociale e ambientale.

Il processo di analisi, si è sviluppato in 3 fasi:

Step1 - Individuazione delle tematiche potenzialmente significative

- Sono stati identificati i temi potenzialmente significativi per il Gruppo Carraro e i suoi *stakeholder* a partire dalle indicazioni fornite da un *benchmark* di settore.

Step2 - Valutazione dei temi maggiormente rilevanti

- La valutazione della rilevanza di tali temi, secondo la prospettiva del Gruppo Carraro e dei suoi *Stakeholder*, è stata effettuata sulla base delle indicazioni raccolte dai dipendenti e dai fornitori strategici e della percezione del management interno.
- La valutazione della rilevanza per ciascuna tematica è stata assegnata sulla base della seguente scala:

1 - Trascurabile	2 - Bassa	3 - Media	4 - Alta	5 – Molto alta

Step3 - Predisposizione della matrice di materialità

- Le valutazioni risultanti dalle elaborazioni dei dati raccolti sono raffigurate nella matrice di materialità di seguito rappresentata.

Gli aspetti legati alla *governance*, alla conformità normativa e alla performance economica (creazione di valore sostenibile nel tempo) sono considerati nell'analisi di materialità come prerequisiti e pertanto saranno esplicitati nella rendicontazione di sostenibilità ma non saranno oggetto di specifica valutazione e di inserimento nella matrice di materialità.

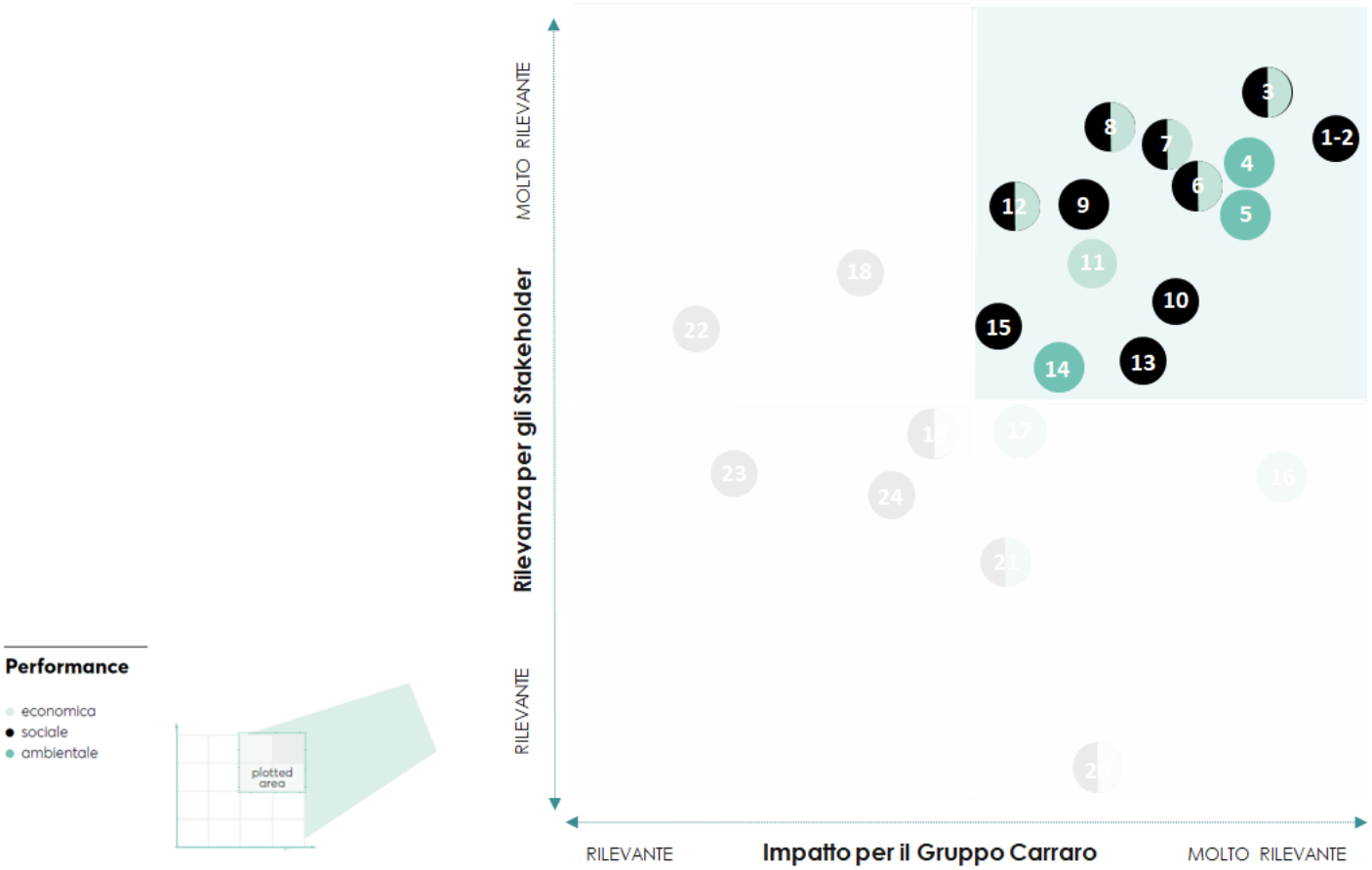
102-49 Modifiche nella rendicontazione

I risultati del processo di analisi di materialità condotti nel 2019 sono stati esaminati e approvati per il Report di Sostenibilità 2020 sia dal CCRS che dal CdA nel corso della seduta tenutasi in data 24.02.2021.
A tal proposito, si sottolinea come, pur nell'attuale contesto globale caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 in atto, gli Amministratori non abbiano ritenuto necessario aggiornare le rilevazioni effettuate in tale sede relativamente all'identificazione dei temi materiali, in quanto non si è ritenuto che gli effetti della pandemia potessero in qualche modo modificare le valutazioni degli stakeholders, che hanno già espresso la loro maggior attenzione verso i temi come la salute e sicurezza sul lavoro, welfare aziendale, well-being e conciliazione vita-lavoro, messi in luce dall'emergenza Covid-19.

102-47 Elenco dei temi materiali

Matrice di materialità Carraro

La tabella di seguito illustrata riporta i temi rilevanti per il Gruppo Carraro



Temi rilevanti per la rendicontazione di Carraro

Nr	Tematica materiale
1	Salute e sicurezza sul lavoro
2	Welfare aziendale
3	Qualità e sicurezza del prodotto
4	Riduzione dei rifiuti prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili
5	Riduzione dei consumi energetici e riduzione dei gas a effetto serra
6	Etica e integrità nella gestione del business
7	Contrasto alla corruzione
8	Attenzione alla tecnologia e innovazione del prodotto
9	Coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente ed eccellenza del servizio
10	Tutela dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori
11	Valore del brand e reputazione
12	Well-being e conciliazione vita-lavoro
13	Formazione e sviluppo delle competenze
14	Prodotti e processi sostenibili
15	Diversità, pari opportunità e inclusione
16	Riduzione dei consumi di acqua e monitoraggio degli scarichi
17	Approvvigionamento e consumo responsabile di materiali
18	Gestione della catena di fornitura e ricorso e valorizzazione di fornitori locali
19	Performance management e remunerazione del personale
20	Dialogo e comunicazione interna
21	Attrazione, sviluppo e retention dei talenti
22	Relazioni esterne e comunicazione trasparente tra gli stakeholder anche con riferimento alla sostenibilità
23	Sostegno allo sviluppo della Comunità
24	Controllo interno e gestione del rischio

TEMI DI MAGGIOR RILIEVO (SI VEDA QUADRANTE IN ALTO A DESTRA IMMAGINE PRECEDENTE)

La matrice di materialità mostra al vertice, da un lato, alcuni elementi strettamente connessi alle risorse umane come il *welfare* aziendale e la salute e sicurezza sul luogo di lavoro e, dall'altro, un aspetto cui il Gruppo Carraro, coerentemente con la propria strategia aziendale, ha sempre posto una speciale attenzione, ovvero la qualità e sicurezza del prodotto. Nondimeno si registra la significatività di temi ambientali quali la riduzione dei rifiuti prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili, la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra e sociali come l'etica e integrità nella gestione del *business* e il contrasto alla corruzione.

Sul fronte dell'innovazione e del mercato rilevano l'attenzione alla tecnologia e innovazione del prodotto ed il coinvolgimento e ascolto del cliente. Ancora in tema di capitale umano, esigono una particolare attenzione gli aspetti di *well-being* e conciliazione vita-lavoro, formazione, diversità, pari opportunità e inclusione; sono altresì considerati materiali il valore del *brand* e la reputazione e la capacità di sviluppare prodotti e processi sostenibili.

Inoltre per garantire una completa rendicontazione dei requisiti richiesti dal D.lgs 254/2016 art.3 comma 2, vengono riportati i dati relativi all'impiego di risorse idriche.

Tabella di connessione tra Matrice di Materialità e UN *Sustainable Developments Goals* (SDGs)

102-12 Iniziative esterne

Molti degli aspetti materiali del Gruppo Carraro sono allineati con 12 dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) definiti nell'ambito del programma d'azione dei 193 Paesi membri dell'ONU.

#	Tematica materiale	Salute e Benessere	Istruzione di qualità	Uguaglianza di genere	Acqua pulita e igiene	Energia pulita e accessibile	Lavoro dignitoso e crescita economica	Industria, innovazione e infrastrutture	Ridurre le disuguaglianze	Città e comunità sostenibili	Consumo e produzione responsabili	Agire per il clima	Pace, giustizia e istituzioni forti
1	Salute e sicurezza sul lavoro	✔					✔						
2	Welfare aziendale	✔					✔						
3	Qualità e sicurezza del prodotto							✔					
4	Riduzione dei rifiuti prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili										✔		
5	Riduzione dei consumi energetici e riduzione dei gas a effetto serra					✔					✔	✔	
6	Etica e integrità nella gestione del business						✔						✔
7	Contrasto alla corruzione						✔						✔
8	Attenzione alla tecnologia e innovazione del prodotto							✔			✔		
9	Coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente ed eccellenza del servizio												
10	Tutela dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori			✔			✔		✔				
11	Valore del brand e reputazione							✔			✔		
12	Well-being e conciliazione vita-lavoro	✔		✔			✔						
13	Formazione e sviluppo delle competenze		✔				✔						
14	Prodotti e processi sostenibili										✔		
15	Diversità, pari opportunità e inclusione			✔			✔		✔				
16	Riduzione dei consumi di acqua e monitoraggio degli scarichi				✔						✔		
17	Approvvigionamento e consumo responsabile di materiali										✔		
18	Gestione della catena di fornitura e ricorso e valorizzazione di fornitori locali						✔	✔			✔		
19	Performance management e remunerazione del personale			✔			✔		✔				
20	Dialogo e comunicazione interna						✔		✔				
21	Attrazione, sviluppo e retention dei talenti		✔				✔						
22	Relazioni esterne e comunicazione trasparente tra gli stakeholder anche con riferimento alla sostenibilità									✔			✔
23	Sostegno allo sviluppo della Comunità		✔					✔		✔			
24	Controllo interno e gestione del rischio												

Nel corso del 2020 il Comitato Operativo Sostenibilità (COS) ha operato per dare continuità, nei limiti di quanto consentito dalla situazione generale, alle attività richieste per la realizzazione dei progetti individuati a livello di gruppo e di singola sede, coerentemente, laddove possibile, con le tematiche SDGs previste dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Il coinvolgimento degli stakeholder in Carraro

102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder

102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder

Il Gruppo Carraro, consapevole della responsabilità che detiene nei confronti del contesto sociale in cui opera, riserva attenzione verso i propri stakeholder interni ed esterni, aperto al coinvolgimento con gli stessi, coerentemente con i valori, i principi e le linee guida definiti all'interno del Codice Etico del Gruppo e delle policy in materia di *Corporate Social Responsibility*. Tale approccio si concretizza in momenti di interazione con vari interlocutori che permettono una reciproca crescita delle parti, di allineare il proprio modello di business ad aspettative e ai bisogni e di creare valore nel lungo periodo, anticipando l'insorgere di potenziali criticità.
Attraverso un'analisi interna e di benchmark sono stati individuati gli stakeholder del Gruppo Carraro ritenuti influenti nella definizione della strategia del Gruppo stesso.

102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

102-44 Temi e criticità chiave sollevati

Attività di coinvolgimento e interazione per gruppo di stakeholder (per maggiori informazioni sul coinvolgimento e il dialogo con gli stakeholder, alla luce della pandemia da Covid-19, si rimanda al paragrafo 4.5 Sicurezza sul lavoro):

Stakeholder	Attività di coinvolgimento/interazione
Dipendenti	- Progetti e/o iniziative di welfare aziendale - Sistema di segnalazione delle violazioni - Intranet aziendale - Newsletter interna - Programmi di inserimento per le nuove risorse - Incontri aziendali di condivisione dei risultati e degli obiettivi futuri - Programmi di formazione
Organizzazioni sindacali e rappresentanti dei lavoratori	- Momenti di confronto periodici
Clienti	- Incontri periodici - Indagini/ricerche di mercato - Dialogo continuo tramite i canali di comunicazione (e.g. e-mail, telefono, social media, posta) - Customer service - Sito web istituzionale - Canale di vendita online per *spare parts*
Fornitori e partner commerciali	- Incontri periodici - Carraro Private Network - Audit/visite per l'assessment della qualità
Azionisti e comunità finanziaria	- Momenti di confronto organizzati nel corso dell'anno (e.g. Assemblea degli Azionisti, presentazione ad analisti, roadshow per progetti speciali) - Sito web istituzionale (sezione "Investor Relations")
Comunità locali e ONG	- Progetti di sostegno e/o supporto di iniziative sociali - Open factory day
Enti locali, Pubblica Amministrazione, enti regolatori e associazioni di categoria	- Momenti di confronto con rappresentanti delle istituzioni locali
Scuole e università	- Visite in azienda - Collaborazioni con il mondo accademico e scolastico

Stakeholder	Attività di coinvolgimento/interazione
Media	- Sito web istituzionale - Interviste ai vertici aziendali - Comunicati stampa - Eventi, fiere
Ambiente	Progetti di sostegno e coinvolgimento: - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra - Monitoraggio continuativo dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra - Metodi responsabili di smaltimento dei rifiuti

1.5 Etica, integrità e valori

Il Gruppo Carraro si ispira a principi che escludono ogni forma di discriminazione o abuso nell'ambito di rapporti sia interni sia esterni.

I dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad un comportamento allineato alle norme di legge vigenti ed alle politiche e procedure aziendali della Società adottate con riferimento alle singole funzioni, sia nei confronti dei colleghi sia nei confronti dei terzi con cui entrano in contatto.

Nei rapporti tra le società del Gruppo ed i terzi, inclusi i soggetti pubblici, i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad agire secondo i principi etici e le leggi applicabili, con esplicito divieto di ricorrere a favoritismi illegittimi, pratiche collusive, di corruzione o di sollecitazione di vantaggi personali per sé o per altri.

Dipendenti e collaboratori sono chiamati a svolgere tutte le attività con la massima trasparenza, correttezza e lealtà, con spirito di collaborazione verso i propri responsabili, osservando le disposizioni ricevute.

Il Gruppo Carraro si impegna a non intrattenere consapevolmente, in modo diretto o indiretto, rapporti finanziari, economici e commerciali con soggetti che violino in qualsiasi modo le norme contro la corruzione.

Secondo il principio di competizione leale nei rapporti con clienti e fornitori, il Gruppo è impegnato a rispettare i principi e le leggi poste a tutela della concorrenza, confrontandosi con i mercati in modo leale e corretto, confidando nella qualità dei propri prodotti e nel rispetto degli accordi contrattuali.

Il sistema di tutela dell'integrità di Carraro è dato dall'insieme di codici, politiche e valori adottati dalle società del Gruppo:
- Valori Carraro;
- Codice Etico di Gruppo;
- Politica sui diritti umani e tutela della diversità;
- Politica Anticorruzione;
- Politica Sicurezza e Ambiente;
- Procedura per le operazioni con Parti Correlate;
- Modelli Organizzativi ex D.Lgs 231/2001.

Oltre ai principi di carattere etico il Gruppo ha varato sin dal 2011 un progetto di identificazione, promozione e diffusione dei "Valori Carraro", ossia di principi di comportamento consolidatisi nel tempo nella cultura aziendale e posti a supporto della missione imprenditoriale del Gruppo definiti come "Valori Carraro".

I Valori Carraro, riportati nel Codice Etico, vengono costantemente condivisi con tutti i dipendenti nella consapevolezza che questi elementi costituiscono una parte significativa del patrimonio intangibile e sono classificati in cinque categorie:

1. ESSERE RESPONSABILI
2. CREARE VALORE
3. SVILUPPARE TALENTI
4. STIMOLARE L'INNOVAZIONE
5. LAVORARE INSIEME

Gli *standard* etici del Gruppo Carraro, così come definiti nel Codice Etico di Gruppo, sono riconducibili ai seguenti principi:
- onestà e integrità nelle relazioni economiche;
- competizione leale;

- divieto di fornire o ricevere regali, vantaggi e promesse di favori;
- trasparenza nella gestione del conflitto di interessi;
- trattamento di informazioni confidenziali o *price sensitive;*
- correttezza nell'attività imprenditoriale e prevenzione del riciclaggio di denaro;
- protezione della privacy:
- comportamenti trasparenti nelle sponsorizzazioni;
- protezione della proprietà industriale e intellettuale;
- lotta alla criminalità organizzata;
- correttezza nella gestione delle risorse umane;
- tutela della salute e sicurezza dei dipendenti nel luogo di lavoro;
- uso appropriato degli strumenti aziendali e dei sistemi informativi;
- trasparenza nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione;
- rapporti di equità con le controparti commerciali e la comunità finanziaria;
- indipendenza da organizzazioni politiche;
- protezione dell'ambiente;
- prevenzione del *market abuse;*
- rispetto delle regole nel *reporting* finanziario.

Il Codice Etico esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali promuovendo nei confronti dei dipendenti delle società che ne fanno parte, a tutti i livelli aziendali, norme di comportamento conformi ai principi di legalità, lealtà, correttezza e rigore professionale, volte a preservare l'integrità del patrimonio del Gruppo Carraro e a salvaguardarne la rispettabilità e l'immagine.

Alla base di questo documento vi é un impegno di lungo termine, che si affianca e dà fondamento etico alla strategia e agli obiettivi economici di sviluppo industriale del Gruppo Carraro.

La formazione sul Codice Etico viene fornita regolarmente a tutti e ai nuovi membri del corpo di governo e dei dipendenti. I dipendenti sono tenuti a rispettare pienamente le disposizioni del Codice per le responsabilità che si assumono in ogni ambito, inclusa la partecipazione ad attività di formazione specificamente predisposta dal Gruppo. Per assicurare che tutte le persone interessate siano informate e che si assumano tale impegno, il Codice viene distribuito all'interno del Gruppo Carraro sia al momento dell'assunzione sia in caso di aggiornamenti con la sua diffusione a mezzo di supporto fisico e digitale.

Il Codice è soggetto a revisione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A. e ogni eventuale aggiornamento, modifica o integrazione sostanziale deve essere approvata dal Consiglio con lo stesso metodo utilizzato per l'adozione iniziale. Più in particolare:

- il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'approvazione di qualsiasi sostanziale aggiornamento, modifica o integrazione del Codice Etico, utilizzando lo stesso metodo utilizzato per l'adozione iniziale;
- il Presidente e l'Amministratore Delegato di Carraro S.p.A. hanno il potere di apportare qualsiasi modifica di un carattere formale esclusivo, a condizione che il contenuto rimanga sostanzialmente invariato;
- il Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di Vigilanza (anche O.d.V.) di Carraro S.p.A. devono essere tempestivamente informati di tali modifiche o integrazioni proposte dal Presidente e dall'Amministratore Delegato;
- l'Organismo di Vigilanza deve comunicare agli organi competenti eventuali violazioni del Codice Etico. L' Organismo di Vigilanza è inoltre responsabile della promozione della diffusione del Codice tra le Persone interessate e

dell'assistenza a coloro che segnalano comportamenti non conformi, assicurando che il Gruppo li protegga da pressioni, interferenze, intimidazioni e ritorsioni.

Per ogni nuova versione del Codice Etico, vengono fornite nuove sessioni di formazione ai destinatari. Il documento è disponibile in lingua italiana e inglese per raggiungere i membri del corpo di governo, i dipendenti, i partner commerciali e altri *stakeholder*.

102-17 Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche

Dal 2019, per la segnalazione dei comportamenti contrari ai principi etici del Gruppo o non legittimi, sono disponibili due canali alternativi di comunicazione, uno cartaceo ed uno elettronico indirizzati all'attenzione dell'organo di controllo (Organismo di Vigilanza) per i quali sono previsti specifici accorgimenti per la tutela del segnalante e la riservatezza del fatto segnalato. Il canale elettronico di *whistleblowing* (portale web "CarraroWB") è accessibile attraverso il sito web del Gruppo agli indirizzi:

https://www.carraro.com/it/chi-siamo e https://www.carraro.com/en/who-we-are

La posizione e la filosofia di Carraro rispetto ai temi etici nei confronti dei fornitori è improntata a criteri di chiarezza e trasparenza nell'affermare il rispetto, assunto come impegno proprio e richiesto ai partner commerciali, dei principi etici in generale ivi inclusi quelli sui diritti umani.

La richiesta di condividere i principi del codice etico di Gruppo è prassi nei rapporti con i fornitori così come la sua diffusione presso i partner con le modalità di più facile accesso (web, private network).

419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica

Il Gruppo Carraro basa le proprie attività sui principi del Codice Etico e uno dei suoi indispensabili obiettivi è il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui opera.

Carraro S.p.A richiede alle società del Gruppo di aderire ai valori espressi nel Codice Etico e di collaborare in modo congruo nel perseguimento dei propri obiettivi, in assoluta conformità con la legge e con le normative applicabili.

Il Gruppo Carraro non mantiene rapporti commerciali con soggetti le cui attività non sono guidate dai principi che sostengono il Codice Etico.

Il Gruppo promuove e diffonde regole di comportamento conformi ai principi di legittimità, fedeltà, correttezza e affidabilità professionale ai dipendenti del Gruppo a tutti i livelli.

Tutti i dipendenti sono obbligati ad adottare una condotta conforme alle politiche del Gruppo che non possono mai, anche se destinate a perseguire obiettivi aziendali, tradursi in azioni contrarie alla legge, alle normative applicabili o alle procedure del Gruppo con riferimento a singole posizioni, sia rispetto ai colleghi e ai terzi con i quali entrano in contatto.

Il Gruppo agisce in conformità con i diritti di proprietà industriale e intellettuale legalmente detenuti da terzi, nonché con leggi, regolamenti e convenzioni, anche a livello europeo o internazionale, per proteggere detti diritti.

Nel 2020 non sono stati rilevati casi di sanzioni significative per il mancato rispetto di leggi e regolamenti in ambito economico e/o sociale.

Capitolo 2: Governance

2.1 Modello di Governance

Corporate Governance e Codice di Autodisciplina

La *governance* aziendale rappresenta l'insieme di strumenti, regole e meccanismi finalizzati ad un'efficace realizzazione dei processi decisionali dell'organizzazione per il perseguimento degli obiettivi societari nell'interesse di tutti gli *stakeholder* del gruppo.

La capogruppo Carraro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e pubblicato nel mese di luglio 2018. Il sistema di amministrazione adottato è quello tradizionale, fondato sulla presenza di tre organi principali, l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, cui si affiancano i Comitati interni al C.d.A., il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Organismo di Vigilanza, la funzione di Internal Audit e la Società di Revisione incaricata.

L'Assemblea dei soci

E' l'organo che esprime la volontà dei soci rispetto agli obiettivi fissati dallo statuto sociale; l'assemblea nomina il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale ed approva il bilancio d'esercizio annuale.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società, ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea, nel rispetto del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio, in base allo Statuto e alle deleghe conferite ha competenza in materia di:

- esame ed approvazione dei piani strategici, del budget e delle operazioni aventi un significativo rilievo nonché esame di tutti i rendiconti economico-finanziari consuntivi infrannuali e annuali (tali piani prevedono il raggiungimento di determinati obiettivi economici nel rispetto di politiche finalizzate a perseguire adeguati standard di qualità dei prodotti offerti sul mercato, di mantenimento di livelli di salute e sicurezza sul lavoro, di tutela ambientale, di rispetto dei diritti umani e dei lavoratori e di contrasto con pratiche d'affari illecite in linea con le normative esistenti nei paesi più evoluti);
- definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- verifica di adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo;
- attribuzione e revoca di deleghe al Presidente, all'Amministratore Delegato ed il conferimento o revoca di procure speciali ai dirigenti della Società;
- determinazione della remunerazione degli Amministratori nelle varie funzioni;
- vigilanza sull'andamento generale della gestione della società e del gruppo;
- valutazione periodica della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati;
- orientamento sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- definizione delle regole di Corporate Governance e vigilanza sul loro rispetto con riferimento al Codice;
- esame e approvazione dei principi, limiti ed esiti delle operazioni di gestione dei rischi finanziari;

- l'esame e l'approvazione di operazioni con parti correlate.

Lo Statuto sociale prevede inoltre che il Consiglio di Amministrazione abbia facoltà di deliberare anche in merito all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, fusioni e scissioni di società nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter del c.c., la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;

Il complesso dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione lo identifica come il principale organo deputato a tutte le scelte e decisioni in ambito economico, ambientale e sociale.

I Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio ha costituito al proprio interno i seguenti Comitati:

- Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;

Tutti i Comitati hanno funzione meramente propositiva e consultiva ed assistono il Consiglio nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

Al Comitato per le Nomine e la Remunerazione è affidata la formulazione di proposte relative alla remunerazione da riconoscere ai Consiglieri cui sono stati delegati dal Consiglio particolari poteri e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche; la valutazione degli obiettivi annuali degli Amministratori Esecutivi; la valutazione dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche ed in particolare del sistema di incentivazione su base variabile MBO; la valutazione della corretta applicazione della politica di remunerazione; la redazione e proposta al Consiglio di Amministrazione della Politica di Remunerazione.

Al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con funzioni consultive e propositive verso il Consiglio, sono affidati i seguenti compiti:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il Revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit, con la facoltà di chiedere ad essa lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, con contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi della gestione d'impresa rispetto agli obiettivi strategici;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nella gestione dei rischi, definizione degli obiettivi ed approcci da adottare in materia di sostenibilità in un'ottica di medio-lungo periodo.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto ed ha funzioni di controllo sulla gestione. Il decreto legislativo 39/2010 di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali,

entrato in vigore il 7 aprile 2010, ha attribuito al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile con il compito di vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il ruolo di Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è stato affidato al Direttore Generale ing. Andrea Conchetto da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2020, mantenendo tale ruolo sino alla scadenza del mandato previsto per l'Assemblea di approvazione del bilancio 2020.

Come tale, l'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi svolge i seguenti compiti:

a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;

b) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

c) occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

d) riferire tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Ha inoltre la facoltà di chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha come scopo quello di assicurare:

a) l'adeguatezza dei processi aziendali in termini di efficacia e efficienza;

b) l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato;

c) la salvaguardia del patrimonio sociale;

d) il rispetto delle normative esterne, dello Statuto e delle procedure interne.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria adottato da Carraro S.p.A. è stato definito coerentemente con le previsioni dell'art.154 bis del Testo Unico della Finanza e si ispira al "COSO Report" ("*Internal Control – Integrated Framework*", pubblicato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), secondo il quale il sistema di controllo interno può essere definito come un insieme di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali in tema di efficacia ed efficienza delle operazioni, affidabilità dell'informazione finanziaria e *compliance* con la normativa vigente.

Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il 29 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'adozione di un Codice Etico di comportamento e del Modello Organizzativo previsto dal Dlgs. 231/2001, formalizzando e recependo una struttura organizzativa già esistente in seno alla Società e costantemente aggiornata. Tale adozione è avvenuta a conclusione di un progetto in base al quale è stata effettuata una valutazione di rischi relativi alle fattispecie di reato previste dal decreto.

Il Consiglio di Amministrazione ha in seguito approvato successive versioni aggiornate del Modello e del Codice Etico (data ultima delibera 17 dicembre 2020).

Il Codice Etico della Carraro S.p.A. è stato poi adottato da tutte le società controllate diventando il Codice Etico del Gruppo Carraro mentre tutte le principali società controllate italiane hanno adottato un proprio Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.

Il Codice Etico ed i Modelli Organizzativi sono stati divulgati all'interno del Gruppo con un programma specifico di formazione sviluppato via web e sono stati diffusi tra i partner commerciali.

Per il controllo del corretto funzionamento, dell'attuazione e manutenzione dei Modelli delle varie società sono stati istituiti gli Organismi di Vigilanza previsti dal decreto.

Politiche e azioni in tema di sostenibilità

Le Politiche in materia di sostenibilità perseguite dal Gruppo Carraro considerano gli aspetti connessi con l'integrità e la trasparenza nei rapporti economici, la responsabilità nello svolgimento delle attività di lavoro, la tutela e la valorizzazione del personale, la sicurezza sul luogo di lavoro, la tutela ambientale, alla stregua di tutte le altre caratteristiche che rendono il nostro Gruppo Leader a livello mondiale. Carraro ha adottato queste Policy a livello di Gruppo:

Tutela e valorizzazione del personale

Il Gruppo Carraro si impegna a favorire lo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascun dipendente, promuovendo un ambiente di lavoro e comportamenti improntati:

- alla tutela della sicurezza, salute ed integrità e alla prevenzione di discriminazioni, in particolare, per razza, sesso, età, nazionalità, religione, convinzioni personali, opinioni politiche, stato di salute, condizioni personali e sociali, nonché alla prevenzione di abusi di ogni tipo;

- alla valorizzazione dello spirito innovativo ed imprenditoriale nel rispetto dei limiti delle responsabilità di ciascuno;

- ai principi di merito e di competenza nei limiti consentiti dalle necessità di organizzazione del lavoro;

- all'offerta a ciascun dipendente di pari opportunità nel lavoro e nell'avanzamento professionale;

- alla definizione di ruoli, responsabilità e disponibilità di informazioni idonee a far si che ciascun membro dell'organizzazione possa svolgere i propri compiti nell'interesse della società di appartenenza.

Tutela dell'ambiente

Il Gruppo opera attraverso 8 siti produttivi posti in 5 diverse nazioni.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali sono essenzialmente riconducibili alle lavorazioni meccaniche, di ghise ed acciai ed agli assemblaggi di componenti lavorati e acquistati da terzi. In questi processi si impiegano come materiali accessori imballaggi, lubrificanti, vernici e solventi.

La Direzione del Gruppo si è posta nel corso degli anni gli obiettivi di:

- dare corso ad un'attività sistematica di monitoraggio, controllo e coordinamento di tutti i temi relativi alla tutela dell'ambiente;

- definire dei parametri standard di Gruppo per la gestione dei problemi ambientali in tutti i siti italiani ed esteri, indipendentemente dall'articolazione delle normative locali;

- svolgere un'analisi dei rischi ed avviare il processo di certificazione ambientale dei siti produttivi;

Nel perseguire tali obiettivi il Gruppo:

- ha istituito nella capogruppo a partire dal 2011 una funzione Environment, Health and Safety di Gruppo con il compito di dare avvio ad un sistema di gestione e controllo degli aspetti ambientali e di coordinare tutte le attività di tutela ambientale in capo a ogni sito produttivo;

- ha predisposto e diffuso le linee guida per l'implementazione, nelle varie sedi operative, di un sistema di gestione e controllo (Sistema di Gestione EH&S) che definisce principi e regole di comportamento, che prevede l'impegno alla formazione di una cultura di sostenibilità ambientale delle attività manifatturiere del Gruppo, l'esecuzione di audits e di valutazioni dei rischi;

- studia soluzioni volte a ridurre l'impatto ambientale delle attività industriali proponendo e promuovendo l'adozione di tutti gli accorgimenti che l'attuale tecnologia mette a disposizione per la riduzione dei rischi di inquinamento;

- verifica il rispetto delle normative locali nei vari siti;

- ha previsto flussi di informazione sistematica alla Direzione con indicatori e strumenti di analisi essenziali per il monitoraggio dei rischi e l'attività di indirizzo che le compete.

Tra i risultati acquisiti vanno menzionati quello di riconversione, supportata da adeguati investimenti, degli impianti di verniciatura con uso di solventi a verniciatura a base di acqua in grado di azzerare le emissioni in atmosfera e quello di ottenimento della Certificazione Ambientale secondo i criteri della ISO 14001 in quasi tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Nella decisione delle allocazioni produttive e nella definizione delle scelte *make/buy* è stata considerata anche la variabile legata all'ottimizzazione dei trasporti in un'ottica di ecosostenibilità e di riduzione delle emissioni di CO_2, in linea con la *mission* del Gruppo.

Salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo svolge processi industriali costituiti di una parte rilevante di lavorazioni meccaniche, assemblaggio di componenti meccanici. I rischi relativi alla sicurezza, salute e impatto ambientale derivanti dalle attività lavorative sono prevalentemente quelli tipici della manifattura.

Il Gruppo ha sviluppato da tempo una cultura della tutela della sicurezza nel luogo di lavoro, nella consapevolezza della sua importanza nel contesto industriale in cui opera, all'origine come risposta alle sollecitazioni della via via crescente complessità della normativa italiana e, successivamente, con l'intento di interiorizzare i più efficaci principi di mitigazione dei rischi sulla sicurezza. Tale intento è stato posto come obiettivo di fondo in grado di guidare ogni azione, investimento e capacità risolutiva dei problemi in tutti gli stabilimenti a prescindere dalla loro collocazione geografica.

Analogamente alle azioni intraprese in materia di tutela ambientale il Gruppo ha posto in capo alla funzione Environment, Health and Safety di Gruppo il compito di definire i criteri per l'implementazione, in ogni sede, di un sistema di gestione e controllo degli aspetti di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e di monitorare tutte le attività inerenti in ogni sito produttivo.

Questa funzione ha disegnato un modello per il sistema di gestione e controllo (Sistema di Gestione EH&S) che:

- definisce principi e regole di comportamento;

- prevede la formazione di una cultura della tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;

- richiede l'esecuzione di verifiche periodiche;

- raccomanda la predisposizione di piani di miglioramento che indichino soluzioni volte a ridurre i rischi di incidente;

- impone il rispetto delle normative locali nei vari siti;

- prevede flussi di informazione sistematica alla Direzione con indicatori e strumenti di analisi essenziali per il monitoraggio dei rischi e l'attività di indirizzo che le compete;

- indica gli obiettivi di sinistrosità annuali verificandone il raggiungimento e analizzando le cause degli scostamenti.

Tra i risultati acquisiti va menzionato quello dell'ottenimento della certificazione ISO 45001 per il sito della divisione Agritalia della Carraro S.p.A..

Utilizzo dell'energia

L'attenzione della Direzione è sempre più indirizzata verso le questioni relative al consumo di energia promuovendo verifiche e piani per il miglioramento dell'efficienza energetica dei propri processi produttivi.

In particolare, tra le direzioni intraprese, si segnalano:

- decisioni di natura organizzativa, con la costituzione di una specifica funzione di *energy management* dedicata a studiare e formulare proposte in materia di efficienza energetica;

- analisi dei vincoli e opportunità offerti dal quadro normativo esistente, inclusi i sistemi di incentivazione pubblica;

- studio di soluzioni tecniche per la realizzazione di impianti a ridotto consumo di energia e per la produzione alternativa dell'energia;

- rinegoziazione dei contratti di fornitura di energia ampliando la ricerca a produttori di energia da fonti rinnovabili.

Qualità del prodotto

Il Gruppo, alla costante ricerca di indirizzare ogni sforzo nella progettazione e produzione al raggiungimento dei più alti livelli di qualità possibili, ha adottato e mantenuto aggiornato sin dal 1994 un set di Procedure della Qualità allineate agli standard internazionali di riferimento che sono stati via via rilasciati dagli enti internazionali competenti in materia.

102-19 Delega dell'autorità
102-20 Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali

Il governo della sostenibilità

Consiglio di Amministrazione

I poteri di indirizzo ed esecuzione in relazione agli aspetti economici, sociali ed ambientali sono posti in capo al Consiglio di Amministrazione, al suo Presidente e agli amministratori esecutivi secondo i poteri conferiti dall'Assemblea e le deleghe assegnate.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito dal 27 ottobre 2017 al Comitato Controllo e Rischi funzioni consultive e propositive verso il Consiglio stesso riferite a tutti gli aspetti economici, sociali ed ambientali sinteticamente attribuiti all'ambito della "sostenibilità" dell'impresa.

Amministratore con delega in materia di sostenibilità (Chief CSR Officer)

Il *Chief CSR Officer*, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, propone e coordina i progetti e le iniziative in ambito di responsabilità sociale, monitora i piani di azione delle diverse unità operative, verifica il rispetto della normativa in materia anche in relazione agli obblighi informativi.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) discute, esamina e valuta tutte le questioni afferenti la sostenibilità con il supporto delle funzioni aziendali preposte, inclusa la dichiarazione di carattere non finanziario prevista dal Dlgs. 254/2016, e ne riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si riunisce periodicamente per lo svolgimento delle sue funzioni in generale; con frequenza almeno semestrale esamina le questioni in materia di sostenibilità e con la stessa cadenza riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Ai compiti del Comitato già precedentemente attribuiti in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi si sono aggiunti, in materia di sostenibilità, i seguenti:

- la verifica del rispetto delle politiche adottate dalla società nei vari ambiti;
- la raccolta periodica dal Comitato Operativo Sostenibilità delle informazioni sulle attività svolte;
- il monitoraggio dei piani e programmi di miglioramento quando adottati;
- l'esame di eventuali relazioni periodiche e del bilancio annuale;
- l'informativa periodica al Consiglio di Amministrazione su tutti gli aspetti rilevanti.

Comitato Operativo Sostenibilità

Il Comitato Operativo Sostenibilità (COS) è un organo interno aziendale ristretto formato 7 membri[3] selezionati tra le principali funzioni del Gruppo e dal *Chief CSR Officer* che lo dirige che ha il compito di trattare, ciascuno per gli aspetti relativi al proprio settore operativo, i temi collegati alla sostenibilità indicati come materiali per il Gruppo.

Questo Comitato opera come gruppo di lavoro con il compito di analizzare i dati, valutare eventuali criticità, studiare e proporre soluzioni tecniche ed operative, promuovere e coordinare percorsi e progetti e monitorarne l'andamento,

[3] Ad uno di questi membri a marzo 2021 è stato affidato il ruolo di CSR Development Manager a supporto dello sviluppo delle iniziative CSR

assicurare il flusso periodico di dati e informazioni richiesti per la rendicontazione annuale, riportando al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Comitato Operativo allargato Sostenibilità

E' un gruppo di lavoro aziendale più ampio del COS che, trattando i principali temi della sostenibilità e divulgando le conoscenze acquisite e le direttive in ambito CSR adottate dagli organi superiori, costituisce l'elemento di collegamento con le funzioni operative; è composto da un referente per ogni funzione aziendale interessata (acquisti, operations, logistica, HR, EH&S, qualità, ecc.) tiene sessioni periodiche (es. semestrali).

Referenti delle principali funzioni aziendali

I referenti delle principali funzioni aziendali in ciascuna sede operativa del Gruppo curano per l'area di propria competenza l'esecuzione delle attività di rilevanza CSR che sono funzionali agli obiettivi di sostenibilità fissati e organizzano il lavoro di raccolta di dati, misurazioni e informazioni necessari per il flusso informativo agli organi superiori e per la redazione del Report di Sostenibilità (DNF).

CSR *Champions*

Per le principali sedi operative sono stati selezionati due collaboratori incaricati di promuovere la cultura della sostenibilità, di individuare iniziative e di monitorare l'avanzamento dei progetti avviati sia a livello di Gruppo che, eventualmente, di singola entità, con riporto diretto al *Chief CSR Officer* e al Comitato Operativo Sostenibilità.

In sintesi il quadro di *governance* con i relativi processi di delega e gestione in materia di sostenibilità è il seguente:

Consiglio di Amministrazione	— il CdA ha la responsabilità della **gestione dei rischi** e **definizione** delle **strategie CSR** — riceve **informazioni** dal **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS)** — **approva** il Bilancio annuale di Sostenibilità (DNF, Dichiarazione non finanziaria)
Amm.re con delega alla CSR (*Chief CSR Officer*)	— **attua gli indirizzi definiti dal C.d.A.** in ambito di sostenibilità
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS)	— Comitato di Amministratori che **esamina per conto del C.d.A.** i temi della sostenibilità (funzioni **istruttorie e consultive** a favore del C.d.A.) — tiene **sessioni periodiche** (es. trimestrali)
Comitato Operativo Sostenibilità (COS)	— **gruppo di lavoro ristretto operativo aziendale** che tratta tutti gli aspetti della sostenibilità (progetti, programmi, risultati, indicatori) e **riferisce al CCRS** — composto da **7 membri** e dal **Chief CSR Officer** che lo dirige — tiene **sessioni periodiche** (es. mensili o bimensili)
Comitato Operativo allargato Sostenibilità	— **gruppo di lavoro interno aziendale** che tratta i principali temi CSR — composto da **un referente per ogni funzione aziendale** interessata (acquisti, operations, logistica, HR, EH&S, qualità, ecc.) — tiene **sessioni periodiche** (es. semestrali)
Referenti delle principali funzioni aziendali	— svolgono **attività per il raggiungimento degli obiettivi** di Gruppo riportando al COS — raccolgono **dati** e **misurazioni** per il flusso informativo agli organi superiori —
CSR Champions	— Promuovono **cultura, iniziative e attività CSR** nella singola sede operativa — Riportano al ***Chief CSR Officer* e al COS**

Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione

102-24 Nomina e selezione del massimo organo di governo

I criteri di selezione e nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione sono contenuti nello Statuto e riflettono le condizioni di tutela della diversità definite dalle norme attuali.

Nel processo di nomina del Consiglio di Amministrazione ciascuna lista dei candidati deve contenere e identificare esplicitamente almeno un soggetto in linea con i requisiti di indipendenza previsti per i revisori ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, oppure due nel caso che l'Assemblea determini il numero dei consiglieri superiore a sette, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, TUF.

Il Consiglio di Amministrazione valuta poi annualmente l'esistenza dei requisiti di indipendenza di ciascuno degli amministratori non esecutivi.

Le competenze ed esperienze dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono valutate in modo da assicurare:

- una presenza significativa di amministratori con approfondite conoscenze aziendali maturate, almeno in congrua parte, in realtà industriali manifatturiere;
- la compresenza di competenze articolate in diversi rami riconducibili all'attività aziendale principale e ad essa accessorie (materia tributaria, finanziaria, strategica);
- la compresenza di professionisti provenienti sia da ambienti imprenditoriali, sia universitari, sia di consulenza specialistica.

Nell'attuale composizione dell'organo dirigente tutte queste competenze sono rappresentate in modo equilibrato, potendo il Consiglio annoverare membri con studi superiori in ingegneria, economia, specializzazioni in *business administration* anche conseguite all'estero, con cariche di amministratori in rilevanti realtà industriali e finanziarie, cattedre di docenza universitaria in materie aziendali, iscrizioni ad albi professionali di settore contabile e tributario, con esperienze imprenditoriali dirette in imprese manifatturiere e logistiche oltre che di presenza nei massimi organi di associazioni imprenditoriali.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da componenti esclusivamente nominati dall'Assemblea dei Soci, salvo il caso di cooptazione per dimissioni di un amministratore che, nell'organo attuale, si è verificato per la nomina dell'ing. Andrea Conchetto, cui sono stati attribuiti specifici poteri con una procura speciale in linea con il ruolo già attribuitegli di Direttore Generale. Secondo la legislazione vigente è garantita la rappresentatività sia degli azionisti di maggioranza che di minoranza che al momento della nomina dei consiglieri possono presentare le proprie liste purché, i secondi, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto al momento della presentazione dell'elenco.

102-22 Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati

405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Il più alto organo di governo è il Consiglio di Amministrazione ed ha, con riferimento ai suoi membri, le seguenti caratteristiche:

- Composizione e ruolo esecutivo

- n. 4 membri sono esecutivi (Presidente del C.d.A., Direttore Generale, Vice Presidente e CFO);
- n. 5 membri sono non esecutivi.

- Indipendenza

Tra i 5 amministratori non esecutivi, 3 sono amministratori indipendenti.

- Durata del mandato

Il mandato dell'organo di governo dura per tre esercizi dalla data di nomina e termina con l'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale.

- Numero delle posizioni e degli impegni di ciascun componente, descrivendo la natura dell'impegno.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**ENRICO CARRARO**	Presidente
In carica fino ad approvazione Bilancio 2020	**TOMASO CARRARO**	Vice Presidente
(Nomine, Assemblea 14.05.2018)	**ANDREA CONCHETTO**	Direttore Generale
	RICCARDO ARDUINI	Consigliere
	FABIO BUTTIGNON (1) (2)	Consigliere *
	VIRGINIA CARRARO	Consigliere
	ENRICO GOMIERO	Consigliere
	MARINA MANNA (1) (2) (3)	Consigliere*
	MARINA PITTINI (1) (2)	Consigliere *

(1) Componenti il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(2) Componenti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione
(3) Componenti dell'Organismo di Vigilanza

* Consiglieri indipendenti

COLLEGIO SINDACALE	**CARLO PESCE**	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2020	**SAVERIO BOZZOLAN**	Sindaco Effettivo
	STEFANIA CENTORBI	Sindaco Effettivo
(Nomine, Assemblea 14.05.2018)	GABRIELE ANDREOLA	Sindaco Supplente
	BARBARA CANTONI	Sindaco Supplente

Suddivisione per fascia d'età

		2020				
	u.m.	**Esecutivi**	**Non esecutivi**	**Indipendenti**	**Totale**	% per fascia d'età
≤30	n°-%	-	-	-	**-**	**0,0%**
31-40		-	1	-	**1**	**11,1%**
41-50		1	-	-	**1**	**11,1%**
>50		3	1	3	**7**	**77,8%**
Totale		**4**	**2**	**3**	**9**	**100%**

Suddivisione per genere

		2020				
	u.m.	**Esecutivi**	**Non esecutivi**	**Indipendenti**	**Totale**	% per genere
M	n°-%	4	1	1	**6**	**66,7%**
F		-	1	2	**3**	**33,3%**
Totale		**4**	**2**	**3**	**9**	**100%**

- Genere

In base alle regole attuali la tutela della diversità si riferisce al genere. I criteri utilizzati per la selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione secondo l'Art. 21 dello Statuto prevedono che il genere sottorappresentato (maschio o femmina) deve ottenere almeno un terzo ("quota completa") o, eventualmente, un quinto ("quota ridotta") del totale dei componenti. Nell'attuale Consiglio di Amministrazione ci sono tre donne su nove membri e una donna su tre membri all'interno del Collegio Sindacale.

- Appartenenza a gruppi sociali poco rappresentati

Non vi sono membri del C.d.A. che appartengono a categorie particolari con riferimento al livello di rappresentatività.

- Competenze relative ad impatti economici, ambientali e sociali

Nel loro complesso tutti i consiglieri ed i sindaci hanno maturato ampia ed articolata esperienza anche nella direzione, amministrazione o gestione di aziende manifatturiere o di servizi presenti in settori, mercati e territori con uno stretto rapporto di interazione espresso da riflessi economici, sociali ed ambientali diversificati.

- Rappresentanza degli *stakeholder*

La rappresentatività degli *stakeholder* è riferita esclusivamente ai soci attraverso le regole in vigore per la nomina degli amministratori e sindaci definite per le società quotate alla Borsa Italiana. Non vi sono altre categorie di *stakeholder* rappresentati negli organi sociali.

102-36 Processo per determinare la retribuzione

- Politiche di remunerazione

Le politiche di remunerazione adottate da Carraro sono guidate dallo scopo di remunerare il lavoro di ogni singolo dipendente in modo equo, adeguato all'impegno prodotto ed al contributo fornito all'attività dell'impresa, dando riconoscimento, laddove possibile, alla qualità dell'apporto professionale.

Con questa impostazione il Gruppo si pone l'obiettivo di motivare i propri collaboratori premiando i comportamenti in linea con i propri obiettivi e valori e di creare le condizioni per attirare e trattenere le risorse destinate a ricoprire le posizioni più critiche, tenendo anche conto degli standard retributivi di mercato a garanzia di un opportuno livello di competitività.

Per il management è stato sviluppato da tempo un meccanismo di MBO che vincola la parte variabile della remunerazione al raggiungimento di obiettivi specifici definiti per area o funzione e collegati alla performance generale aziendale.
Per gli amministratori ed i dirigenti con responsabilità strategiche i criteri e le linee guida per la remunerazione sono stabiliti dal Comitato di Remunerazione che opera secondo le funzioni assegnategli dal Codice di Autodisciplina; il compenso è in parte fissa ed in parte variabile e questa, in misura diversa a seconda delle specificità di rispettivi ruoli e responsabilità, è legata al raggiungimento di definiti obiettivi di performance.

102-27 Conoscenza collettiva del massimo organo di governo

I processi per comunicare le criticità al Consiglio di Amministrazione sono gli stessi previsti per garantire un'informativa sistematica e costante sugli argomenti economici, ambientali e sociali da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e, nel caso di materie di rilievo per i Modelli Organizzativi 231, da parte degli Organismi di Vigilanza.

2.2 Gestione dei rischi

Sistema di gestione dei rischi in Carraro

102-11 Principio di precauzione

Il Gruppo **Carraro** nel quadro del sistema di Corporate Governance segue un modello di gestione dei rischi ispirato alle prassi di riferimento in ambito nazionale e internazionale, e strettamente integrato con il processo di definizione delle strategie e della loro declinazione nei piani industriali. In particolare, i ruoli nell'organizzazione coinvolti nel processo di gestione dei rischi aziendali sono i seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, in un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo;
- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione su temi connessi al controllo interno e alla gestione dei rischi;
- l'Amministratore esecutivo, con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, che ha il compito di identificare i principali rischi aziendali, dando esecuzione alle indicazioni del C.d.A. in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza;
- l'Amministratore con delega in materia di sostenibilità (*Chief CSR Officer*) supporta assieme al CCRS il Consiglio di Amministrazione nel determinare il grado di compatibilità del profilo di rischio della Società con una gestione del business sostenibile nel medio-lungo periodo coerentemente con gli obiettivi strategici individuati;
- il *Risk Owner*, che, per ciascuna delle principali funzioni aziendali, ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi afferenti alla Carraro SpA e alle sue controllate risultino correttamente identificati e monitorati nelle attività di gestione dell'impresa;
- la funzione di Internal Audit, che ha il compito di monitorare il funzionamento del processo di valutazione e gestione dei rischi utilizzandolo come riferimento per l'impostazione del sistema di controllo interno, secondo un principio di coerenza tra rischi e controlli.

In tema di gestione dei rischi, il Gruppo Carraro ha definito una **Procedura di gestione dei rischi** avente l'obiettivo di disciplinare il processo di gestione dei rischi fornendo il riferimento metodologico e alcune indicazioni operative a supporto. Il processo di gestione dei rischi è organizzato nelle seguenti principali attività:

- **Analisi e monitoraggio del contesto**: attività conoscitiva che mira a comprendere lo scenario nel quale il Gruppo opera. Tale attività ha l'obiettivo di identificare quali sono i fattori, gli elementi e/o le forze che possono avere influenza sulla sua capacità di raggiungere gli obiettivi pianificati nel periodo;
- **Identificazione e valutazione dei rischi**: il processo di identificazione dei rischi si ricollega alle strategie di business ed agli obiettivi definiti nel Piano Strategico triennale e relativi aggiornamenti periodici e mira a identificare potenziali eventi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione dei rischi consiste nel determinare, per ogni rischio rilevato: i) la probabilità di accadimento e ii) l'impatto espresso in termini di possibili conseguenze, il cui prodotto costituisce la valutazione dell'esposizione al rischio;
- **Definizione della Risk Response**: attività finalizzata a identificare la risposta al rischio (es. accettazione, riduzione, trasferimento del rischio, ecc.);
- **Revisione periodica dei rischi identificati e valutati**: attività avente lo scopo di mantenere aggiornata l'identificazione e la valutazione dell'esposizione ai rischi in ottica di evoluzione e mutamento delle condizioni e dei fattori che possono avere influenza sulla capacità di raggiungere gli obiettivi pianificati nel periodo;

- **Continuità/miglioramento dei presidi di mitigazione dei rischi**: attività finalizzata a garantire la continuità del funzionamento dei presidi, controlli o strumenti di mitigazione presenti e ad implementare azioni preventive o correttive in modo da ottenere un miglior presidio dei rischi laddove l'esposizione sia ritenuta non accettabile.

Nel corso del 2018 Carraro ha rivisto e aggiornato, nell'ambito di un progetto specifico (ERM 2018), la valutazione dei rischi aziendali in un'ottica di Gruppo. Parallelamente le principali sedi operative hanno sviluppato ciascuna un'analisi dei rischi finalizzata all'ottenimento della certificazione secondo lo standard ISO 9001:2015.

Nel 2019 Carraro ha sviluppato un'analisi dei rischi ESG ad integrazione dell'ERM 2018 volta a completare il quadro dei rischi di Gruppo nel definire un *framework* che consideri sia gli aspetti di *business* che quelli di sostenibilità in un sistema unico.

Nel 2020 l'ampiezza e le valutazioni dell'ERM sono state riviste per tener conto degli impatti sull'insieme dei rischi di varia natura mappati nel *risk catalogue* del Gruppo determinati dagli effetti del rischio pandemico e del rischio da attacco informatico, così come emersi all'attenzione della direzione e degli amministratori a seguito degli eventi occorsi nell'anno.

Principali categorie di rischi cui fa riferimento il modello di gestione dei rischi del Gruppo Carraro

Il sistema di gestione dei rischi Carraro, in linea con le più diffuse e consolidate prassi in materia, prende in considerazione i rischi secondo una classificazione di cinque categorie:

- ***Rischi strategici:*** relativi agli obiettivi di medio/lungo termine e all'influenza dei fattori economici esterni difficilmente o solo parzialmente prevedibili o non influenzabili da parte del Gruppo (es. contesto macroeconomico, rischio Paese, rischio mercato o settore);
- ***Rischi operativi***: legati all'efficacia e all'efficienza della capacità operativa e connessi ad eventi che potrebbero impattare negativamente sulla creazione di valore (es. rischi riguardanti *supply chain,* sviluppo prodotto, industrializzazione, risorse umane, sistemi informativi, salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, qualità di prodotto);
- ***Rischi legali e di compliance:*** relativi alla capacità di osservare puntualmente leggi e regolamenti in vigore o associati all'insorgere di controversie e contenziosi legali;
- ***Rischi finanziari:*** aventi natura finanziaria (es. rischio credito, rischio di liquidità, volatilità dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, prezzo delle *commodities*, reperibilità di fondi);
- ***Rischi di pianificazione e reporting***: legati all'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie e di pianificazione.

Principali rischi di natura ambientale, sociale ed economica cui il Gruppo Carraro è esposto

Rischi operativi

Rischi ambientali e di gestione delle risorse

Il Gruppo opera attraverso 8 siti produttivi posti in 5 diverse nazioni e si trova, pertanto, ad affrontare realtà normative, in termini ambientali, diverse ed in continua evoluzione. L'evoluzione dei vari contesti normativi è soggetta a monitoraggio continuo al fine di perseguire il rispetto dei requisiti ambientali previsti dalle norme locali.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali del Gruppo sono essenzialmente riconducibili alle lavorazioni meccaniche di ghise ed acciai ed agli assemblaggi di componenti acquistati. Tali processi impiegano come materiali accessori imballaggi, lubrificanti, vernici e solventi.

In un'ottica di attenzione al tema del *climate change*, mirando ad una minimizzazione del rischio ambientale, il Gruppo persegue obiettivi di rilievo su due fronti:

1. **Risorse**, con particolare riferimento all'utilizzo dei **materiali** e dell'**energia**.

   Nell'utilizzo dei **materiali** la preferenza viene orientata a:

   - l'acquisto di materiali e attrezzature di imballaggio, quanto più possibile riciclabili e riutilizzabili
   - l'utilizzo di contenitori in plastica o metallo riutilizzabili per lo scambio di materiale con i fornitori
   - la riduzione dello scarto metallico prodotto nelle lavorazioni meccaniche

   Nell'utilizzo dell'**energia** il Gruppo ha dimostrato negli ultimi anni una crescente attenzione a programmi finalizzati alla revisione delle scelte nel consumo energetico (studio di sistemi di produzione alternativa, reindirizzo di contratti di fornitura, investimento in impianti luminosi a basso consumo) e all'efficientamento energetico dei consumi nei processi produttivi e tecnologici.

2. **Ambiente,** con particolare riferimento alle tematiche relative alle **emissioni**, ai **rifiuti** e all'**acqua**.

   Varie iniziative sono rivolte al monitoraggio e, ove possibile, alla riduzione delle **emissioni** di gas serra (utilizzo dei gas degli impianti refrigeranti, scelta di fornitori di energia ecosostenibili,ecc).

   L'obiettivo di limitare gli impatti delle emissioni nell'ambiente ha visto a partire dal 2008 un miglioramento significativo connesso al passaggio, supportato da adeguati investimenti, da verniciatura con solventi alla verniciatura con prodotti a base acquosa.

   Dal 2014 sono stati avviati specifici programmi di riduzione dei **rifiuti** concentrando l'attenzione soprattutto sui rifiuti non riciclabili.

   Logiche di **riduzione del consumo di acqua** ed efficientamento dell'**utilizzo dell'acqua** sono richieste ai siti produttivi del Gruppo al fine di confermare il senso di responsabilità nello sfruttamento delle ricchezze offerte dal territorio.

3. **Sostenibilità dei prodotti**

   I rischi connessi alla sostenibilità dei prodotti del Gruppo vanno considerati in relazione alla natura e tipologia dei materiali utilizzati.

   Data la natura dei prodotti i materiali più rilevanti di impiego diretto nella produzione sono per peso e tipologia classificabili secondo le seguenti merceologie di appartenenza: fusioni in ghisa (*castings*), materiali in acciaio (*steel*) e componenti (semilavorati e finiti) d'acquisto composti in varia misura da metalli, materiale plastico, vetro e gomma. In generale questi tipi di materiali sono derivati in misura sempre maggiore da riciclo piuttosto che utilizzando materie di base vergini (minerali estratti, componenti derivati dal petrolio, gomma naturale).

Sul fronte dei prodotti finiti del segmento *drivelines* la composizione dei materiali vede la presenza quasi esclusiva di ghisa ed acciaio, oltre a materiali indiretti come i lubrificanti separabili dal prodotto in cui sono immessi, che sono pressoché interamente riciclabili. Per il segmento dei veicoli agricoli, ferma restando la tipologia delle principali componenti strutturali (ghisa e acciaio), incidono sulla riciclabilità del prodotto finito sia la presenza di altri componenti diverse (cablaggi elettrici e strumenti elettronici, pneumatici, vetri per cabine) in un insieme più complesso sia il fatto che gli eventuali programmi di riciclo o riutilizzo sono gestiti dai nostri principali clienti per conto dei quali i veicoli vengono prodotti.

Rischi relativi alla gestione delle Risorse Umane

La dimensione internazionale del Gruppo richiede un'attenta gestione delle risorse umane volta alla valorizzazione delle stesse risorse tenuto conto degli obiettivi strategici. Ciò si traduce in differenti aspetti di rischio, quali:

1. Disponibilità di manodopera e risorse qualificate: il Gruppo monitora il mercato del lavoro nelle aree e nei Paesi in cui opera, l'attività di ricerca e selezione del personale si avvale del supporto di società di somministrazione e dell'utilizzo di altri canali specifici;
2. Capacità di attuare un'adeguata formazione: il livello di formazione è un elemento fondamentale per la crescita del patrimonio aziendale in quanto lo sviluppo di competenze è alla base dei fattori di successo con i clienti quali la proposta di soluzioni tecniche innovative e ad alto livello qualitativo. Varie iniziative di formazione dedicata vengono fornite in base alla funzione di appartenenza, a condizioni specifiche contingenti, e all'importanza di aspetti quali la sicurezza sul lavoro e ambiente e, più ampiamente, della sostenibilità in relazione alla natura del *business* e alla tipologia dei processi industriali;
3. R*etention* del personale e attrattività: la capacità di attrarre e trattenere risorse qualificate è un fattore di grande rilevanza nel dare continuità all'efficacia delle attività di business. Il Gruppo propone percorsi di carriera strutturati, allineamento dell'offerta economica alle condizioni di mercato sulla base di *benchmark* retributivi e altre iniziative. Le società del Gruppo spendono risorse significative con servizi ad hoc per soddisfare alcune esigenze primarie dei dipendenti (mensa, trasporto collettivo casa – lavoro);
4. *Well-being*: l'attrattività dell'impiego e la *retention* delle risorse dipendono anche dalla capacità di creare condizioni di lavoro favorevoli ad un ragionevole equilibrio con le esigenze della vita privata. In questo senso vanno facilitazioni relative alla flessibilità oraria, al *part-time* e, in alcune circostanze, allo *smart-working*;
5. Diversità: la tutela delle diversità è un aspetto critico in realtà multinazionali come il Gruppo per la presenza di risorse umane con lingue, culture, religioni e livelli di istruzione molto diversi tra loro che hanno la necessità di convivere e collaborare nello stesso ambiente professionale. Da questo punto di vista i criteri di assunzione del personale sono del tutto neutrali rispetto alle differenze di genere, religione e provenienza; inoltre speciale attenzione è rivolta verso esigenze particolari (alimentari e di preghiera) di dipendenti di religione musulmana.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed alle Relazioni Sindacali

Il Gruppo svolge la propria attività industriale attraverso complessi processi di produzione che utilizzano ampiamente manodopera specializzata nelle fasi di lavorazione, assemblaggio, movimentazione. I rapporti con i dipendenti sono mediati dalla presenza di organizzazioni sindacali normalmente ben radicate storicamente nei vari paesi e ben organizzate. L'andamento di questi rapporti determina le condizioni di continuità nello svolgimento della produzione e di capacità di programmare l'attività per il rispetto degli impegni di consegna assunti con la clientela, mitigando i rischi di discontinuità o interruzioni dell'attività in connessione a situazioni di conflitto per rinnovi contrattuali o ridimensionamento e chiusura di siti produttivi.

Rischi relativi ai diritti umani

L'attenzione al rispetto delle norme e degli standard internazionali in materia di diritti umani si traduce in presidi volti a tutelare in primo luogo i dipendenti, mediante un monitoraggio continuo sul rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro da parte del personale dirigente o con responsabilità di gestione delle risorse umane.

Per la manodopera presente nella catena di fornitura, sia essa permanente (es. fornitori diretti dell'attività industriale) o occasionale (es. servizi in appalto), si stanno mettendo in atto dei presidi finalizzati a ridurre il rischio di violazione dei diritti umani accogliendo nei criteri di selezione e valutazione anche i principali parametri di sostenibilità.

La prevenzione di rischi inerenti alla violazione dei diritti umani è trasversalmente supportata da specifico richiamo al rispetto di tali diritti da parte del Codice Etico, che viene diffuso e messo a conoscenza dei dipendenti e di cui è richiesta adesione ai fornitori quale requisito per poter instaurare o mantenere rapporti professionali con Carraro.

Per un miglior presidio dei rischi riferibili anche alla violazione dei diritti umani, a partire dal 2019 è stato reso disponibile un apposito canale di segnalazione "*whistleblowing*" supportato da un portale web dedicato denominato "CarraroWB" e accessibile attraverso il sito di Gruppo www.carraro.com.

Rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo svolge processi industriali costituiti di una parte rilevante di lavorazioni meccaniche e assemblaggio di componenti meccanici. I rischi relativi alla sicurezza e salute del luogo di lavoro derivanti dalle attività lavorative sono prevalentemente quelli tipici dell'industria metalmeccanica, che prevede lavorazioni meccaniche con l'interazione tra operatore e macchina automatica o semiautomatica, assemblaggio di parti, movimentazione di carichi, utilizzo di forni ad alte temperature ed altre attività accessorie.

L'impegno per la tutela e promozione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro si sostanzia nella scelta del Gruppo Carraro di adottare un Sistema di Gestione EH&S. Tale sistema è ispirato alle migliori pratiche internazionali ed è stato implementato presso tutte le sedi produttive in modo omogeneo attraverso meccanismi di responsabilità e coinvolgimento come strumenti indispensabili per la creazione di una cultura aziendale della sicurezza sul luogo di lavoro.

Rischi connessi alla qualità dei prodotti

Il successo dei prodotti realizzati dipende in gran parte dalla capacità di assicurare standard di qualità adeguati ai mercati di sbocco, tenuto conto:

- per i sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e affini) dei livelli di affidabilità richiesti dalle macchine in cui i prodotti del Gruppo sono destinati come componenti chiave;
- per i veicoli agricoli dei requisiti di sicurezza nel loro utilizzo, secondo i vincoli dettati dalle leggi o le legislazioni applicabili e dagli standard industriali per la sicurezza stradale, la sicurezza funzionale, la sicurezza sul lavoro e la sicurezza ambientale (rumore ed emissioni dei motori).

Il rischio di difettosità viene quindi affrontato a partire dalla progettazione per proseguire con i processi di approvvigionamento, produzione e test in costante relazione con i clienti, per il riscontro dei risultati raggiunti, e con i fornitori per assicurare i livelli di qualità richiesti sin dalle prime fasi della filiera industriale.

Livelli di qualità, tempi di risposta e di soluzione dei problemi sollevati dai clienti determinano poi la capacità di contenere il rischio di non fornire un adeguato servizio al cliente, in particolare nella fase post vendita; perseguire

obiettivi di *customer satisfaction* è del resto essenziale per la posizione competitiva del Gruppo nel mercato data la strettissima integrazione dei propri prodotti con quelli finali dei clienti dei quali, nel caso dei sistemi di trasmissione, costituiscono componente essenziale.

Rischi relativi alla *supply chain*

Le condizioni per raggiungere gli obiettivi della propria strategia richiedono che Carraro operi nell'ambito di una filiera in cui i propri fornitori sono chiamati a soddisfare gli stessi requisiti di capacità tecnologica, qualità, efficienza ed eticità che il Gruppo si è dato. Da questo punto di vista una inadeguata gestione dei fornitori strategici con riferimento ai controlli sulla qualità, ai tempi di consegna e alla flessibilità produttiva richiesta comporta il rischio di potenziali inefficienze operative ed incapacità di soddisfare le esigenze dei clienti.

Per fronteggiare questo rischio Carraro sottopone ad un processo di valutazione iniziale e successivamente periodica i propri fornitori, in particolare quelli strategici. La valutazione misura la loro adeguatezza in termini di capacità tecnologica e produttiva, qualità complessiva di processi e prodotti, possesso di certificazioni di qualità secondo gli standard ISO, situazione societaria e finanziaria e rispetto dei principi di comportamento etico di Carraro.

Rischi relativi al territorio

La presenza nelle diverse aree geografiche delle unità operative del Gruppo, trattandosi di insediamenti industriali, determina effetti rilevanti sul territorio circostante in termini di:

- utilizzo di manodopera diretta e indiretta da risorse locali, sia per mansioni operative che di coordinamento, supervisione e controllo;
- utilizzo di una *supply chain* di fornitori locali sia per le materie prime e componenti diretti alla produzione, sia per quelli indiretti, sia per i servizi di natura industriale che generale.

L'impatto economico sul territorio di questi elementi è significativo essendo quantificabile in una percentuale pari a circa il 80% del valore aggiunto prodotto da ciascuna sede operativa del Gruppo.

Da questo punto di vista il rischio di generare un impatto significativo sul territorio e la sua comunità locale in caso di disinvestimento, chiusura o spostamento di una sede risulta, a seconda della sua dimensione, mediamente rilevante.

Rischi legali e di compliance

Rischi di *compliance*

La categoria dei rischi di *compliance*, pur se in generale comune a gran parte delle attività di impresa, per Carraro assume connotati specifici legati al settore di mercato, alla tipologia di prodotto oltre allo status di società quotata, e risulta ampia e diversificata abbracciando fattispecie di natura molto diversa, tra le quali:

- la *compliance* delle caratteristiche tecniche di prodotto in termini di sicurezza d'uso e di emissioni dei motori (per i veicoli agricoli);
- la *chemical compliance* dei materiali, per la quale, secondo diverse normative, dev'essere dichiarata la presenza anche minima di talune componenti chimiche nei materiali utilizzati; la criticità di questo aspetto riguarda la possibilità di rintracciare questi componenti lungo tutta la catena di approvvigionamento;
- la *compliance* rispetto alla normativa fiscale e doganale dei vari paesi dai quali giungono i flussi di acquisti in import e verso i quali sono diretti i flussi di vendite export.

- la *compliance* richiesta alle società emittenti titoli collocati sul mercato, con riferimento ai requisiti di Governance, di trasparenza, di pubblicità di dati e informazioni societarie;

Rischi di corruzione

Le aree di operatività in astratto maggiormente rilevanti in termini di rischio di corruzione sono:

i) l'acquisto di beni, servizi e investimenti in relazione al quale le procedure di selezione e mantenimento dei fornitori considerano gli aspetti di integrità come fattori rilevanti;

ii) i rapporti con soggetti pubblici: si tratta per lo più di enti di tipo istituzionale (compliance fiscale e doganale, autorizzazioni, controlli, ispezioni), non essendo Carraro fornitore ordinario di enti della pubblica amministrazione;

iii) le vendite, effettuate prevalentemente verso imprese e gruppi mediamente rilevanti, già orientati a comportamenti etici;

iv) la gestione delle risorse umane: ai dipendenti del Gruppo sono state rese note le regole in materia di corruzione all'interno di uno specifico programma di formazione che coinvolge tutti i quadri, impiegati e dirigenti delle società italiane e gli *officer* delle società estere.

v) la gestione di flussi finanziari, sottoposta a meccanismi di controllo collegati ai processi di acquisto e di vendita secondo livelli di autorizzazione definiti.

Il Gruppo ha adottato alcune regole di condotta per prevenire la violazione delle norme anti-corruzione, in particolare:

- il Codice Etico di Gruppo,
- la Politica Anticorruzione,
- il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalle società italiane,

riportano i fondamenti dei principi di integrità e trasparenza e dettano le norme relative all'esplicito divieto di favoritismo, pratiche collusive di corruzione o sollecitazione di vantaggi personali per sé stessi o per altri.

Rischi strategici

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento del settore agricolo e quello delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera. Eventi di rilievo macro-economico, quali un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, un calo rilevante della domanda in uno dei mercati primari di sbocco del Gruppo, una perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, un andamento negativo dei tassi di interesse nonché sfavorevoli oscillazioni nei rapporti di cambio delle principali valute verso le quali il Gruppo è esposto, potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, sui suoi risultati economici, sulla sua situazione finanziaria e sulla capacità di incidere positivamente nel suo ambiente eco-sociale.

Rischi connessi all'andamento del complesso mercati/clienti di settore

I settori di mercato in cui il Gruppo opera sono variamente influenzati da andamenti ciclici di espansione e ridimensionamento secondo dinamiche progressivamente sempre meno prevedibili. Le modalità attraverso le quali i principali clienti assorbono queste variazioni della domanda e le riflettono lungo tutta la filiera di produzione hanno un significativo impatto sui volumi di produzione che il Gruppo è chiamato a sviluppare, con effetti sulle politiche di

approvvigionamento e di gestione delle scorte e, per riflesso, sui fabbisogni di capitale circolante e sulla capacità di assorbire adeguatamente i costi fissi ivi inclusi gli effetti indiretti sulle ricadute eco-sociali della propria attività.

Rischio Paese

La presenza globale è imprescindibile per il Gruppo poiché mirata a seguire i propri clienti e a cogliere le opportunità nei nuovi mercati di destinazione della propria gamma prodotti. Il Gruppo Carraro opera in diversi paesi esteri e l'esposizione ai rischi che li coinvolgono è progressivamente aumentata nel corso degli anni. In questi mercati ciclicamente si manifestano condizioni di instabilità economico-politica che hanno inciso e potrebbero incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo. Anche in tal caso ne potrebbe derivare una minore capacità di distribuire benefici economici nelle comunità e territori in cui è presente.

Rischi legati a normative protezionistiche presenti nei vari Paesi in termini doganali e di embargo

Il Gruppo è esposto al rischio di subire l'effetto delle politiche protezionistiche nei Paesi in cui opera, realizzate attraverso la manovra di dazi doganali. In altri casi il rischio può provenire da vincoli o divieti introdotti da accordi internazionali che limitano le condizioni di libero scambio (es. embargo).

Per fronteggiare l'insieme dei rischi sopra citati il Gruppo mantiene una costante attenzione alle variabili macroeconomiche riferite ai settori di approvvigionamento delle materie prime e di destinazione finale dei prodotti (agricolo, lavori pubblici e costruzioni), alle scelte governative che nei vari Paesi possono avere effetti nei mercati di sbocco ed all'evoluzione delle loro politiche protezionistiche.

Rischi correlati alla pandemia da Covid-19

A partire dal mese di gennaio 2020 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei paesi interessati. In data 11 marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che la diffusione del virus Covid-19 costituisce, per i suoi caratteri peculiari, una pandemia.

Come noto le misure restrittive hanno portato ad un rallentamento e successivamente ad un fermo forzato delle attività produttive di vari settori industriali, tra cui quelli in cui opera il Gruppo, che, a partire dal mese di marzo per le sedi italiane, ha interrotto l'attività in periodi diversi nei vari paesi di presenza dei propri stabilimenti secondo le disposizioni delle autorità locali.

Nel fronteggiare questa situazione il Gruppo si è dato questi obiettivi primari:

- preservare senza compromessi la salute dei propri dipendenti sul luogo di lavoro;
- dare continuità per quanto possibile all'attività operativa, tenuto conto degli impegni presi con i clienti;
- mitigare gli effetti delle possibili discontinuità della *supply chain*.

In questa direzione sono state avviate immediatamente tutte le azioni necessarie per affrontare la situazione dettata dalla pandemia con la massima attenzione rivolta alla salvaguardia e protezione del personale, nonché al contenimento degli effetti di tale situazione emergenziale sul business.

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Le caratteristiche manifestate del virus quanto ad aggressività, facilità di diffusione per la sua frequente asintomaticità e pericolosità per la salute di chi viene colpito determinano una nuova e significativa fattispecie di rischio che si concretizza in ogni ambiente di lavoro dove vi siano vicinanza fisica anche solo occasionale.

Nelle sedi operative del Gruppo queste condizioni si manifestano in misura minore nei posti di lavoro delle lavorazioni meccaniche, dove l'addetto opera prevalentemente da solo, ma in misura maggiore nelle linee di assemblaggio, negli spazi comuni (es. mensa o spogliatoi) e soprattutto negli ambienti chiusi (laboratori, uffici, sale riunioni).

Al primo diffondersi della pandemia le direzioni delle varie sedi hanno provveduto ad identificare tali rischi e ad individuare ed adottare tutte le misure utili a mitigarne gli effetti, tenendo conto delle indicazioni suggerite dagli organi competenti in materia medico-scientifica e garantendo, nel contempo, il rispetto delle regole imposte dalle varie autorità nazionali o locali, il tutto con l'obiettivo finale di assicurare la continuazione o ripresa delle attività operative sena alcun pregiudizio per le condizioni di sicurezza del luogo di lavoro.

L'adozione di tali misure, dove possibile, è stata condivisa con le rappresentanze dei lavoratori e in alcuni casi soggetta a richiesta volontaria di verifica da parte degli enti di controllo.

Continuità operativa

Per preservare la continuità operativa è stata rivista l'organizzazione del lavoro con l'istituzione di turni di presenza ridotta presso le sedi e la contestuale attivazione della modalità di "lavoro agile" (*smartworking*) in tutti i casi in cui la mansione lo ha reso possibile, in special modo per la categoria *white collar*, come strumento di contenimento della diffusione del virus.

Supply chain

La sospensione delle attività produttive nei vari paesi imposta a causa della pandemia ha determinato alcuni ritardi nel funzionamento della catena di approvvigionamento di materiali necessari alla produzione nei vari siti produttivi del Gruppo. Questa circostanza ha portato all'adozione di nuove strategie di assegnazione delle forniture con la ricerca, ove possibile, di fonti alternative al fine di contenere tali ritardi.

Rischi connessi ai sistemi informativi e alla *cyber security*

I sistemi informativi ricoprono un ruolo di supporto di primaria importanza nella conduzione dei processi di business; un efficace presidio dei rischi legati alla sicurezza informatica è, conseguentemente, un tema rilevante per il Gruppo.

I dati statistici degli ultimi anni indicano una crescente intensità degli attacchi informatici ad imprese private ed enti pubblici, non solo di grandi dimensioni, con un affinamento delle tecniche di penetrazione nelle reti aziendali e la manifestazione di una maggiore aggressività nel causare danni agli archivi di dati ed informazioni.

Una condizione in grado di favorire questi attacchi può essere inoltre l'ampliamento delle reti aziendali necessario a fornire, nelle recenti circostanze indotte dalla pandemia, un accesso a tutti i collaboratori abilitati a lavorare da remoto utilizzando collegamenti non gestiti direttamente dall'impresa.

La significatività di tali archivi, ed il conseguente danno che una loro violazione o danneggiamento comporta, si misura sul fronte della loro rilevanza non solo per le attività operative (dati tecnici, progettuali, gestionali e di *reporting*) ma anche per quelle attività che comportano la custodia di dati personali di terzi, ovvero informazioni relative ai

collaboratori e altri individui, oggetto di responsabilità nella loro gestione in ragione delle specifiche tutele previste dalla legge (norme sulla *privacy*).

La serietà di questa minaccia è testimoniata dal fatto che anche le organizzazioni tecnicamente più dotate dal punto di vista informatico non sono rimaste indenni nel diffondersi di questo fenomeno.

Il rischio qui descritto si è concretizzato nel settembre 2020 con un attacco informatico da parte di un'organizzazione criminale specializzata con l'obiettivo di rendere indisponibili il maggior numero di dati e informazioni contenute negli archivi e di ottenere, in cambio del loro sblocco, un riscatto di natura economica.

La reazione della direzione IT del Gruppo, tempestiva rispetto alle prime avvisaglie dell'attacco, ha consentito di ridurre la gravità dell'impatto che ha comunque avuto effetto sulla disponibilità di alcuni archivi e determinato la perdita di alcuni insiemi di dati relativi ad alcune consociate. Nell'attivare i sistemi di difesa si è dovuto procedere con l'isolamento dei sistemi dalle reti esterne e l'interruzione del funzionamento di buona parte degli applicativi, anche solo a titolo precauzionale, per le opportune verifiche, determinando così la sospensione delle attività per alcuni giorni necessari al processo di spegnimento e riavvio delle macchine e dei programmi installati. Il riavvio è avvenuto con priorità sui sistemi operativi principali e poi progressivamente su quelli accessori con un contestuale programma di bonifica dei dispositivi informatici in uso ai collaboratori.

L'analisi delle modalità, tempi, ampiezza, profondità e provenienza dell'attacco è stata affidata a società specializzate in attività informatiche di investigazione e protezione nell'ambito della *cyber security*; queste indagini hanno successivamente consentito di formulare specifici piani di mitigazione e *remediation* di breve e medio/lungo termine, utili a migliorare i meccanismi e le procedure di difesa e gestione dei rischi in quest'ambito e a ridurre la vulnerabilità dell'infrastruttura aziendale, pur nella consapevolezza della costante pericolosità delle organizzazioni dedite alla pirateria informatica.

Rischi correlati al cambiamento climatico *(Climate-related disclosure)*

La questione del cambiamento climatico e dei suoi possibili effetti, sulla pressione delle convinzioni raggiunte negli ambienti scientifici, si sta progressivamente affermando come tema di crescente rilievo presso gli organismi internazionali, le autorità nazionali, i soggetti politici ed infine nel dibattito pubblico.

A fronte di segnali preoccupanti, manifestatisi in cambiamenti climatici imprevedibili, per i quali sembrano individuate le cause principali (diffusione dei gas ad effetto serra, surriscaldamento globale), sono ancora in fase di studio le possibili conseguenze sull'equilibrio del pianeta quanto a continuità della disponibilità delle risorse naturali, andamento delle stagioni ed effetto sulle attività agricole, estrattive oltre a quelle, più in generale, produttive.

Il quadro di incertezza che si delinea porta a ipotizzare l'insorgere di nuove fattispecie di rischi o, quantomeno, di una diversa declinazione di quelli attualmente individuati, secondo una direzione che ancora risulta difficile tracciare e, ancor più, tentare di quantificare seppur in via approssimativa.

Nella consapevolezza di questa situazione il Gruppo si è dato l'obiettivo di raccogliere e aggregare tutte le informazioni che si renderanno via via disponibili per un'analisi utile ad adeguare il quadro dei rischi afferenti i propri settori di business ai nuovi orizzonti di riferimento per le attività industriali negli ambiti *agricultural* e *construction equipment*.

Con la presente *disclosure* Carraro si propone di descrivere le modalità con cui l'organizzazione, sulla base dello schema proposto dalla *Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)*, intende affrontare le tematiche relative ai cambiamenti climatici.

Governance

La governance di tutti gli aspetti che afferiscono al cambiamento climatico, così come di ogni tema ambientale, è affidata al Consiglio di Amministrazione che si avvale del supporto consultivo del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nel definire le relative linee di indirizzo.

La figura del *Chief CSR Officer*, nell'esecuzione di queste strategie, propone e coordina i progetti e le iniziative nell'ambito della sostenibilità, monitorandone l'avanzamento.

Nel paragrafo 2.1 è più ampiamente descritto l'intero modello di Governance del Gruppo.

Strategia

Consapevoli degli impatti potenzialmente significativi che il clima può avere nei confronti dei nostri clienti, dei nostri stakeholder e del nostro business, è stato avviato un percorso che si propone di analizzare i possibili scenari con l'obiettivo di individuare una o più strategie utili a mitigare gli effetti negativi di questi cambiamenti.

Dal punto di vista del proprio indirizzo generale, come già illustrato riguardo alle azioni di contenimento dei rischi ambientali, il Gruppo ha portato da tempo i propri standard di comportamento ad un livello adeguato per l'ottenimento delle certificazioni internazionali in materia.

Per altro verso sul fronte dei processi produttivi lo sforzo costante di migliorare l'efficienza energetica sta portando benefici in termini di minore energia utilizzata a parità di produzione con conseguente riduzione dei costi e delle emissioni.
Sul fronte dei prodotti finiti l'impulso dato dalle sempre più restrittive normative antinquinamento per i veicoli e dall'esigenza dei clienti finali di ridurre i costi dei consumi sta indirizzando le strategie di produttori come Carraro verso lo sviluppo di soluzioni tecniche innovative in termini di energia assorbita dai sistemi di trasmissione dei veicoli. Questo aspetto costituisce un vincolo ma anche un'opportunità che il Gruppo è chiamato a cogliere orientando, come sta già facendo, il proprio lavoro di ricerca e sviluppo.

La strategia atta a fronteggiare le principali tipologie di rischi e a cogliere le opportunità individuate dalla matrice della TCFD, nei limiti di quanto ad oggi ipotizzabile, sono riportate nello schema a margine di questo paragrafo.

Risk management

Per i rischi e le opportunità correlate al cambiamento climatico il Gruppo Carraro si propone di mantenersi allineato al modello di gestione già adottato e più ampiamente descritto al paragrafo 2.2, che prevede, in sequenza circolare, le fasi di

analisi del contesto, identificazione e valutazione dei rischi/opportunità, definizione della risposta, revisione periodica e continuità/miglioramento dei presidi.

Metriche e obiettivi

Per quanto attiene alle metriche, nel capitolo 3 di questo documento sono ampiamente rendicontati i principali indicatori relativi ai consumi di energia, alle emissioni in atmosfera, all'utilizzo delle risorse idriche e alla produzione e gestione dei rifiuti; le metriche utilizzate prendono a riferimento le pratiche più diffuse in linea con i GRI standard attuali.

In tema di obiettivi, come già descritto, il Gruppo si è prefisso:

- l'acquisizione e il mantenimento nel tempo della certificazione ambientale ISO 14001 per tutte le sedi in cui si svolgono attività di produzione;
- la continuità nel monitoraggio dei principali parametri di misurazione dell'energia, delle emissioni (scope 1, 2, 3), risorse idriche e rifiuti;
- ottenimento di un rating riconosciuto a livello internazionale in ambito di sostenibilità.

Matrice rischi/opportunità

Tenuto conto che, come indicato in premessa, valutare gli impatti del cambiamento climatico sulle attività aziendali è estremamente complesso e metodi e strumenti per una rendicontazione efficace su questi aspetti non sono ancora stati univocamente definiti, nell'identificare le principali condizioni di rischio e opportunità astrattamente derivanti dal cambiamento climatico, il Gruppo si è riproposto di seguire un percorso di avvicinamento partendo da considerazioni di natura più prettamente qualitativa che trovano una rappresentazione come quella esposta a seguire.

Rischi

TIPO DI EVENTO	CARATTERE DELL'EVENTO	DEFINIZIONE DELL'EVENTO	DESCRIZIONE DELL'EVENTO POTENZIALE	POSSIBILI IMPATTI ECONOMICO-FINANZIARI	STRATEGIA DI GESTIONE DEL RISCHIO
RISCHIO FISICO	ACUTO	Incremento nella frequenza e intensità degli eventi meteorologici estremi	- Danni alle sedi operative con impatti temporanei sulla produzione e sulle attività accessorie - discontinuità nella *supply chain* (fornitori, logistica, trasporti) - indisponibilità degli impianti con interruzioni alla produzione e rallentamento delle consegne ai clienti - danni alla rete pubblica che fornisce energia elettrica, gas o acqua	- Diminuzione dei ricavi per rallentamento delle consegne ai clienti - aumento costi operativi per il ripristino degli impianti danneggiati - possibile perdita di valore degli asset - maggiori oneri assicurativi - maggiori costi di trasporto e di gestione scorte	- Incremento del livello di sicurezza degli *asset* (es. interventi antisismici o antialluvionali) - meccanismi di flessibilità nella gestione della produzione e delle scorte per ridurre l'impatto dell'evento (es. procedure di fermo e riavvio produzione, schedulazione degli approvvigionamenti) - coperture assicurative adeguate per possibili danni agli *asset* e perdite da mancate consegne ai clienti - maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento - selezione di fornitori con maggiori garanzie di *business continuity* - utilizzo di impianti generatori di emergenza per garantire continuità nella disponibilità di energia
	CRONICO	Aumento della temperatura media Riduzione della piovosità	- aumento dell'evaporazione nelle riserve d'acqua superficiali e relativa diminuzione della disponibilità idrica per l'agricoltura in alcune aree geografiche	- Minori ricavi per flessione delle vendite di macchine agricole a seguito della desertificazione di zone coltivabili	- Monitoraggio delle previsioni di andamento climatico nelle aree geografiche a maggiore stress idrico e delle iniziative delle autorità centrali a sostegno degli investimenti in agricoltura - adeguamento della strategia di vendita alle mutate esigenze dei clienti
RISCHIO TRANSITORIO	REGOLATORIO E LEGATO ALLE POLITICHE	Cambiamento di sussidi e incentivi da parte del Governo o organismi internazionali	- Assenza di politiche di incentivazione o supporto alle aree agricole più colpite dagli effetti del cambiamento climatico	- Minori ricavi per flessione delle vendite di macchine agricole a seguito delle peggiori condizioni di esercizio delle imprese agricole	Instaurazione e mantenimento delle relazioni con le istituzioni di categoria in ambito nazionale e internazionale volte a tutelare gli interessi del settore presso le autorità nazionali

TIPO DI EVENTO	CARATTERE DELL'EVENTO	DEFINIZIONE DELL'EVENTO	DESCRIZIONE DELL'EVENTO POTENZIALE	POSSIBILI IMPATTI ECONOMICO-FINANZIARI	STRATEGIA DI GESTIONE DEL RISCHIO
RISCHIO TRANSITORIO		Cambiamento del quadro regolatorio delle emissioni di gas ad effetto serra	- Inasprimento della regolamentazione nazionale e/o internazionale con introduzione di limiti crescenti alle emissioni di gas effetto serra prodotte dai motori a combustione	- Minori ricavi per flessione delle vendite di macchine agricole e da costruzione per la difficoltà a rinnovare gli investimenti in macchine da parte degli utilizzatori	- Strategia di supporto all'adeguamento dei prodotti in linea con l'evoluzione delle macchine agricole e da costruzione cui sono destinati in relazione a: > sostituzione dei sistemi di propulsione (motori) con nuovi ad emissioni ridotte > introduzione di sistemi di propulsione di nuova concezione (biocarburante, ibridi, elettrici)
	MERCATO	Incertezza nell'andamento dei mercati di riferimento	- Difficoltà nella previsione dell'andamento della domanda nei mercati di riferimento nelle diverse aree geografiche e per i diversi tipi di prodotto	- Maggiori costi operativi per una non efficiente gestione degli investimenti e delle scorte destinati alla produzione	- Monitoraggio costante dell'andamento dei mercati con focus sui parametri significativi - comunicazione continua con i principali clienti per mantenere visibilità sull'evoluzione della domanda ed armonizzare le proprie strategie alle loro
	REPUTAZIONALE	Mutamento della reputazione in un contesto generale di cambiamento	- Peggioramento della reputazione per l'incapacità di adeguare la percezione del brand alle nuove aspettative dei mercati	- Minori ricavi dalle vendite di macchine agricole e da costruzione per la ridotta disponibilità dei clienti alla costituzione di partnership su nuovi prodotti	- Strategia R&D di supporto all'adeguamento dei prodotti in linea con l'evoluzione delle macchine agricole e da costruzione cui sono destinati
	TECNOLOGICO	Cambiamento dell'orizzonte tecnologico indotto dalle nuove esigenze dei mercati	- Incapacità di adeguare le proprie tecnologie a quelle necessarie per soddisfare le nuove esigenze dei mercati	- Maggiori costi per la transizione alle nuove tecnologie - minori ricavi per flessione delle vendite di macchine agricole e da costruzione in linea con l'evoluzione tecnologica	- Sostegno alle attività di R&D per l'adeguamento delle tecnologie di prodotto in grado di soddisfare le nuove esigenze del mercato

Opportunità

TIPO DI EVENTO	CARATTERE DELL'EVENTO	DEFINIZIONE DELL'EVENTO	DESCRIZIONE DELL'EVENTO POTENZIALE	POSSIBILI IMPATTI ECONOMICO-FINANZIARI	STRATEGIA DI REALIZZAZIONE DELLE OPPORTUNITA'
OPPORTUNITA'	FONTI DI ENERGIA/ EFFICIENZA RISORSE	Incremento nella frequenza e intensità degli eventi meteorologici estremi	Autoproduzione dell'energia	- Costanza nell'andamento dell'attività produttiva, delle consegne ai clienti e dei relativi ricavi - miglioramento delle performance ambientali - miglioramento della valutazione ESG nei sistemi di *vendor rating* dei clienti	- Realizzazione di fonti alternative di energia che garantiscono una miglior continuità operativa ed un minor impatto ambientale: > utilizzo di impianti di cogenerazione e trigenerazione per l'energia elettrica e il riscaldamento e raffrescamento > utilizzo di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica
	PRODOTTO/ MERCATO	Cambiamento del quadro regolamentare delle emissioni	Aumento incentivi per l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni	- Maggiori ricavi da vendite di macchine agricole e da costruzione a ridotte emissioni per l'introduzione di incentivi	Sostegno alle attività di R&D per la realizzazione di prodotti innovativi in grado di soddisfare i nuovi requisiti richiesti
		Mutamento della reputazione in un contesto generale di cambiamento	Miglioramento della reputazione del gruppo per la capacità di adeguare l'offerta di prodotti e servizi in linea con l'evoluzione qualitativa della domanda	- Maggiori ricavi da vendite di macchine agricole e da costruzione a ridotte emissioni per la capacità di sviluppare e proporre prodotti e servizi innovativi	- Sostegno alle attività di R&D per la realizzazione di prodotti innovativi in grado di soddisfare le nuove esigenze del mercato - interazione costante con i clienti per orientare lo sviluppo alle strategie da essi messe in atto
		Cambiamento dell'orizzonte tecnologico indotto dalle nuove esigenze dei mercati	Sviluppo di nuove tecnologie di prodotto per acquisire un vantaggio competitivo	- Maggiori ricavi da vendite di macchine agricole e da costruzione a ridotte emissioni per la capacità di sviluppare e proporre prodotti tecnologicamente adeguati	- Sostegno alle attività di R&D per la realizzazione di prodotti tecnologicamente in linea con i *"best in class"*
	RESILIENZA	Mostrare resilienza in un contesto economico soggetto a mutazioni irreversibili	Capacità di fronteggiare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici adottando misure adeguate per prevenire o ridurre i danni che ne possono derivare.	- Mantenere quote di mercato e livello dei ricavi acquisito nel tempo - Contenimento/ riduzione dei costi operativi emergenti da danni dovuti ad eventi estremi improvvisi	- Monitoraggio dei mercati in stretta comunicazione con i principali clienti per comprendere la direzione dei relativi trend - Sostegno all'attività R&D per lo sviluppo di soluzioni tecniche innovative - Ricorso a fonti energetiche alternative disponibili

Capitolo 3: Risorse e Ambiente

3.1 Risorse

3.1.1. Materiali

Gestione dei materiali di produzione ed imballo

Il Gruppo, con le proprie sedi produttive, è presente in regioni geografiche assai diverse e si trova ad affrontare realtà normative differenti ed in continua evoluzione, in particolare nei paesi più sviluppati.

La filosofia adottata è in ogni caso quella di minimizzare il rischio ambientale allineando quanto più possibile tutte le unità operative agli standard più restrittivi di ispirazione europea, indipendentemente dal fatto che la regolamentazione locale consenta gradi di libertà più o meno diversificati.

Con questo indirizzo si punta a mantenere un buon grado di fiducia da parte degli stakeholder locali, in primis dell'autorità del territorio e dei dipendenti, nella capacità di ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività manifatturiere operando con un costante sforzo nell'adottare gli accorgimenti tecnici più adeguati.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali del Gruppo sono riconducibili soprattutto alle lavorazioni meccaniche di prodotti in ghisa ed acciaio ed agli assemblaggi di componenti finiti. La produzione prevede inoltre l'impiego di materiali accessori quali imballaggi, lubrificanti, vernici.

Allo scopo di contenere gli impatti ambientali delle fasi finali di produzione, fin dal 2008 il Gruppo ha avviato un programma di investimenti che ha portato al progressivo abbandono della verniciatura con solventi a favore di quella a base di acqua, abbattendo drasticamente il rischio di emissioni nocive nell'acqua e in atmosfera.

Per quanto attiene all'allineamento ai migliori standard tecnici internazionali sono state avviate e portate a compimento le attività per l'ottenimento delle Certificazioni Ambientali secondo i criteri dello standard ISO 14001 negli stabilimenti in Italia, Cina e India (plant assali).

Tra gli altri programmi di rilievo ambientale avviati vanno ricordati:

1) la preferenza, nell'acquisto di materiali e attrezzature di imballaggio, verso prodotti quanto più possibile riciclabili e riutilizzabili;

2) l'utilizzo di contenitori in plastica o metallo per lo scambio di materiale con i fornitori, limitando l'utilizzo di contenitori non riutilizzabili in legno o cartone;

3) il programma di verifica e ridefinizione delle materie prime (scelta delle dimensioni ottimali minime nell'acquisto dei semilavorati metallici grezzi) per ridurre lo scarto metallico prodotto nelle lavorazioni meccaniche.

Materiali diretti da fornitori terzi utilizzati nella produzione

	u.m.	2020	2019	var % 20 vs 19
		peso	peso	
Ghisa	ton - %	49.579	51.363	-3,5%
Acciaio	ton - %	23.898	23.996	-0,4%
Componenti misti	ton - %	8.949	8.493	+5,4%
Componenti trattori	ton - %	4.437	4.666	-4,9%
Totale al 31.12	**ton - %**	**86.863**	**88.518**	**-1,9%**

Nota: a seguito di un affinamento nell'anagrafica dei materiali diretti, i dati 2019 sono stati riesposti.

La riduzione dei volumi di produzione ha complessivamente portato ad un minor utilizzo dei materiali provenienti da fonti terze; all'interno delle famiglie di prodotto si registrano andamenti opposti che, a fronte di una diminuzione nei

materiali in ghisa, vedono un aumento della richiesta di componenti misti relativa ad un particolare tipo di assali prodotto in India.

3.1.2 Energia

Politiche di utilizzo dell'energia

Gli obiettivi perseguiti dal Gruppo per la riduzione dei costi industriali si riflettono nel campo dell'energia in una costante ricerca di standard di efficienza energetica sempre più elevati e definiscono l'approccio e la metodologia da utilizzare per ridurre l'intensità energetica, il consumo di energia e le emissioni di gas a effetto serra provenienti dalle attività.

L'attuazione efficace di questi metodi contribuisce al controllo dei costi, al contenimento dell'impatto ambientale indiretto anche in tema di emissioni e riduce la necessità di infrastrutture tecniche di supporto.

L'attenzione del Gruppo verso un più accorto utilizzo dell'energia ha portato negli anni più recenti a promuovere e sviluppare, sia dal punto di vista organizzativo sia da quello operativo, una serie di azioni per la revisione delle scelte nel consumo energetico e programmi di miglioramento di immediata efficacia come già descritto nella sezione "Utilizzo dell'energia del paragrafo 2.1 "Modello di Governance".

Secondo questi indirizzi a partire dal 2014, il gruppo Carraro ha dedicato risorse e competenze per l'efficienza energetica dei consumi nei processi produttivi e tecnologici con particolare riferimento a:

- l'impianto di produzione combinata di energia elettrica, termica e di raffrescamento;
- l'illuminazione degli stabilimenti con tecnologia al led;
- la sostituzione degli impianti di produzione di aria compressa con altri ad alta efficienza;
- gli impianti di recupero gas incombusto nel processo di trattamento termico dell'acciaio (stabilimento Siap S.p.A. di Maniago);
- installazione e avvio, sulle coperture del nuovo Centro di Ricerca e Sviluppo e del nuovo magazzino stoccaggio merci, entrambi nella sede di Campodarsego, di due impianti fotovoltaici che nel corso del 2020 hanno prodotto complessivamente 92.430 KWh.
- acquisto per il servizio navetta da Campodarsego a Rovigo di un mezzo a 8 posti a propulsione 100% elettrica in sostituzione del precedente veicolo a motore tradizionale.

Nel dedicare adeguate risorse organizzative e competenze nell'ambito energetico con l'istituzione della figura di Energy Manager, sono state ottenute significative riduzioni dei costi nella stipula dei contratti di fornitura di energia elettrica e gas metano.

Dal punto di vista della scelta delle fonti di approvvigionamento per le sedi italiane, anche nel corso del 2020, continua l'utilizzo di energia elettrica consumata proveniente al 100% da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda le sedi estere l'energia consumata proviene da fonti tradizionali mentre in alcuni casi (es. energia elettrica in India), per garantirne la continuità di erogazione, viene autoprodotta con gruppi elettrogeni alimentati a gasolio.

Consumi di energia

302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Consumi di energia all'interno dell'organizzazione

La tabella riporta i consumi relativi allo Scope1 (energia derivante da fonti dirette detenute o controllate dall'organizzazione) e allo Scope2 (energia derivante da fonti indirette risultanti dalla generazione di elettricità acquistata o acquisita, riscaldamento, raffreddamento e vapore consumato dall'organizzazione).

	u.m.	2020	2019
Diesel	GJ	17.299	14.893
Carburante per autotrazione	GJ	18.591	18.089
Gas naturale (Metano)	GJ	188.572	194.398
Butano	GJ	91.015	89.715
Propano	GJ	16.595	17.459
Totale combustibile consumato, proveniente da fonti non rinnovabili	**GJ**	**332.072**	**334.554**
Elettricità	GJ	142.943	156.516
di cui da fonti rinnovabili	*GJ*	*71.402*	*75.980*
di cui da fonti non rinnovabili	*GJ*	*71.541*	*80.536*
Vapore	GJ	10.508	14.632
Totale altri consumi per uso interno		**153.451**	**171.148**
Elettricità	GJ	-190	-418
Totale energia venduta		**-190**	**-418**
Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione	**GJ**	**485.333**	**505.284**

Nota 1: per la conversione del quantitativo di vapore acquistato nell'unità di misura dell'energia (GJ) si è fatto ricorso a stime quantificate secondo i migliori criteri a disposizione e in grado di fornire una rappresentazione quanto più possibile precisa ed esaustiva; nello specifico i fattori di conversione sono tratti da TLV Calculator Tool e ThermExcel Conversion Table.

Nota 2: i fattori di conversione per tutti i combustibili utilizzati sono tratti da DEFRA.

La diversità di prodotti e tecnologie utilizzate negli stabilimenti del gruppo Carraro comporta l'utilizzo di diverse fonti di energia:

- Metano: per il processo di trattamento termico dell'acciaio, la cogenerazione, il riscaldamento ad uso civile, la verniciatura.
- Diesel: per la produzione di energia elettrica.
- Propano e butano: per il processo di trattamento termico dell'acciaio.
- Carburanti per autotrazione: carburante utilizzato dal parco auto aziendali, per i test di corretto funzionamento dei trattori e dalla flotta degli autobus impiegati per il trasporto casa-lavoro dei dipendenti delle sedi operative di India e Cina. Per le società estere i dati riportati sono stati stimati sulla base delle distanze percorse e del consumo medio per tipo di veicolo. Per le società italiane è stato utilizzato un calcolo basato sulle quantità di carburante addebitate dai fornitori.
- Vapore: impiegato all'interno dello stabilimento in Cina per la linea di verniciatura, per il sistema di riscaldamento in inverno e per l'utilizzo dell'acqua calda all'interno dei servizi sanitari aziendali.
- Elettricità: impiegata in tutti gli stabilimenti per il funzionamento dei macchinari e per gli uffici; del totale consumato il 50% (71.402 GJ) è energia proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili ed è riferita a tutte le sedi italiane.

La diminuzione dell'utilizzo totale di energia all'interno dell'organizzazione (-3,9%) è determinata da un generale calo dei consumi, sia dei combustibili provenienti da fonti non rinnovabili, sia delle altre forme di energia, ed è correlata alla riduzione dei volumi del ciclo produttivo registrata nel 2020 principalmente a causa dei blocchi imposti dall'emergenza sanitaria.

Piani per la riduzione dei consumi di energia

Nel dare attuazione alle politiche di contenimento dei consumi di energia, in linea con i piani di investimento per l'efficienza energetica di gruppo, a partire dall'anno 2014 sono stati avviati e realizzati presso alcuni tra i principali stabilimenti del Gruppo dei piani di intervento relativamente all'illuminazione nelle aree di produzione e stoccaggio, alla produzione di aria compressa, all'impianto di cogenerazione e trigenerazione e al processo di trattamento termico dell'acciaio con il recupero gas incombusti.

Le innovazioni degli impianti così introdotte continuano a dare un contributo significativo, anno dopo anno, al contenimento dei consumi di energia e delle emissioni da questi prodotte.

In particolare le soluzioni realizzate fino al 2017 si riferiscono a:

1) Illuminazione: sono stati sostituiti negli stabilimenti produttivi italiani e in quello indiano di Pune corpi illuminanti a vapori di mercurio o al neon, con corpi illuminanti a tecnologia led; questi sistemi consentono un risparmio del 50% di energia assorbita a parità di luce prodotta sul piano di lavoro.

2) Produzione aria compressa: nello stabilimento della società Carraro Drive Tech Italia SpA di Campodarsego (PD), sono stati installati dei nuovi compressori per la produzione di aria compressa e dei nuovi essiccatori per il trattamento dell'aria con significativa diminuzione dei consumi elettrici. La sostituzione dei compressori è avvenuta anche presso lo stabilimento di Rovigo.

3) Recupero gas incombusti: nello stabilimento della Siap SpA di Maniago (PN), sono stati installati alcuni impianti "Hybridcarb" per il recupero e il riutilizzo di gas incombusto, nel processo di trattamento termico dell'acciaio con una riduzione significativa delle emissioni in atmosfera e una diminuzione dei consumi energetici.

Nel corso del 2020 si segnalano questi ulteriori progressi:

4) Impianti di cogenerazione e trigenerazione: nello stabilimento della Siap SpA di Maniago (PN) l'impianto di cogenerazione alimentato a gas metano, avviato nel 2015 per la produzione di energia elettrica per autoconsumo e il recupero termico per riscaldamento dei locali e riscaldamento di processo, è stato modificato in impianto di trigenerazione, con potenza nominale di 904 kWe per la produzione aggiuntiva di raffrescamento. Nel 2020 è stato inoltre installato un nuovo impianto di trigenerazione di 999 kWe; presso la stessa sede continua ad operare un impianto di cogenerazione da 304 kW.

5) Come ulteriore iniziativa di maggiore efficienza e indipendenza nell'utilizzo di energia, nel corso dell'anno sono stati attivati due impianti fotovoltaici presso la sede di Campodarsego rispettivamente da 51 e 80 kW.

Il monitoraggio della riduzione dei consumi energetici è effettuato mediante il ricorso ad apposita strumentazione (c.d. monitoraggio in continuo).

3.2 Ambiente

Compliance ambientale

307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale

Il Gruppo Carraro nella propria politica ambientale ha definito tra i principi fondamentali che il rispetto delle norme locali nelle aree in cui è presente ed il perseguimento degli obiettivi aziendali a tutela dell'ambiente costituiscono un valore primario. Tutte le organizzazioni locali devono rispettare i regolamenti e le leggi emanate dalle autorità preposte oltre ai principi imposti dalla Iso 14001, laddove questa sia stata acquisita, o alle *Standard Practices* indicate nel Sistema di Gestione EH&S del Gruppo.

Scopo delle *Standard Practices* è quello di definire le attività necessarie per mantenere il controllo delle fonti di possibile inquinamento utilizzando parametri, strumenti e metodi di gestione adeguati e promuovendo l'uso di tecnologie che rendono efficace l'azione di monitoraggio.

Analogamente alle regole della Iso 14001 il sistema di gestione EH&S prevede che venga eseguito annualmente un Programma di Valutazione con l'obiettivo di valutare il livello di implementazione o di *performance* atto a misurare il grado di efficacia del sistema di gestione e monitorare la *compliance* per gli aspetti ambientali.

Per quanto attiene alla *compliance* ambientale nel 2020 non si segnalano casi di sanzioni significative per il mancato rispetto di leggi e regolamenti nei confronti delle entità del Gruppo.

3.2.1 Emissioni

Approccio

Tra i principali ambiti di attenzione del gruppo vi è quello delle emissioni inquinanti che considera anche l'osservanza delle norme locali. A tutte le unità operative è richiesto di uniformarsi alle *Standard Practices* previste nel Sistema di Gestione EH&S del Gruppo quando non sia stata acquisita la certificazione Iso 14001.

La Iso 14001 e le *Standard Practice* definiscono, tra l'altro, le attività necessarie per mantenere il controllo delle sorgenti di emissione, utilizzando riferimenti di ingegneria e gestione, e promuovendo l'uso di tecnologie di controllo per l'inquinamento atmosferico. Tali principi prevedono che, in caso di dispersione accidentale di gas ad effetto serra (GHG), venga eseguita un'indagine per determinare le cause e prevedere opportune azioni correttive volte ad evitare che l'incidente si possa ripetere.

Il Gruppo ha inoltre elaborato adeguate procedure di emergenza ambientale che garantiscono una pronta reazione in caso di incidente in modo da minimizzarne l'impatto ambientale.

Emissioni dirette di gas serra (scope 1)

305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

Le metodologie utilizzate per calcolare le emissioni comprendono la misura diretta della fonte di energia consumata (metano, propano, butano, diesel, benzina), delle perdite (o ricariche) dei sistemi di raffreddamento / climatizzazione e della conversione in GHG determinando così la CO_2 equivalente.

Emissioni dirette di GHG (Scope1)	u.m.	2020	2019
Totale emissioni		**18.745**	**18.720**
Da fonti non rinnovabili:		18.745	18.720
Gas naturale (metano)		9.631	9.928
Diesel		1.215	1.045
Butano	t. CO2 eq.	5.422	5.345
Propano		989	1.040
Carburante per autotrazione		1.281	1.249
Gas refrigerante		207	113

Nota 1: dati esposti senza considerare eventuali strumenti di compensazione
Nota 2: i fattori di conversione utilizzati sono tratti da DEFRA e ACRIB

Nei dati riportati sono considerate le emissioni costituite dalla CO_2 equivalente derivante dal consumo di: gas metano, diesel, butano e gas propano utilizzati nei cicli produttivi e delle varie tipologie di gas refrigeranti utilizzati nelle ricariche dei circuiti frigoriferi.

Il carburante utilizzato dal parco auto aziendali delle società estere e dalla flotta degli autobus impiegati per il trasporto casa-lavoro dei dipendenti delle sedi operative di India e Cina è stimato sulla base delle distanze percorse e del consumo medio per tipo di veicolo. Per il parco auto aziendali delle società italiane è stato utilizzato un calcolo basato sulle quantità di carburante addebitate dai fornitori.

La produzione di CO_2 equivalente nell'anno 2020 è sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente. La flessione dei volumi di produzione nel corso del 2020 è stata parzialmente compensata dal maggior consumo di combustibile dei gruppi elettrogeni presso lo stabilimento indiano, per le ragioni già indicate in precedenza, e dall'incremento dei programmi di test di funzionamento sui trattori nello stabilimento di Divisione Agritalia. La variazione del valore del gas

refrigerante è correlata ad una manutenzione straordinaria degli impianti dedicati alle sale macchine dell'area IT della sede centrale.

Emissioni indirette di gas serra (scope 2)

305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

Emissioni calcolate secondo il metodo *Gross location-based*

GROSS LOCATION-BASED	u.m.	2020	2019
Energia elettrica	t. CO_2	19.647	22.576
Vapore		499	709
Totale emissioni indirette (Scope 2)		**20.146**	**23.285**

Nota 1: i fattori di conversione utilizzati sono tratti da Terna e da DEFRA. Le emissioni sono espresse in tonnellate di CO_2, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO_2equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Emissioni calcolate secondo il metodo *Gross market-based*

GROSS MARKET-BASED	u.m.	2020	2019
Energia elettrica	t. CO_2	12.983	14.999
Vapore		499	709
Totale emissioni indirette (Scope 2)		**13.482**	**15.708**

Nota 1: i fattori di conversione utilizzati sono tratti da Terna e da DEFRA. Le emissioni sono espresse in tonnellate di CO_2, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO_2equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

La riduzione delle emissioni di CO_2 è direttamente imputabile alla diminuzione della produzione registrata nell'anno a causa dei periodi di fermo nelle varie sedi imposti a seguito della pandemia.

L'impatto delle emissioni di CO_2, con l'utilizzo della metodologia *Gross market-based*, presso le sedi italiane è nulla grazie alla fornitura ricevuta, già a partire dal 2017, interamente da fonti rinnovabili.

Piani per la riduzione delle emissioni di gas serra

Dal punto di vista delle emissioni dirette (Scope 1), prosegue:

- il programma di monitoraggio, avviato a partire dal 2015, dei gas degli impianti refrigeranti per consentire una corretta funzionalità dei circuiti frigoriferi,
- l'attività di recupero dei gas refrigeranti presenti nei circuiti prima degli interventi di manutenzione o riparazione per il suo successivo riutilizzo con re-immissione nell'impianto.
- l'incremento della capacità di cogenerazione con l'installazione nel 2020 di un nuovo impianto in Siap da 999 kW.

Emissioni indirette – Scope 3

305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)

Le emissioni generate dai trasporti di merci in entrata e uscita si riferiscono a tutti i movimenti di logistica relativi all'acquisto e vendita di materiali, componenti e prodotti finiti da e verso terzi e tra entità del Gruppo indipendentemente dalle condizioni di resa e si riferiscono principalmente a trasporti via mare e via terra.

I viaggi di lavoro riguardano gli spostamenti di personale tecnico, commerciale e di altre funzioni sia tra le varie sedi del Gruppo in Italia e all'Estero, sia per la gestione dei contatti con tutti i partner commerciali.

Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	u.m.	2020	2019
Trasporti merci in entrata/uscita	t. CO_2 eq.	21.725	19.246
Viaggi di lavoro per via aerea		220	1.621
Totale emissioni indirette		**21.944**	**20.867**

Nota 1: i fattori di conversione utilizzati sono tratti da DEFRA.

Dopo una prima fase dell'anno in cui a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria si è inevitabilmente manifestata una flessione dei movimenti di merci, nel corso del secondo semestre la marcata ripresa della domanda ha innescato un fenomeno opposto di riassorbimento dello stock di ordini inevasi con la necessità, in vari casi, di ricorrere alle vie aeree che comportano maggiori emissioni a parità di massa trasportata.

La significativa riduzione delle emissioni dovute ai viaggi di lavoro è inevitabilmente riconducibile alle limitazioni imposte dall'emergenza pandemica.

Emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono

305-6 Emissioni di sostanze dannose per lo strato di ozono

Emissioni dannose per l'ozono	u.m.	2020	2019
CFC-11 eq	ton	0,001122	0,001628

Nota 1: i fattori di conversione sono tratti da Handbook for the Montreal Protocol on Substances that Deplete the Ozone Layer , UNEP Ozone Secretariat United Nations Environment Programme, 2016

305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative

Per la natura dei processi produttivi tipici degli stabilimenti del Gruppo, le fonti di emissioni in atmosfera sono costituite principalmente da scarichi di centrali termiche, impianti di trattamento termico per gli ingranaggi, impianti di cogenerazione (NOX e PM) e di impianti di verniciatura (VOC).

Nox e altre emissioni significative	u.m.	2020	2019
NOX	Kg	30.660	27.412
Composti organici volatili (VOC)		16.708	31.605
Particolato (PM)		10.005	8.977

Nota 1: i dati riportati non considerano lo stabilimento argentino
Nota 2: i kg di NOX e particolato sono stati stimati a partire dalla analisi eseguite e dalle ore di funzionamento dei singoli punti di emissione

L'andamento complessivo di queste emissioni subisce l'effetto di fattori concomitanti diversi che interagiscono con logiche non omogenee: l'aumento delle emissioni di ossido di azoto (NOX) è riconducibile all'intensità di funzionamento degli impianti di riscaldamento (stabilimenti di Campodarsego, Maniago e Rovigo) e di trattamento termico (stabilimenti di Maniago e India) che è influenzata per i primi dall'andamento climatico della stagione fredda mentre per i secondi dalla frequenza di utilizzo nel trattamento degli ingranaggi. Un altro fattore da rilevare è la frequenza nel ricorso al generatore di corrente dello stabilimento di Carraro India che deve sopperire alle ricorrenti interruzioni di elettricità fornita dalla rete locale che nel 2020 sono state più frequenti rispetto al periodo precedente.
La variazione dei composti organici volatili (VOC) è influenzata, in termini generali, dai volumi di produzione e dall'efficienza degli impianti in ragione della loro anzianità; nel 2020 la flessione è correlata al già citato andamento dei volumi di produzione.
L'aumento del Particolato è anch'esso collegato alla frequenza di utilizzo dei cogeneratori dello stabilimento indiano.

Di seguito un elenco di iniziative locali che contribuiscono alla riduzione dell'impatto ambientale:

Bike To Work in Siap

Siap: Bike to Work
La sede di Maniago, in collaborazione con altri enti del territorio, ha aderito al progetto Bike to Work promuovendo la mobilità ciclabile dei propri collaboratori tramite la realizzazione nel proprio sito di apposite strutture per il parcheggio delle biciclette.

Iniziative in Cina

La sede cinese ha ridotto il proprio impatto ambientale attraverso diverse iniziative

- Migliorando la regolazione della centrale dell'aria condizionata
- Promuovendo iniziative che incentivano abitudini più green
- Favorendo il car sharing, previsto per il terzo venerdì di ogni mese (-966 kg CO_2 eq) (*)
- Riducendo l'utilizzo dei fogli di carta nei processi di lavoro

(*) per la stima della riduzione delle emissioni sono stati utilizzati i parametri Defra 2020

3.2.2 Rifiuti

Gestione dei rifiuti

306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti

306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti

Con una produzione annuale distribuita in 8 siti produttivi, il Gruppo produce circa 12.600 tonnellate di rifiuto industriale di processo. Il contenimento della quantità di rifiuti prodotti è stato da sempre un obiettivo considerato prioritario nelle politiche aziendali. I rifiuti pericolosi presentano un rischio maggiore per l'ambiente e la salute umana oltre a costi operativi più elevati per garantire la conformità alle normative rispetto a qualsiasi altra tipologia di rifiuti.

Gli specifici programmi di riduzione dei rifiuti con particolare riguardo ai rifiuti non riciclabili avviati a partire dal 2014 hanno portato un beneficio immediato mantenuto negli anni successivi, i cui risultati mostrano una relativa stabilità.

Lo sforzo di Carraro è proseguito nel 2020 con tutte le unità produttive locali impegnate nell'implementazione di soluzioni mirate al riutilizzo dei materiali. Viene inoltre promossa una revisione continua dei processi della catena di fornitura al fine di ottimizzare il flusso delle materie prime in ingresso e la riduzione dei materiali di scarto attraverso soluzioni quali il ridimensionamento dei formati delle materie prime per la riduzione dello sfrido metallico che si ottiene dai processi di lavorazione meccanica.

I rifiuti generati dal Gruppo Carraro sono composti prevalentemente da:

- rifiuti metallici derivanti principalmente dalle attività di lavorazioni meccaniche dei semilavorati o dai reparti di trattamenti termici, dismissione di materiali o prodotti non più utilizzabili;
- imballaggi di vario materiale (carta e cartone, plastica, legno, misti) utilizzati per rivestire i pallet che contengono i prodotti, o per dividere i prodotti posizionati nei pallet o all'interno di casse metalliche;
- liquidi derivanti dalle emulsioni oleose per le macchine utensili, dai processi di lavaggio dei prodotti o dai processi di verniciatura;
- olio esausto;
- filtri e materiali filtranti esauriti, per esempio delle macchine per le lavorazioni meccaniche o da altri impianti.

La maggior parte dei rifiuti precedentemente elencati derivano da attività legate alle organizzazioni del Gruppo Carraro, ad eccezione degli imballaggi i quali derivano in gran parte dalle catene di fornitura.

Il processo di gestione dei rifiuti prevede la loro raccolta e stoccaggio in aree definite e contenitori specifici a seconda del tipo di rifiuto. Il controllo dei volumi gestiti avviene con la misurazione delle masse conferite agli impianti di smaltimento; i dati relativi vengono conservati in un database specifico per ciascuno stabilimento e condivisi a livello di gruppo per consentirne il monitoraggio da parte della funzione EH&S centrale.
I rifiuti destinati allo smaltimento vengono affidati a soggetti terzi che operano nel rispetto delle norme contrattuali o di legge in materia.

Gli schemi seguenti riportano i rifiuti prodotti per tipologia e per destinazione successiva nel processo di smaltimento.

Tipo di destinazione dei rifiuti	u.m.	2020	2019
Olio esausto	t	264	256
Acque di lavaggio	t	953	867
Emulsioni oleose	t	1.328	1.539
Altro	t	949	1.172
Totale rifiuti pericolosi	**t**	**3.493**	**3.833**
Carta e cartone	t	317	263
Legno	t	1.794	1.799
Imballaggi misti	t	888	925
Altro	t	6.288	6.980
Totale rifiuti non pericolosi	**t**	**9.287**	**9.967**
Totale	**t**	**12.780**	**13.800**

I dati relativi all'esercizio 2019 sono stati esposti secondo la metodologia prevista dal nuovo Standard GRI 306 Rifiuti (2020). Per i dati precedentemente pubblicati secondo l'indicatore GRI 306-2 (2016), si rimanda alla DNF 2019.

I rifiuti pericolosi riportati nella voce "Altro" sono costituiti prevalentemente da materiali di risulta da interventi di manutenzione su impianti elettrici, macchinari e attrezzature.

I rifiuti non pericolosi riportati nella voce "Altro" sono costituiti prevalentemente da sfridi metallici delle lavorazioni meccaniche.

Settore produttivo	Pericolosi / Non pericolosi	u.m.	2020	2019
Gears waste	Pericolosi	t	871	926
	Non pericolosi	t	2.325	2.609
Drivelines waste	Pericolosi	t	2.444	2.806
	Non pericolosi	t	5.954	5.998
Tractors waste	Pericolosi	t	143	91
	Non pericolosi	t	678	971
Spare Parts waste	Pericolosi	t	36	10
	Non pericolosi	t	330	389
Pericolosi		t	3.493	3.833
Non pericolosi		t	9.287	9.967
Totale		**t**	**12.780**	**13.800**

La variazione registrata nel 2020 è imputabile principalmente ai minori volumi di produzione registrati nel corso dell'anno.

Tipo di rifiuti	u.m.	2020	2019
		Fuori sede	Fuori sede
Totale rifiuti pericolosi	t	109	90
Totale rifiuti non pericolosi		8.722	9.096
Totale		**8.830**	**9.187**

Tipo di rifiuti	u.m.	2020	2019
		Fuori sede	Fuori sede
Totale rifiuti pericolosi	t	3.384	3.743
Totale rifiuti non pericolosi		565	871
Totale		**3.950**	**4.614**

La diminuzione dei rifiuti riflette l'andamento della produzione che nel corso del 2020, soprattutto a causa dell'emergenza sanitaria che ha compito tutte le aree geografiche del Gruppo, ha subito una flessione.

I rifiuti speciali risultanti dai processi produttivi nel Gruppo Carraro non sono oggetto di trasporti intragruppo o transfrontalieri. Le attività di trasporto, conferimento e trattamento finale dei rifiuti vengono eseguite nel rispetto delle direttive locali di ciascuno stato in cui il Gruppo opera.

Nel corso del 2020 e del 2019 nessun rifiuto pericoloso è stato oggetto di spedizioni a livello internazionale.

Riduzione del consumo di bottiglie di acqua

Nel corso del 2020 il consumo delle bottiglie di acqua è stato fortemente ridotto rispetto all'anno precedente:

- - 70% presso gli stabilimenti di Campodarsego, Maniago e Rovigo;
- - 100% presso la sede cinese.

3.2.3 Acqua

Risorse idriche

La disponibilità di acqua in misura adeguata o quantomeno sufficiente alle esigenze del territorio è divenuto un problema urgente in molte parti del mondo ed una crescente preoccupazione per alcuni dei nostri insediamenti più rilevanti e le comunità circostanti. Il Gruppo Carraro, con un programma di gestione consapevole dell'acqua avviato dal 2013, prosegue nel porre attenzione ad un uso consapevole delle risorse a sua disposizione.

Con la riduzione del consumo di acqua diminuisce anche il rischio di interruzione dell'attività in quelle zone dove le autorità lottano per garantirne una fornitura adeguata e di qualità accettabile. Le società locali del Gruppo sono impegnate a migliorare i processi produttivi in modo da mantenere il consumo di acqua potabile a livelli sostenibili a seconda dell'area in cui operano.

Come previsto dalla politica di Gruppo, tutti i siti produttivi devono predisporre un bilancio dei consumi d'acqua, realizzato mediante un *reporting* mensile inviato alla funzione EH&S della capogruppo, ed un programma di monitoraggio delle perdite indipendentemente dalla dimensione del sito o dalla disponibilità di acqua locale.

Secondo le dimensioni della sede e la disponibilità delle risorse idriche, le organizzazioni locali hanno il compito di implementare soluzioni e prassi utili a renderne più efficiente l'utilizzo. Il Gruppo ha già potuto apprezzare i benefici di queste pratiche laddove siano state realizzate e ulteriori azioni di miglioramento sono attese tenuto conto delle diverse condizioni locali. Tali iniziative contribuiscono a far raggiungere da parte dei siti Carraro i loro obiettivi di efficienza nell'uso delle risorse e a confermare il senso di responsabilità nello sfruttamento delle ricchezze offerte dal territorio. Presso gli stabilimenti indiani del Gruppo, per citare un caso di rilievo, l'acqua derivante dai processi produttivi e ad uso sanitario viene recuperata, depurata e resa idonea per altri utilizzi.

Tipo di fonte	u.m.	2020	di cui da aree ad Alto / Molto Alto Stress Idrico	%	2019	di cui da aree ad Alto / Molto Alto Stress Idrico	%
- Acque sotterranee	**ML**	***6,9***	***0***	***0%***	**5,2**	***0***	***0%***
di cui acqua dolce (*)	ML	*6,9*	*0*	*0%*	*5,2*	*0*	*0%*
di altre tipologie di acqua (**)	ML						
- Risorse idriche di terze parti	**ML**	**121,8**	***69,6***	***57%***	**129,0**	***82,0***	***64%***
di cui acqua dolce (*)	ML	121,8	*69,6*	*57%*	129,0	*82,0*	*64%*
di altre tipologie di acqua (**)	ML						
Totale	**ML**	**128,7**	**69,6**	***54%***	**134,2**	**82,0**	***61%***

(*) Acqua con una concentrazione di solidi disciolti totali pari o inferiore a 1.000 mg/l. Nota: Questa definizione si basa sulla norma ISO 14046:2014 e sul documento dell'USGS (United States Geological Survey), Water Science Glossary of Terms, ater.usgs.gov/edu/dictionary.html, (accesso 1° giugno 2018) e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Guidelines for Drinkingwater Quality (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.

(**) altre tipologie di acqua: > 1.000 mg/l di solidi disciolti totali

Nota1: non sono inclusi i dati relativi allo stabilimento argentino relativamente ai prelievi da pozzo

Nota2: si stima che i prelievi da risorse idriche di terze parti provengano da fonti di acqua dolce e che le fonti di approvvigionamento nelle aree ad elevato stress idrico siano prevalentemente le acque di superficie

Nota3: la determinazione delle aree soggette a stress idrico è stata ricavata dall'Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (India, Cina, Poggiofiorito)

Nota4: i dati 2019 sono stati esposti secondo una nuova metodologia (per unità di misura e tipologia di fonte)

La maggior parte delle acque prelevate viene consumata al fine di alimentare i processi produttivi di lavorazione meccanica ed in parte minore per gli impianti di verniciatura e i processi di lavaggio dei pezzi destinati all'assemblaggio.

La diminuzione nel consumo di acqua nel corso del 2020 è principalmente spiegata dalla diminuzione dei volumi di produzione.

Grazie a specifici piani di monitoraggio ed incremento dell'efficienza nell'utilizzo dell'acqua, avviati a partire dal 2015, che hanno interessato i principali processi produttivi, il Gruppo è riuscito a ridurre il consumo di acqua, a parità di volumi di produzione realizzati, ed il conseguente conferimento negli impianti di pubblica fognatura o la consegna all'impianto di trattamento.

Scarichi d'acqua per destinazione	**u.m.**	**2020**	**2019**
Totale impianto di fognatura pubblica (*)	ML	69,9	67,0
Acqua di scarico consegnata all'impianto di trattamento esterno (**)	ML	3,1	3,6
Acqua di scarico dispersa in superficie (***)	ML	10,0	15,0
Totale	**ML**	**83,0**	**85,6**

(*) dati provenienti dalla lettura periodica dei contatori della rete idrica.

(**) dati estratti a partire dal formulario dei rifiuti per le società italiane e da rilevazioni interne per la società cinese.

(***) il sito indiano non prevede il conferimento al trattamento esterno perché dispone di un proprio impianto di depurazione.

Nota1: i dati riportati relativi allo stabilimento argentino sono rendicontati parzialmente.

Nota2: i dati 2019 sono stati esposti con differente unità di misura (da m^3 a Ml)

L'andamento degli scarichi d'acqua segue dinamiche simili a quelle indicate per i prelievi.

Capitolo 4: Risorse Umane

4.1 Dipendenti

Relazioni industriali

La libertà sindacale è un diritto della persona sancito dalle principali convenzioni internazionali, oltre che da varie norme nazionali, ed il Gruppo ha sempre garantito la libertà di associazione dei propri dipendenti, instaurando, nel rispetto di regole e prassi locali e dei reciproci ruoli, un dialogo costante con tali controparti.

Carraro da sempre intrattiene rapporti aperti e trasparenti con i sindacati e le rappresentanze dei lavoratori sia nelle sedi italiane, dove data l'evoluzione normativa e la storia delle relazioni industriali è stato raggiunto un apprezzabile livello di maturità nei rapporti, sia nelle sedi estere, dove le società si sono mostrate aperte al confronto anche con le nascenti organizzazioni sindacali dei lavoratori.

A seconda dei paesi in cui il Gruppo è presente e delle diverse normative, i rapporti di lavoro sono regolati da accordi collettivi nazionali o aziendali o dalla legislazione vigente.

102-41 Accordi di contrattazione collettiva

La quota di lavoratori dipendenti del Gruppo coperta da contratti collettivi di lavoro rispetto al totale è pari al 75%. La restante parte, prevalentemente impiegati e quadri, è assunta con contratti aziendali o individuali avendo come riferimento le norme e le prassi di mercato locali.

L'approccio nelle relazioni industriali adottato da sempre dal Gruppo Carraro si fonda sul rispetto dei reciproci ruoli e posizioni nella costante ricerca di un dialogo costruttivo.

I tempi di preavviso rispettati per i cambiamenti organizzativi sono quelli previsti dalle norme locali o dalla contrattazione collettiva, dove presente. Negli altri casi il Gruppo adotta sempre un approccio di dialogo e collaborazione con le controparti sindacali.

Ne è un esempio quanto realizzato a partire dal 2016 per le entità italiane, in linea con lo sforzo costante di consolidare e rafforzare il sistema di relazioni industriali con le OO.SS. di riferimento, con l'apertura di un tavolo di coordinamento nazionale tra le varie RSU di stabilimento al fine di definire delle regole condivise per gestire i possibili casi di squilibrio strutturale della forza lavoro presso le sedi del Gruppo.

Gestione delle risorse umane

La gestione delle risorse umane del Gruppo deve dimostrare la capacità di acquisire e integrare differenti profili professionali in una realtà che richiede un'estrema varietà di competenze; questo fatto rappresenta per Carraro un aspetto di significativa distinzione rispetto ad altre realtà sul territorio.

D'altro canto la dimensione internazionale del Gruppo, data la distribuzione geografica sia delle proprie sedi sia dei propri clienti e fornitori, impone ai propri dipendenti e collaboratori del Gruppo una sufficiente propensione ad interagire con controparti di diverse realtà estere così come di operare con colleghi di altri Paesi e culture nel perseguimento degli obiettivi comuni.

Nella gestione del personale il Gruppo deve soddisfare esigenze di flessibilità conseguenti alle richieste di mercato che riguardano la distribuzione dei turni di lavoro nel ciclo di produzione, la necessità di affidare progetti di nuovi processi o prodotti a gruppi di lavoro misti Italia-estero e l'esigenza di affidare ruoli di gestione o controllo a persone da distaccare in un altro Paese con relativi riflessi organizzativi per viaggi e trasferimenti.

Nel definire gli orari di lavoro il Gruppo considera anche le esigenze personali dei collaboratori concedendo elementi di flessibilità (congedo parentale, orario flessibile in entrata e in uscita, part time) nei limiti dati dai vincoli di

un'organizzazione del lavoro efficiente, nella convinzione di fondo che favorire una ragionevole combinazione tra le necessità personali e lavorative costituisce un elemento essenziale per un migliore rendimento professionale.

Turnover nel Gruppo Carraro

401-1 Nuove assunzioni e turnover

Le variazioni della forza lavoro anno dopo anno riflettono, in linea generale, le esigenze di adeguare i volumi di produzione alle oscillazioni della domanda dei mercati di sbocco.

Altri fattori di rilievo sono costituiti da strategie di riorganizzazione e razionalizzazione nella distribuzione dell'attività produttiva tra le varie sedi, indotte in definitiva, anche in questo caso, dall'evoluzione dei mercati finali.

Numero di dipendenti che sono stati assunti e che hanno lasciato il Gruppo per genere

		2020			2019		
	u.m.	**M**	**F**	**Totale**	**M**	**F**	**Totale**
Dipendenti assunti	n°	120	24	**144**	192	21	**213**
	%	83%	17%	**100%**	90%	10%	**100%**
	Turnover	5,3%	8,1%	**5,6%**	8,4%	7,4%	**8,3%**
Dipendenti cessati	n°	117	11	**128**	187	15	**202**
	%	91%	9%	**100%**	93%	7%	**100%**
	Turnover	5,1%	3,7%	**5,0%**	8,2%	5,3%	**7,9%**

Il 2020 ha confermato la stabilizzazione della struttura dei dipendenti già evidenziata nel 2019, registrando comunque un incremento soprattutto nelle aree con le sedi più importanti per numero e dimensione (India e Italia).

Il rallentamento dell'attività indotto nel primo semestre dell'anno, causato delle misure imposte per il contenimento della pandemia, è stato seguito da una ripresa rilevante nel secondo semestre trainata da una robusta richiesta di mercato in fase di recupero del pregresso di ordini inevasi; a fronte di questa situazione si è dovuto far ricorso negli stabilimenti indiani e italiani ad un maggior ricorso a manodopera interinale.

Numero di dipendenti, suddivisi per età, che sono stati assunti e che hanno lasciato il Gruppo

		2020					2019				
	u.m.	**<=30**	**31-40**	**41-50**	**>50**	**Totale**	**<=30**	**31-40**	**41-50**	**>50**	**Totale**
Dipendenti assunti	n°	63	50	23	8	**144**	114	69	19	11	**213**
	%	44%	35%	16%	6%	**100%**	54%	32%	9%	5%	**100%**
	Turnover	17,2%	5,0%	3,5%	1,5%	**5,6%**	25,2%	7,1%	3,0%	2,2%	**8,3%**
Dipendenti cessati	n°	36	44	12	36	**128**	57	61	25	59	**202**
	%	28%	34%	9%	28%	**100%**	28%	30%	12%	29%	**100%**
	Turnover	9,8%	4,4%	1,8%	6,8%	**5,0%**	12,6%	6,3%	3,9%	11,8%	**7,9%**

NOTA:
- i dipendenti cessati di età > 50 includono i pensionamenti.

Numero di dipendenti, suddivisi per Paese, che sono stati assunti e che hanno lasciato il Gruppo

	2020		2019		2020	2019
	Totale		Totale		Turnover	Turnover
	n°	%	n°	%	%	%
Dipendenti assunti	**144**	**100%**	**213**	**100%**	**5,6%**	**8,3%**
Italia	62	43%	134	63%	4,7%	10,1%
India	18	13%	44	21%	1,9%	4,7%
Cina	51	35%	27	13%	24,4%	13,2%
Argentina	11	8%	0	0%	13,4%	0,0%
Nord America	0	0%	0	0%	0,0%	n.a.
Brasile	2	1%	8	4%	33,3%	57,1%
Dipendenti cessati	**128**	**100%**	**202**	**100%**	**5,0%**	**7,9%**
Italia	50	39%	83	41%	3,8%	6,3%
India	21	16%	36	18%	2,2%	3,8%
Cina	46	36%	36	18%	22,0%	17,6%
Argentina	1	1%	36	18%	1,2%	50,0%
Nord America	0	0%	1	0%	0,0%	n.a.
Brasile	10	8%	10	5%	166,7%	71,4%

Entrate e uscite rappresentate per categorie riflettono l'andamento generale di lieve crescita netta dei dipendenti nel 2020; in controtendenza, seppur più che compensata dall'incremento netto registrato presso le altre sedi, si registra una diminuzione netta di 8 unità nello stabilimento brasiliano per la chiusura dell'attività produttiva. Il termine dei rapporti di lavoro con i dipendenti dimessi dalla società è stato gestito con contratti individuali di facilitazioni all'uscita come previsto anche dalle norme giuslavoristiche locali.

4.2 Diversità

Carraro è un Gruppo che opera in un perimetro multinazionale con i propri partner commerciali con una squadra formata dai dipendenti di tutti i paesi in cui è presente con le proprie entità operative.
Questo contesto, in cui le persone esprimono diversità di genere, sesso, religione e cultura, rappresenta insieme una sfida ed un'enorme ricchezza da valorizzare e da gestire consapevolmente per farne allo stesso tempo sia un vantaggio competitivo che un insieme di valori umani condivisi.
Il Gruppo ha da sempre adottato una filosofia aperta all'inclusione di competenze e personalità diverse senza il timore di perdere la propria identità aziendale nella convinzione, invece, di arricchire il proprio patrimonio intangibile nel mantenere un fermo atteggiamento contro ogni discriminazione.
L'impegno del Gruppo verso la diversità, le pari opportunità e la non discriminazione è espresso senza incertezze nel Codice Etico del Gruppo, nella Politica sulla Diversità e nella politica sui Diritti Umani, e si manifesta, a titolo esemplificativo, con la messa a disposizione di una sala preghiera dedicata ai lavoratori di religione musulmana presente presso la sede della Capogruppo.

406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

L'aspetto della non discriminazione, oltre a trovare regolamentazione attraverso norme specifiche in Europa ed in Italia, è sempre stato un elemento caratterizzante della filosofia Carraro ed è rappresentato tra i principi fondamentali del Codice Etico di Gruppo e si riflette nella politica sui diritti umani e nella politica sulla Diversità.

Grazie a questo approccio il Gruppo è riuscito ad espandere il proprio raggio d'azione verso realtà estere sia nell'entrare in relazione con nuovi clienti e fornitori, presenti in paesi e culture assai diversi da quelli italiani, sia nell'acquisire o avviare organizzazioni produttive in continenti lontani, differenti per storia e mentalità.

Questo percorso è stato possibile solo allacciando relazioni e assorbendo risorse umane senza dare spazio a barriere di razza, religione, nazionalità, convinzioni personali, opinioni politiche, stato di salute, sesso, condizione sociale o di diversità culturale.

Per questo fatto il Gruppo rimane impegnato a favorire lo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascun dipendente promuovendo un ambiente di lavoro e un comportamento che sia in grado di prevenire ogni forma, diretta o indiretta, di discriminazione.

Il principio della non discriminazione risulta applicato anche al più alto livello della Governance aziendale; il Consiglio di Amministrazione è infatti composto da Amministratori di entrambi i generi; inoltre i criteri di selezione e nomina dei suoi membri, contenuti nell'art. 21 dello Statuto, prevedono che il meccanismo di elezione debba assicurare che il genere meno rappresentato (maschile o femminile) ottenga almeno un terzo ("Quota Piena"), ovvero, ove applicabile, un quinto ("Quota Ridotta"), degli amministratori eletti.

Nel corso del 2020 non sono stati segnalati casi di discriminazione.

Le differenze di genere non hanno alcun rilievo nella determinazione di salari e stipendi. Possibili differenze retributive medie tra uomini e donne sono da ricollegare alle diverse situazioni di anzianità professionale e di ruolo ricoperto nell'organizzazione con un'articolazione variabile da paese a paese.

Il rapporto tra le retribuzioni medie lorde di uomini e donne del Gruppo nel complesso varia a seconda del paese e della qualifica professionale; in particolare per quanto riguarda il rapporto tra le retribuzioni relativo agli impiegati in India (0,36 nel 2020) è importante segnalare che la componente femminile, che rappresenta il 8% della categoria, è composta da più recenti assunzioni con mansioni esecutive mentre la componente maschile ha un'anzianità mediamente più elevata e ricopre ruoli più qualificati. La ridotta presenza femminile in India riflette anche una condizione del mercato del lavoro tipica del paese in stretta relazione con la sua struttura sociale.

In Cina ed in Sudamerica questo rapporto (rispettivamente 0,87 e 0,99 nel 2020) è più bilanciato per una maggiore presenza femminile nei ruoli più qualificati e una più alta anzianità media delle donne rispetto all'India.

In generale la presenza femminile nel Gruppo è pari al 9,1 % del totale della forza lavoro (10,2% nel 2019) ed è concentrata soprattutto nella fascia di impiegati di cui rappresenta circa un terzo, con più rilevante concentrazione nelle funzioni amministrative e commerciali, laddove le mansioni di natura tecnica sono assegnate per lo più a personale maschile con competenza nel settore meccanico.

In quest'ambito la presenza maschile, dato il settore industriale di appartenenza, è prevalente e costante nel tempo con una maggiore anzianità media che comporta retribuzioni più alte.

RAL: rapporto RAL donne / RAL uomini per qualifica suddiviso per area geografica

	2020				2019			
	Italia	India	Cina	Sud America	Italia	India	Cina	Sud America
Dirigenti	0,61				-	-	-	-
Quadri e Officer	0,93				0,90	-	-	-
Impiegati	0,82	0,36	0,87	0,99	0,84	0,35	0,83	0,90
Operai	0,90	0,78	1,02		0,91	0,81	0,99	-

NOTA1: dalla tabella non sono incluse le società Carraro Nord America Inc. e Carraro International perché non significative per la bassa numerosità di dipendenti.

NOTA2: laddove i valori non vengono esposti non vi sono donne, pertanto non è possibile calcolare il rapporto donne/uomo.

Remunerazione: rapporto remunerazione totale donne / remunerazione totale uomini per qualifica

	2020				2019			
	Italia	India	Cina	Sud America	Italia	India	Cina	Sud America
Dirigenti	0,60				-	-	-	-
Quadri e Officer	0,92				0,86	-	-	-
Impiegati	0,82	0,36	0,85	0,96	0,84	0,35	0,81	0,90
Operai	0,89	0,77	0,71		0,88	0,80	0,71	-

NOTA1: non sono incluse le società Carraro Nord America Inc. e Carraro International perché non significative per la bassa numerosità di dipendenti.

NOTA2: laddove i valori non vengono esposti non vi sono donne, pertanto non è possibile calcolare il rapporto donne/uomo.

405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

La presenza femminile rispetto al totale dei dipendenti è in linea con quella di imprese di simile dimensione del settore manifatturiero meccanico, ridotta per la categoria degli operai e tecnici e più elevata tra gli impiegati nelle funzioni commerciali e amministrative.

L'età media dei dipendenti è di 41 anni e la distribuzione per fasce di età risulta nel complesso abbastanza uniforme.

Numero di dipendenti per fascia di età

		2020				2019			
	u.m.	M	F	Totale	% per fascia di età	M	F	Totale	% per fascia di età
<=30	n°-%	323	44	367	14,3%	410	43	453	17,7%
31-40		917	91	1.008	39,2%	876	90	966	37,8%
41-50		566	100	666	25,9%	538	100	638	25,0%
>50		468	62	530	20,6%	449	49	498	19,5%
Totale		**2.274**	**297**	**2.571**	**100,0%**	**2.273**	**282**	**2.555**	**100,0%**

Numero di dipendenti categoria professionale e fascia di età

		2020						2019					
	u.m.	<=30	31-40	41-50	>50	Totale	% per categoria professionale	<=30	31-40	41-50	>50	Totale	% per categoria professionale
Dirigenti	n°-%		4	6	17	27	1,1%	0	3	7	16	26	1,0%
Quadri e Officer (*)		0	7	30	43	80	3,1%	0	6	36	38	80	3,1%
Impiegati		57	217	239	109	622	24,2%	59	231	235	90	615	24,1%
Operai		310	780	391	361	1.842	71,6%	394	726	360	354	1.834	71,8%
Totale		**367**	**1.008**	**666**	**530**	**2.571**	**100,0%**	**453**	**966**	**638**	**498**	**2.555**	**100,0%**

(*) sono considerati *Officer* il Direttore Generale (*General Manager*) o Direttore di Stabilimento (*Plant Manager*) delle sedi operative estere e alcuni responsabili di funzione o ufficio con riporto diretto alle funzioni precedenti.

La ripartizione per titolo di studio riflette l'esigenza delle imprese del Gruppo quanto a livello di istruzione necessario richiesto e la distribuzione della manodopera per genere, con una larga prevalenza maschile nelle mansioni più legate al processo di produzione, sia in Italia che all'estero.

Qualifiche e titoli più elevati sono richiesti nei settori tecnici di ricerca, sviluppo e progettazione di prodotti e nella conduzione dei processi produttivi così come in altri settori specialistici quali: finanza, sistemi informativi, legale, fiscale, amministrativo e sviluppo commerciale.

Numero di dipendenti per titolo di studio

		2020				2019			
	u.m.	M	F	Totale	% per fascia di età	M	F	Totale	% per fascia di età
Università o equivalente	n°-%	456	138	**594**	23,1%	463	130	**593**	23,2%
Diploma scuola superiore		1.047	99	**1.146**	44,6%	1.019	95	**1.114**	43,6%
Scuola elementare/media		771	60	**831**	32,3%	791	57	**848**	33,2%
Totale		**2.274**	**297**	**2.571**	**100,0%**	**2.273**	**282**	**2.555**	**100,0%**

Numero di dipendenti per anzianità lavorativa

		2020				2019			
	u.m.	M	F	Totale	% per fascia di età	M	F	Totale	% per fascia di età
<= 5	n°-%	501	85	586	22,8%	554	76	630	24,7%
6 - 10		752	66	818	31,8%	679	64	743	29,1%
11 - 20		548	104	652	25,4%	592	108	700	27,4%
21 - 30		324	34	358	13,9%	309	27	336	13,2%
> 30		149	8	157	6,1%	139	7	146	5,7%
Totale		**2.274**	**297**	**2.571**	**100,0%**	**2.273**	**282**	**2.555**	**100,0%**

Complessivamente all'interno del Gruppo Carraro sono presenti 60 collaboratori con disabilità.

4.3 Tutela dei diritti umani

Tutela dei diritti umani

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni internazionali in tema di diritti umani. In tale ottica tutto il personale dirigente, o comunque con responsabilità di gestione delle risorse umane, è costantemente informato relativamente al rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro.

In tutte le realtà estere il Gruppo Carraro è attento alla gestione del personale ed in particolare al rispetto dei diritti umani, sia attraverso il presidio diretto del management locale, sia mediante il presidio di supervisione da parte delle funzioni centrali della capogruppo.

Presso gli stabilimenti Carraro non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti umani e dei lavoratori.

Per identificare e, per quanto possibile, prevenire i rischi inerenti alla violazione dei diritti umani, per tutte le sue sedi e aree operative, il Gruppo:

- ha previsto nel proprio Codice Etico uno specifico richiamo al rispetto di tali diritti;
- comunica periodicamente a tutti i dipendenti e collaboratori i principi che si è dato in materia attraverso tutti i canali disponibili (informative scritte diretta e presso le bacheche aziendali, posta elettronica, intranet aziendale, sito web);
- sensibilizza i propri dipendenti attraverso il processo di formazione sviluppato per diffondere conoscenza e consapevolezza del Codice Etico e, nel caso delle consociate italiane, anche del Modello Organizzativo Dlgs.231/2001;
- promuove l'assunzione di responsabilità da parte dei propri fornitori in tale ambito prevedendo la richiesta di adesione ai principi di comportamento contenuti nel Codice Etico a tutti i nuovi fornitori.

Gli eventuali reclami legati ai diritti umani trovano una sede di ascolto nelle caselle di segnalazione agli OdV delle società italiane e, per il Gruppo, nella casella OdV della Carraro SpA alle quali indirizzare notifiche riguardanti la possibile violazione dei diritti umani sanciti nel Codice Etico di Gruppo. Dal 2019 per questo tipo di reclami è stato reso disponibile un portale dedicato ("CarraroWB") accessibile attraverso il sito web del Gruppo.

Questo meccanismo è stato realizzato per consentire un monitoraggio costante dell'attuazione di tali principi.

412-2 Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani

La formazione in materia di diritti umani è integrata nel più ampio programma di formazione dei dipendenti sui contenuti del Codice Etico e dei Modelli Organizzativi 231.

Il ciclo di formazione è indirizzato principalmente alle categorie di impiegati, quadri e dirigenti sia per l'Italia che per l'estero e viene svolto sia nel momento dell'ingresso della risorsa sia in occasione di aggiornamenti significativi del Codice e dei Modelli Organizzativi.

Nell'anno 2020 è stato avviato e completato un nuovo corso di formazione destinato ai dipendenti interessati a seguito dell'aggiornamento del Codice Etico e dei Modelli Organizzativi 231.

La formazione è strutturata con appositi corsi online con materiale didattico e questionari di valutazione dell'apprendimento.

Numero di dipendenti che hanno effettuato corsi di formazione sui diritti umani

	u.m.	2020		2019	
Italia	n./%	436	32,7%	378(*)	28,6%
Estero		287	23,2%	23 (*)	1,9%
Totale		**723**	**28,1%**	**401**	**15,7%**

(*) dato progressivo riferito al 31.12 dell'anno di riferimento che include il numero di dipendenti che hanno effettuato il corso a partire dal 2016 per le sedi italiane e dal 2014 per le sedi estere. Sono esclusi i dipendenti che hanno cessato il proprio rapporto lavorativo nel periodo di riferimento.

Il numero di dipendenti che hanno effettuato la formazione sui Diritti Umani corrisponde a quello dei collaboratori coinvolti nei corsi sul Codice Etico e sui Modelli Organizzativi 231.

La differenza nel numero di dipendenti che hanno effettuato il corso al 31.12.2020 rispetto al periodo precedente è dovuta principalmente all'ampliamento nel numero di dipendenti coinvolti nelle sedi estere.

Numero totale di ore di formazione sui diritti umani

	u.m.	2020	2019
Italia	Ore	649	756 (**)
Estero		218	46 (**)
Totale		**866**	**802**

(**) dato progressivo riferito al 31.12 dell'anno di riferimento che include il numero di dipendenti che ha effettuato il corso a partire dal 2016 e dal 2014 (per i dipendenti esteri). Sono esclusi i dipendenti che hanno cessato il proprio rapporto lavorativo nel periodo di riferimento.

4.4 Servizi ai dipendenti

Servizi per i dipendenti

Welfare aziendale

401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato

Carraro pone da tempo un'attenzione particolare alle condizioni lavorative dei propri dipendenti a partire da quelle più strettamente accessorie all'attività produttiva, ovvero quelle in grado di rimuovere i principali ostacoli al raggiungimento del luogo di lavoro, alla fruizione di servizi essenziali quali la ristorazione o il supporto medico, alla disponibilità di spazi utili o dedicati ad attività anche paralavorative (parcheggi, spogliatoi, sale per riunioni sindacali, aree per il riposo o la pausa), offrendo strumenti di supporto sia in Italia che all'Estero di natura economica e sociale a seconda delle diverse esigenze.

Con riferimento ai servizi offerti ai dipendenti non vi sono distinzioni in base alla formula contrattuale (part time/full time) ma le agevolazioni fornite variano a seconda dell'area geografica e delle normative applicate.

I principali servizi forniti dal Gruppo sono:

- La mensa aziendale, sia diurna che serale a seconda degli orari e dei turni lavorativi, che garantisce alla totalità dei dipendenti degli stabilimenti industriali un servizio disponibile presso la sede di lavoro, riducendo di conseguenza anche gli spostamenti al di fuori dello stabilimento.
- Per le società di India e Cina il servizio di trasporto collettivo casa – lavoro, a carico dell'azienda, al fine di minimizzare gli oneri degli spostamenti con mezzi propri.
- Forme assicurative su Vita o invalidità permanente per talune qualifiche in Italia, India, Argentina e U.S.A. ed estese a tutto il personale in Cina.
- Coperture sanitarie integrative per tutto il personale italiano, brasiliano, indiano e statunitense. Parzialmente in Argentina.
- Piani di previdenza complementare integrativa in U.S.A. e Cina.

Well-being conciliazione vita lavoro

L'attenzione riservata dal Gruppo alle condizioni lavorative dei propri dipendenti si è progressivamente estesa anche alla sfera personale secondo una filosofia che vede in modo congiunto la ricerca dell'efficienza della prestazione lavorativa con il raggiungimento di un soddisfacente equilibrio tra il tempo dedicato al lavoro e quello riservato alle esigenze personali.

In quest'ambito i principali servizi forniti dal Gruppo sono:

- la flessibilità oraria e altre soluzioni part time utilizzabili da parte del personale impiegatizio in Italia e in alcune società estere (Brasile e Nord America) per agevolare i lavoratori sotto il profilo socio-familiare;
- la facoltà di lavorare in remoto secondo tempi e modalità definite dalle esigenze di organizzazione aziendale, oltre che indotte dalle circostanze determinate da fenomini straordinari (la pandemia del 2020);
- programmi di benessere ed altre facilitazioni minori offerti ai dipendenti della società in Cina;
- presso la sede di Carraro SpA e Carraro Drive Tech Italia SpA di Campodarsego la disponibilità di alcune agevolazioni per i lavoratori di religione musulmana quali una sala dedicata alla preghiera e una selezione di cibi compatibile con le loro abitudini alimentari.

Di seguito alcune iniziative che hanno coinvolto dipendenti e collaboratori nelle sedi italiane:

Open Factory presso la sede di Campodarsego

L'edizione del 2020 è avvenuta in un momento storico particolare, in virtù di una situazione mondiale che ha visto cambiare in modo profondo i paradigmi ai quali si era abituati. E' stato così deciso di aprirsi ai visitatori in una modalità del tutto nuova, ovvero attraverso un percorso immersivo completamente virtuale.

Share The Culture

L'iniziativa, avviata presso la sede di Campodarsego con lo scopo di donare e condividere libri, dvd e cd audio con i propri colleghi di lavoro, nel corso del 2020 è stata allargata anche agli stabilimenti di Maniago e Poggiofiorito.

4.5 Sicurezza sul lavoro

La consapevolezza dell'importanza di una filosofia di gestione dei processi produttivi che stabilisca tra i propri obiettivi fondamentali la ricerca costante di condizioni adeguate di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è maturata presso la proprietà e la direzione del Gruppo ben prima della nascita e lo sviluppo delle sempre più complesse norme che la regolano.

Nel corso degli anni sono state spese risorse significative per l'analisi dei rischi e lo studio di soluzioni utili a contenerne gli effetti procedendo nel contempo a costruire una cultura sulla sicurezza quanto più possibile condivisa.

L'espansione del Gruppo, fino agli anni novanta caratterizzato da unità produttive concentrate in Italia, verso stati e continenti nuovi con acquisizione e avvio di stabilimenti in paesi diversi ha comportato una sfida rilevante nella capacità di interpretare e soddisfare i requisiti delle normative locali in materia di sicurezza e, più oltre, nell'esportare principi e concetti di buona gestione che erano oramai radicati nelle sedi nazionali.

Questo processo ha portato nel corso dell'ultimo decennio alla scelta di adottare dei principi ispiratori dei sistemi di gestione che, ispirati alle migliori pratiche internazionali, si applicassero in modo omogeneo presso tutte le entità italiane ed estere senza diversità di approccio, pur in presenza di sistemi normativi differenti.

403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

403-3 Servizi di medicina sul lavoro

403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

403-6 Promozione della salute dei lavoratori

403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali

Tali principi sono concepiti in modo tale da:

- soddisfare i requisiti della normativa italiana, che richiede una valutazione dei rischi specifica per tipo di attività e luogo di lavoro, un piano di contenimento dei rischi accertati, una chiara definizione organizzativa di ruoli e responsabilità per la gestione ed il controllo, la predisposizione di procedure, disposizioni operative, di piani e squadre di emergenza l'utilizzo di adeguati presidi di protezione, un programma di formazione periodica ed una partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori;

- costituire un set di linee guida di approccio e di metodo comune a tutte le unità operative in considerazione dell'omogeneità dell'attività manifatturiera svolta da ciascuna di esse.

Questi principi si concretizzano in determinate Corporate Policy (composte da dodici elementi) nelle quali si stabiliscono anche i requisiti minimi organizzativi per implementare strumenti efficaci di valutazione, prevenzione e controllo dei rischi, nell'ottica del miglioramento continuo.

Gli elementi fondanti di questa impostazione sono:

- Ricerca della sicurezza sostanziale
- Ispirazioni alle migliori linee guida tecniche internazionali
- Responsabilità e coinvolgimento a tutti i livelli
- Identificazione e valutazione dei rischi
- Determinazione degli obiettivi di periodo
- Misurabilità dei risultati con attento utilizzo dei KPI di riferimento
- Esecuzione di *audit* periodici sistematici

- Comunicazione di esiti e risultati e di piani correttivi agli interessati
- Processo circolare di miglioramento continuo
- Monitoraggio costante
- Comunicazione periodica alla direzione

L'identificazione e la valutazione dei rischi è un processo guidato dall'applicazione delle migliori pratiche disponibili in materia, dal *know-how* in tema di produzione industriale e di infortunistica maturato dai referenti aziendali H&S e, dove necessario, per gli aspetti tecnici specialistici, da professionisti esterni o da ditte specializzate (es. misurazione dei parametri di rischio). Gli stessi criteri vengono applicati per il disegno dei sistemi di protezione e di controllo, così come l'assegnazione delle mansioni agli addetti tiene conto delle caratteristiche fisiche e sanitarie di ogni dipendente in relazione ai rischi legati alla singola mansione o postazione di lavoro.

La responsabilità e il coinvolgimento sono strumenti indispensabili per la creazione di una cultura aziendale della sicurezza e del rispetto dell'ambiente.

Quanto alle attività di controllo ogni organizzazione locale elabora un piano annuale di verifiche interne che coinvolge i *manager* responsabili di tutti gli enti aziendali nell'esecuzione trimestrale di *audit* EH&S nella propria area di responsabilità e, periodicamente, in altre aree. Il programma di *audit* mira a valutare l'efficienza dell'organizzazione circa l'implementazione di controlli interni come programmi, procedure, politiche, prassi operative, organizzazione.

Con riferimento al sistema di controllo sanitario o di medicina del lavoro in ogni stabilimento del Gruppo sono presenti delle squadre degli addetti al primo soccorso adeguatamente formati; è effettuata la sorveglianza sanitaria da parte del medico del lavoro che riferisce ai responsabili aziendali sulla idoneità alla mansione. Sono organizzate congiunte e periodiche visite sui luoghi e sulle postazioni di lavoro, con il medico, i rappresentanti dei lavoratori e dalla funzione EH&S locale per analizzare e valutare eventuali attività di miglioramento per la salute dei lavoratori.

Con l'adozione di questa politica di gestione EH&S Carraro è nelle condizioni di realizzare l'obiettivo di rispettare i diversi requisiti di compliance locale e ancor più di soddisfare standard di riferimento mondiale.

Per l'intero Gruppo le attività in ambito EH&S sono poste sotto il coordinamento e monitoraggio della funzione EH&S della capogruppo.

A conferma dell'impegno profuso e della correttezza della direzione intrapresa vi sono le certificazioni acquisite sino ad oggi da organi indipendenti in materia di sicurezza ed ambiente, richiamate nella sezione 1.4 Essere Sostenibili (rif. Certificazioni Internazionali acquisite).

Il Gruppo Carraro al fine di promuovere una cultura della sicurezza anche oltre il semplice rispetto della normativa locale di ogni realtà nazionale condivide obiettivi ed intenti con i lavoratori, primi beneficiari di adeguate condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per l'Italia le norme in vigore in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro prevedono la rappresentanza dei lavoratori oltre al loro coinvolgimento diretto nei programmi di formazione.

Negli altri Paesi il Gruppo opera con lo stesso approccio mantenendo un dialogo aperto con le rappresentanze dei lavoratori sugli aspetti più rilevanti che attengono all'ambito della sicurezza.

Il contributo dei dipendenti al buon funzionamento del sistema è elemento essenziale del sistema stesso e si realizza con la presenza dei rappresentanti dei lavoratori tra i componenti dell'organizzazione e nella responsabilità loro affidata di segnalare situazioni critiche (es. *near misses*).

La partecipazione concreta dei lavoratori alla gestione degli aspetti H&S è attuata con riunioni periodiche annuali tra i rappresentanti dei lavoratori e i responsabili delle organizzazioni al fine di analizzare eventuali situazioni critiche o di avviare delle attività di miglioramento di tipo tecnico, formativo o informativo. Sono formalmente costituiti all'interno delle singole organizzazioni dei comitati EH&S presieduti dal *Plant Manager* con il compito di dirigere, coordinare e monitorare i progressi delle azioni EH&S, fornendo un appropriato staff capace di definire regole e responsabilità per ogni livello dell'organizzazione, redigendo, integrando e aggiornando i piani di miglioramento. L'attività è coordinata dalla funzione EH&S locale. La responsabilità per l'attuazione delle attività programmate è definita localmente, per tutti i livelli della forza lavoro.

Con riferimento alla formazione dei lavoratori in ambito H&S ogni sede operativa Gruppo definisce annualmente un programma di formazione che consente ai dipendenti di acquisire le appropriate competenze e conoscenze in materia di sicurezza per svolgere le proprie mansioni. Il programma di formazione prevede le fasi seguenti:

- identificazione delle mansioni che richiedono formazione specifica o certificazioni;
- modalità di erogazione della formazione;
- modalità di verifica della competenza acquisita dai dipendenti;
- un calendario o piano che definisca gli utenti, gli argomenti di formazione, le tempistiche in cui fa formazione sarà condotta;
- la documentazione comprendente la certificazione, registro delle presenze, la descrizione della formazione somministrata.

Ad ogni cambio mansione del lavoratore viene valutata dall'EH&S locale l'eventuale necessità di aggiornamento della formazione specifica.

Iniziative per promuovere la salute dei lavoratori anche in ambito extralavorativo sono adottate per l'Italia, attraverso accordi definiti di concerto con le organizzazioni sindacali, con istituti di assistenza sanitaria di livello nazionale (es. Metasalute) con copertura estesa anche ai familiari del dipendente.

Per le sedi estere sono previste delle forme di copertura, oltre a quelle previste per legge, per i casi di malattia, invalidità e morte con accordi sia a livello aziendale che individuale definiti in linea con le prassi locali e in base alla presenza di istituzioni pubbliche o private operanti in tale ambito.

Il Gruppo complessivamente è formato al 31.12.2020 da 3.455 persone (3.092 al 31.12.2019), di cui 73 (72 al 31.12.2019) operanti in gran parte in organizzazioni di tipo non produttivo (commerciali, finanziarie e di progettazione), con rischi sulla sicurezza non particolarmente rilevanti. Per questo motivo i lavoratori delle sedi di Carraro International, Carraro North America e Carraro Technologies non sono rappresentati da comitati che trattano aspetti e programmi di salute e sicurezza sul lavoro.

403-9 Infortuni sul lavoro

I dati statistici sugli infortuni dei dipendenti indicano negli ultimi due anni un andamento della sinistrosità che, anche grazie ad una lieve diminuzione percentuale, si mantiene contenuta per numerosità, con un indice di 1,45 per il 2020 (1,82 nel 2019) a fronte di circa 4 milioni di ore lavorate nel Gruppo nel 2020 e 4,4 nel 2019. Il numero totale degli incidenti registrati per i dipendenti è pari a 29 nel 2020 (40 nel 2019) di cui il 93% a personale maschile e nessuno mortale.

La tipologia di infortuni più frequente è relativa a traumi e contusioni collegate soprattutto alle attività di movimentazione di carichi e utilizzo di attrezzature manuali nelle aree di lavorazioni meccaniche, assemblaggio e stoccaggio.

Infortuni sul lavoro e tassi di infortunio

	2020		2019	
Indici	**Dipendenti**	**Altri lavoratori (*)**	**Dipendenti**	**Altri lavoratori (*)**
Numero decessi risultanti da infortuni sul lavoro (**)	0	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (**)	0	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili (**)	29	6	40	8
Numero di ore lavorate	3.996.743	1.441.115	4.389.578	1.541.205
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	1,45	0,83	1,82	1,04

Nota1:
(*) lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione (si riferisce ai lavoratori interinali delle società italiane, ai lavoratori interinali e agli apprendisti delle società estere, ai lavoratori delle principali ditte in appalto presenti presso le sedi italiane del Gruppo)
(**) sono inclusi eventuali infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione

Nota2:
Composizione degli indici:
- Tasso di decessi risultanti da infortunio sul lavoro: (numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro / numero di ore lavorate) * 200.000
- Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi): (numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze / numero di ore lavorate) * 200.000
- Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: (numero di infortuni sul lavoro registrabili / numero di ore lavorate) * 200.000

Nota3:
Gli indici riportati in tabella fanno riferimento alle plant produttive

Nota4:
Per infortuni con gravi conseguenze ci si riferisce ad infortuni che hanno causato più di 180 giorni di assenza.

Tra i principali fattori di pericolo sul lavoro individuabili come rischio di infortunio con possibili gravi conseguenze vanno menzionati:

a) quelli relativi alle movimentazioni manuali dei carichi

b) utilizzo di attrezzature che possono comportare tagli, abrasioni, urti, schiacciamento, fratture.

c) possibile contatto tra persone e mezzi di spostamento materiali (schiacciamento, urti, fratture)

I rischi relativi a queste tipologie di infortunio sono identificati e valutati dettagliatamente con analisi tecniche specifiche per ciascun processo, mansione e singola attività, considerando:

- i cicli e tempi di lavoro,

- le caratteristiche delle postazioni di lavoro,

- i materiali utilizzati.

Per la mitigazione di questi rischi sono predisposti sul fronte della conoscenza dei programmi di istruzione e formazione sia teorica che pratica, mentre sul fonte delle attrezzature sono installati impianti di sollevamento meccanici dove necessario, sistemi di protezione sulle macchine operatrici e sono resi disponibili tutti i dispositivi di protezione individuale richiesti nelle diverse situazioni di lavoro.

403-10 Malattie professionali

Indici di infortuni e malattie sul luogo di lavoro

	2020		2019	
	Dipendenti	Altri lavoratori (*)	Dipendenti	Altri lavoratori (*)
a) Numero di decessi derivanti da malattie professionali	0	0	0	0
b) Numero di casi di malattie professionali registrabili	0	0	0	0
c) Principali tipologie di malattie professionali				

(*) lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione (si riferisce ai lavoratori interinali delle società italiane, ai lavoratori interinali e agli apprendisti delle società estere, ai lavoratori delle principali ditte in appalto presenti presso le sedi italiane del Gruppo)

Tra i pericoli sul luogo di lavoro che possono costituire rischi di malattie professionali vanno menzionati principalmente quelli relativi alla movimentazione manuale dei carichi che interessano l'apparato muscolo scheletrico ed in misura assai minore quelli del rumore e dell'utilizzo di prodotti chimici.

Trattandosi di patologie che possono essere generate dall'esposizione continua nel tempo ai rischi tipici del luogo di lavoro i criteri di individuazione di tali fattori e le azioni intraprese per la loro mitigazione sono le stesse adottate per identificare e ridurre i rischi di infortunio citati.

Non sono stati registrati casi di malattie professionali negli ultimi tre anni di rendicontazione.

Impatti della pandemia e misure di contenimento

In relazione all'insorgere e al diffondersi della pandemia il Gruppo ha progressivamente adottato le misure via via contenute nei protocolli di sicurezza dettati dalle rispettive autorità nazionali e, dove previsto, condivisi dalle associazioni di categoria e sindacali a tutela della salute nel luogo di lavoro:

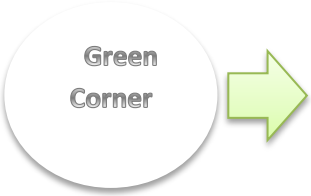
- sanificazione degli ambienti con la frequenza richiesta dalle circostanze o norme locali;
- dispositivi di protezione messi a disposizione dei dipendenti (ad esempio mascherine, postazioni con gel igienizzante, termo scanner);
- misurazione della temperatura corporea all'ingresso delle varie sedi;
- obbligo di comunicazione ai responsabili locali della sicurezza sul lavoro e agli uffici del personale delle varie sedi, di eventuali casi di sospetto o accertato contagio;

- rivisitazione dei layout (es. separazione ingressi/uscite, rivisitazione del layout dei locali ad uso comune quali mensa o spogliatoi);
- installazione di divisori nelle postazioni di lavoro;
- ampia facoltà di utilizzo della modalità di lavoro da remoto (*smart working*) per tutti i dipendenti per i quali tale soluzione risulti praticabile in relazione all'attività svolta (in genere per tutte le attività d'ufficio);
- sottoscrizione di polizze assicurative individuali (protezione sanitaria in caso di ospedalizzazione da Covid-19);
- adozione di meccanismi di comunicazione da parte delle direzioni HR (informazioni periodiche in forma digitale e cartacea) e di informazione segnaletica, da parte dei servizi generali di Plant, per il corretto utilizzo degli uffici e delle aree comuni.

In ogni sede sono stati costituiti dei comitati di gestione dell'emergenza pandemica che vedono coinvolti le Direzioni Risorse Umane centrali o locali, la funzione EH&S di capogruppo, i Datori di Lavoro e Delegati Datori di Lavoro e RSPP degli stabilimenti italiani nonché le analoghe figure delle sedi estere, per il monitoraggio costante della situazione e l'individuazione delle misure più adeguate per la prevenzione dei rischi di contagio in linea con le disposizioni delle autorità locali.

Ogni misura adottata viene divulgata a tutto il personale dipendente e ai lavoratori di aziende che operano con accesso alle sedi (es. appalto).

La sede principale della capogruppo Carraro S.p.A. e di Carraro Drive Tech Italia S.p.A. ha aderito al "Progetto pilota per la riapertura delle attività produttive", promosso dalla Regione Veneto con effettuazione di test sierologico qualitativo su base volontaria ai dipendenti.



Green Corner

L'emergenza sanitaria che ha scosso l'intera comunità nel corso del 2020 ha permesso di rivedere le modalità di incontro e di riunione. Tramite l'utilizzo di materiali industriali di recupero quali bancali e simili, sono nate delle nuove sale meeting completamente all'aperto presso le sedi di Campodarsego, Poggiofiorito e Rovigo.

4.6 Formazione

Il Gruppo Carraro considera la formazione dei propri lavoratori come un fattore fondamentale per la crescita del proprio patrimonio aziendale; lo sviluppo delle conoscenze specifiche e della competenza in generale è a fondamento della capacità del Gruppo di competere nel fornire ai propri clienti soluzioni tecniche in linea con le loro esigenze sia per il livello di qualità che contenuto innovativo.

Il processo di apprendimento è un percorso importante che Carraro valorizza fin dall'inizio della carriera professionale accompagnando i propri collaboratori durante il loro percorso lavorativo.

I temi trattati, dal punto di vista della formazione, variano a seconda delle necessità aziendali e vengono costantemente aggiornati. L'offerta formativa è guidata dalle necessità dell'organizzazione e delle diverse funzioni, cui si aggiungono richieste ed esigenze che emergono a fronte di condizioni specifiche.

Inoltre, nello sforzo di diffondere la conoscenza tecnica e ridurre i tempi di integrazione dei futuri neoassunti, per agevolare l'ingresso di nuove leve il Gruppo favorisce da tempo i rapporti con gli istituti scolastici di estrazione tecnica, lo svolgimento di programmi di stage e le iniziative di alternanza scuola – lavoro.

404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

Le attività di formazione sono organizzate in modo da rispondere alle necessità della popolazione aziendale secondo la funzione di appartenenza. La richiesta più significativa proviene dalle aree tecnico-ingegneristiche della ricerca e sviluppo, del *testing* e prototipi e della produzione di stabilimento; altre serie di sessioni di formazione sono erogate per aree specialistiche quali quelle amministrative, fiscali/doganali e informatiche.
Costante poi è la formazione in materia di sicurezza sul lavoro e ambiente svolta con formatori interni ed esterni.

Per quanto riguarda le modalità utilizzate è prevalente il ricorso a formazione diretta in aula e con modalità di apprendimento diretto (*training on the job*), quest'ultima in particolare per il personale addetto alle linee di produzione.

Tra le iniziative più significative nel corso del 2020 si segnala l'introduzione di un corso online su tematiche di sostenibilità che ha visto coinvolte le categorie di tutti i *white collars* delle sedi del Gruppo e dei *blue collars* con funzioni di rilievo nell'ambito dell'organizzazione.
Per il corso è stato sviluppato un video nel quale si affrontano e si approfondiscono i principi che indirizzano l'impegno del Gruppo in tema di gestione delle risorse umane, di tutela dell'ambiente e di attenzione al sociale.

Altre attività di rilievo avviate negli ultimi anni riguardano:

- l'allestimento di un *Training Center* permanente presso lo stabilimento di Carraro India Ltd. destinato all'addestramento del personale di produzione neo assunto;
- il progetto di "Agritalia Academy", sviluppato a partire dal quarto trimestre 2017 nella sede della *business unit* Agritalia di Carraro SpA, e destinato alla formazione preventiva di un gruppo di tecnici da assumere presso la funzione Ricerca e Sviluppo di quella sede.

Nel complesso il volume di ore di formazione sviluppato nell'anno 2020, trattandosi per natura e destinatari prevalentemente di formazione in presenza, ha risentito pesantemente delle restrizioni imposte a livello di ogni paese a causa dell'emergenza sanitaria che ha colpito tutte le sedi del Gruppo nel corso dell'anno.
Ciò nonostante ciascuna sede ha portato avanti, ove possibile, il proprio piano di formazione e complessivamente sono state erogate oltre 25.000 ore anche sviluppando quanto più possibile la modalità *on line*.

Numero di ore totali di formazione per tipo di attività erogate ai dipendenti del Gruppo

	u.m.	2020		2019	
		Totale	%	Totale	%
Formazione tecnica (*)	h - %	15.272	58,4%	25.121	51,0%
Altra formazione (**)		10.878	41,6%	24.151	49,0%
Totale		**26.150**	**100%**	**49.272**	**100%**

(*) produzione, logistica, qualità, ingegneria, IT, amministrativo/fiscale, innovazione industriale
(**) manageriale, sicurezza e ambiente, Valori Carraro e per il 2020 etica e sostenibilità

Ore medie di formazione per genere e categoria professionale erogate ai dipendenti del Gruppo

	u.m.	2020			2019		
		M	F	Totale	M	F	Totale
Managers e impiegati	h	20,4	13,0	18,3	33,4	21,3	29,9
Operai		7,1	5,0	7,0	15,2	15,2	15,2
TOTALE		**10,1**	**10,6**	**10,2**	**19,3**	**19,6**	**19,3**

Nei dati qui riportati non sono state considerate le entità del Lussemburgo e Stati Uniti d'America perché non significative in rapporto al resto del Gruppo.

Nota 1: la categoria "Managers e impiegati" include dirigenti, quadri, officers e impiegati.

Capitolo 5: Dimensione Eco Sociale

5.1 Distribuzione del valore

Ogni attività d'impresa genera una catena economica con riflessi in varie categorie di soggetti distribuiti prevalentemente nel territorio in cui questa si trova. La misura della *performance* aziendale è data dal conto economico che esprime, nella forma a valore aggiunto, la ricchezza prodotta e distribuita in varie forme agli *stakeholder*:

- Remunerazione del lavoro dipendente (costi del personale)
- Remunerazione dei fornitori di beni e servizi (costi operativi per acquisto di beni e servizi)
- Remunerazione degli enti finanziatori (interessi e commissioni a banche e altri finanziatori)
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione (oneri sociali, imposte e tasse)
- Remunerazione degli investitori (dividendi)

Valore economico generato e distribuito *(Euro/000)*

	31.12.2020	31.12.2019
Valore economico generato dal Gruppo	**483.477**	**555.737**
Ricavi	478.678	548.846
Altri proventi	4.195	8.111
Proventi e oneri finanziari netti	1.746	575
Rettifiche di valore e proventi di attività fin./partecipazioni	(1.506)	(1.954)
Differenze di cambio	356	74
Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali	8	85
Valore economico distribuito dal Gruppo	**464.125**	**519.262**
Costi operativi	368.154	424.588
Remunerazione dei collaboratori	64.159	65.003
Remunerazione dei finanziatori	14.486	10.790
Remunerazione degli investitori (dividendi) (1)	0	0
Remunerazione della pubblica amministrazione (2)	17.326	18.881
Valore economico trattenuto dal Gruppo	**19.352**	**36.475**
Ammortamenti	20.412	20.214
Svalutazione crediti	48	106
Accantonamenti	1.913	7.359
Risultato netto	**(3.021)**	**8.796**

(1) dividendi:

- l'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2020 non ha deliberato la distribuzione di dividendi;

-in data 26 marzo 2021, il CdA ha proposto all'Assemblea la distribuzione di dividendi per il 2021 per un ammontare pari a Euro 11.563.416,30 (0,145 Euro per azione)

(2) contributi sociali e imposte

Il Gruppo ha generato nel 2020 un valore economico pari a 483.4737 migliaia di Euro rispetto ai 555.737 del 2019.

Nel corso del 2020 sono stati distribuiti agli *stakeholder* 464.125 migliaia di Euro, a fronte di 519.262 migliaia di Euro del 2019. In particolare, ai dipendenti sono stati distribuiti 64.159 migliaia di Euro con il pagamento di salari e stipendi e ai fornitori 368.154 migliaia di Euro con il pagamento di costi operativi (materie prime, costi per servizi, ecc.).

Del valore generato la quota versata ai vari enti delle pubbliche amministrazioni per imposte, tasse e contributi sociali di vario tipo è di 17.326 migliaia di Euro.

In materia amministrativa e fiscale il Gruppo, anche in considerazione della dislocazione territoriale della propria attività economica, ha sempre adottato una politica di trasparenza e rispetto dei sistemi normativi nazionali ed ha, altresì,

instaurato nel tempo un rapporto di collaborazione con le autorità di riferimento, mirando a garantire l'osservanza delle norme locali in ogni ambito.

L'attività esercitata dal Gruppo, presso ciascuna sede dell'unità operativa, è costituita nella quasi totalità dei casi da produzione industriale e commercializzazione; ciò presuppone un forte radicamento nel territorio locale con investimenti rilevanti in immobili, impianti ed attrezzature, oltre ad un significativo impiego di manodopera con rapporti di lavoro stabili e regolari.

Queste caratteristiche del business, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo degli investimenti sottostanti, hanno consentito l'instaurazione di uno stretto rapporto di collaborazione con le autorità locali cosicché la creazione di valore in ogni società del Gruppo è soggetta senza eccezioni all'imposizione sul reddito vigente nel paese e regione in cui opera.

Contributi pubblici

Nel corso del 2020, come per l'anno precedente non sono stati ricevuti contributi da soggetti pubblici.

5.2 Territorio

La presenza nelle diverse aree delle unità operative del Gruppo, trattandosi prevalentemente di insediamenti industriali, determina effetti rilevanti sul territorio circostante per un insieme di fattori:

- l'esigenza di manodopera diretta e indiretta in grado di coprire adeguatamente i turni di lavoro richiesti, che non può essere soddisfatta se non da risorse locali, incluse le risorse destinate a ruoli di coordinamento, supervisione e controllo;
- la necessità di alimentare una *supply chain* concentrata quanto più possibile su fornitori locali sia per le materie prime e componenti diretti alla produzione, sia per quelli indiretti;
- la necessità di acquisire da fornitori di prossimità una serie di servizi continuativi a supporto del funzionamento degli impianti e dello stabilimento (manutenzioni, controlli, combustibili, pulizie e simili);
- l'esigenza di fare affidamento su di una rete di servizi di consulenza specialistica (tecnica, amministrativa, legale, fiscale) con spiccate competenze locali per supportare l'attività anche nel rispetto della *compliance* del paese.

L'impatto economico sul territorio di questi elementi è chiaramente rappresentato dal conto economico a valore aggiunto del Gruppo, che indica una quota superiore al 76% del valore economico generato che viene distribuita ai fornitori di beni e servizi e di circa il 13% alla forza lavoro sotto forma di retribuzioni e contributi sociali relativi.

Da questo punto di vista il contributo di Carraro allo sviluppo del territorio si concretizza significativamente attraverso l'assunzione, nei limiti delle possibilità offerte dal mercato del lavoro locale, di personale residente in prossimità della sede, che costituisce la maggioranza della forza-lavoro di ciascuna società sia per i ruoli operativi che per quelli manageriali.

Il Gruppo è inoltre consapevole che la creazione di un adeguato ambiente lavorativo, anche con la predisposizione di condizioni agevolate di accesso ai luoghi di lavoro, costituisce uno dei principali obiettivi nella gestione delle risorse umane anche in ragione dei risultati di *performance* aziendale attesi.

Secondo questo approccio la facilità di accesso alla sede lavorativa è tenuta in considerazione nella selezione e reclutamento del personale e tale aspetto costituisce un significativo contributo allo sviluppo economico delle aree in cui sono dislocate le sedi operative.

Inoltre, dove si presentino le condizioni logistiche e di compatibilità economica, le singole sedi operative sia italiane che estere si adoperano per agevolare l'accesso presso il luogo di lavoro con l'offerta, a favore dei lavoratori dipendenti, di servizi di trasporto collettivo casa-lavoro.

In particolare un esteso servizio giornaliero gratuito di trasporto tra la sede e la città principale viene garantito per i due stabilimenti di Carraro India Ltd. alla maggior parte dei dipendenti impiegati in diversi turni di lavoro con l'impiego di circa 40 bus.

In Cina viene offerto un analogo servizio di trasporto per i dipendenti tra lo stabilimento di Carraro China Ltd. e le principali località della zona in cui risiedono i lavoratori.

Con tali iniziative si ottengono molteplici benefici a favore dei lavoratori e del territorio:

- la riduzione delle emissioni,

- il decongestionamento del traffico stradale, in aree geografiche ad alta densità demografica, generato da un più razionale utilizzo dei mezzi di trasporto collettivi anziché privati,

- un miglioramento delle condizioni di sicurezza nel tragitto percorso giornalmente dai lavoratori,

- la riduzione dei tempi spesi dai dipendenti per gli spostamenti casa-lavoro con vantaggi per la qualità di vita dei singoli,

- un benefit economico diretto a favore dei dipendenti.

In tutte le sedi operative il Gruppo Carraro identifica Dirigenti e *Senior Manager* secondo i seguenti criteri:

- per l'Italia:

Il Dirigente è individuato in Italia dall'inquadramento contrattuale: sono considerati tali tutti i dipendenti con contratto CCNL dei dirigenti industria e servizi.

- per l'Estero:

Sono considerati *Senior Manager (Officer)*:

  - il Direttore generale (*General Manager)* o Direttore di stabilimento (*Plant Manager)* della sede operativa estera;
  - alcuni Responsabili di funzione o ufficio con riporto diretto alla posizione precedente.

La caratteristica dell'appartenenza alla comunità locale, salvo casi specifici, è di norma un elemento preferenziale da considerare nella ricerca e selezione di personale da assumere, anche per quanto riguarda i ruoli di responsabilità o dirigenziali. Questa impostazione ha portato nel tempo ad una struttura organizzativa che, specie nei livelli più alti delle entità estere, vede una forte presenza di personale locale bilanciata da alcuni elementi di provenienza della capogruppo o di altre consociate italiane, contribuendo così a rafforzare i legami nel Gruppo e l'integrazione delle sue parti.

La convinzione che le differenze culturali costituiscono un fattore che arricchisce le risorse del Gruppo e ne rafforzano l'identità fa sì che la Direzione mantenga questo indirizzo intrapreso e nutra massima fiducia nel management di provenienza locale: nel complesso del Gruppo nel 2020 oltre il 93% dei *Senior Manager* lavora presso il Paese di origine.

Per sviluppare competenze ed ampliare l'esperienza professionale il Gruppo favorisce inoltre la crescita dei propri dirigenti e *officer* attraverso la mobilità internazionale.

Percentuale Senior Manager provenienti dalla comunità locale

		2020			2019		
	u.m.	**M**	**F**	**Totale**	**M**	**F**	**Totale**
Italia	%	92%	8%	**100%**	100%		**100%**
India		100%	0%	**100%**	67%		**67%**
Brasile		0%	0%	**0%**	0%		**0%**
Argentina		50%	0%	**50%**	100%		**100%**
Cina		100%	0%	**100%**	100%		**100%**

Nota 1: non sono state considerate le entità del Lussemburgo e Stati Uniti d'America perché non significative in rapporto al resto del Gruppo.

Nota 2: la percentuale è stata calcolata, all'interno di ciascuna area geografica, rapportando il numero di Senior Manager locali sul totale dei Senior Manager presenti in quell'area geografica.

Nelle pratiche di acquisto e di investimento la selezione dei fornitori e la formulazione delle condizioni di acquisto di beni e servizi per il Gruppo è dettata da valori e parametri di concorrenza, obiettività, rispettabilità, correttezza, imparzialità, equità nel prezzo, qualità del bene o del servizio, valutando le garanzie di assistenza ed il panorama delle offerte in genere.

I processi di acquisto e di investimento devono essere improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo, fermo restando il livello di qualità richiesto, per il Gruppo ed alla lealtà ed imparzialità nei confronti di ogni fornitore in possesso dei requisiti richiesti.

La *mission* del Gruppo è quella di creare valore sostenibile nel tempo con l'attività di produzione di sistemi di trasmissione e veicoli agricoli, che si realizza con la vendita di prodotti di qualità adeguata alla loro destinazione d'uso e con caratteristiche di competitività e servizio del livello richiesto dalla sua clientela globale.

Le condizioni per raggiungere gli obiettivi di strategia richiedono che Carraro operi nell'ambito di una filiera complessiva i cui attori soddisfino gli stessi requisiti di capacità tecnologica, qualità, efficienza ed eticità che il Gruppo ha posto a fondamento del proprio agire.

Parte essenziale di questa filiera è costituita dai fornitori di beni e servizi la cui relazione con Carraro è soggetta ad un processo di valutazione iniziale, al momento dell'acquisizione, e periodico nei tempi successivi. Il rapporto commerciale si basa sulla condivisione dei principi fondamentali e sulla comunicazione tra cliente e fornitore garantita anche da strumenti dedicati.

La valutazione passa attraverso l'analisi di una serie di requisiti di adeguatezza relativi a:

- capacità tecnologica e produttiva;
- qualità complessiva di processi e prodotti;
- possesso di certificazioni di qualità secondo gli standard ISO e IATF;
- situazione societaria e finanziaria;
- rispetto dei principi di comportamento etico di Carraro.

Tale analisi che viene eseguita con la raccolta di informazioni, documenti e *audit* diretto presso la sede del fornitore.

Le linee guida in materia di qualità sono definite nel Manuale Qualità Fornitori che ha lo scopo di comunicare i criteri, le aspettative e le caratteristiche qualitative richieste dal Gruppo e di indicare i metodi e strumenti necessari per la realizzazione dei prodotti adeguata a soddisfare i requisiti Carraro.

Il Manuale si applica ai fornitori di tutti gli stabilimenti del Gruppo a prescindere dalle normative locali.

Per quanto riguarda la comunicazione è stata adottata una piattaforma informatica aperta ai fornitori con relative procedure per consentire uno scambio efficiente di dati, informazioni e documenti; il flusso avviene attraverso un'applicazione web (Carraro Private Network) creata appositamente per la gestione on-line degli acquisti e dei rapporti con le relative controparti.

Il Gruppo infine considera tra gli elementi di valutazione del fornitore anche la sua disponibilità a condividere i principi del Codice Etico Carraro che prevedono il rispetto delle leggi vigenti, lealtà, rigore professionale e correttezza e, più in particolare, il rispetto dell'ambiente, dei diritti dell'uomo e dei lavoratori.

Da questo punto di vista assumono rilievo i comportamenti ispirati ai principi di tutela dei diritti umani nei rapporti con i lavoratori, le condizioni di lavoro e l'utilizzo di lavoro minorile, mai ammissibile in quanto in contrasto con i principi generali e le regole in vigore.

La condivisione di questi criteri rappresenta il presupposto necessario per l'instaurazione e il mantenimento dei rapporti con i fornitori. Eventuali comportamenti difformi da questi principi possono essere causa di interruzione della relazione commerciale e fattore di preclusione di ulteriore collaborazione.

Nel corso del 2020 è stato predisposto un primo modello di valutazione dei fornitori su tematiche di sostenibilità, con particolare riferimento agli ambiti dell'etica, ambiente, sicurezza sul lavoro e gestione delle risorse umane.

La raccolta di queste informazioni coinvolge un campione significativo composto da circa 100 fornitori strategici ai quali alla fine del 2020 è stata inviata una richiesta di adesione al processo di valutazione tramite la compilazione di un questionario.

Tra gli elementi oggetto della raccolta delle informazioni presso i nostri fornitori ci sono i seguenti:

PARTE GENERALE

- presenza di una relazione o bilancio di Sostenibilità;
- adozione di politiche sui Diritti Umani, tematiche Ambientali, Salute e Sicurezza sul Lavoro e/o Anticorruzione;
- presenza di procedure per la gestione di sostanze con limitazioni in accordo con le regolamentazioni Reach e/o Rohs;

AMBIENTALE

- richiesta di una certificazione del Sistema Ambientale (ISO 14001 o equivalente);
- in caso di assenza di un Sistema Ambientale certificato è stata richiesta la presenza di analisi o controlli in relazione a vari aspetti significativi (emissioni, consumi energetici, consumi di acqua, rifiuti, sostanze nocive, non conformità ambientali)

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- presenza di un sistema di gestione di Salute e Sicurezza;
- individuazione, in forma distinta tra Italia ed estero, delle principali figure preposte (datore di lavoro ai fini della sicurezza, responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Medico Competente, addetti alle emergenze, ecc.)

HR & DIRITTI UMANI

- organizzazione del lavoro nel rispetto dell'orario e dei limiti di età;
- adozione di criteri di non discriminazione.

ETICA

- presenza di sanzioni o condanne per la violazione di norme sulla corruzione, criminalità informatica, privacy e riciclaggio di denaro.

La produzione Carraro richiede il supporto di un numero rilevante di aziende della filiera industriale localizzate in diverse aree del mondo e con significativa presenza nelle zone geografiche in cui sono operative le sedi produttive del Gruppo.

Con la propria domanda il Gruppo mantiene attivo un indotto di imprese fornitrici di beni diretti ed indiretti con un significativo impatto economico, non solo nei territori di presenza degli stabilimenti Carraro.

Nel 2020 la spesa per acquisti di materie prime ammonta a 288 Euro/Mln (344 nel 2019).

La catena di fornitori supporta con adeguati livelli di qualità, efficienza nel servizio e flessibilità l'attività industriale del Gruppo per assicurare, in linea con l'impegno preso con i propri clienti, gli standard di performance, innovazione e tempestività di servizio che il mercato richiede ai prodotti Carraro.

Di seguito è rappresentata la ripartizione dei fornitori di Gruppo in base all'area geografica di appartenenza, alla categoria di prodotto ed alla certificazione in loro possesso.

Fatturato dei fornitori di materiali diretti per area geografica	**u.m.**	**2020**	**2019**
EMEA	%	57,6%	62,5%
APAC		41,3%	36,7%
NAFTA		0,2%	0,2%
LATAM		0,9%	0,6%
Totale		**100,0%**	**100,0%**

Nota 1: i dati sono estratti dal sistema gestionale in uso

Fatturato dei fornitori di beni indiretti per area geografica	**u.m.**	**2020**	**2019**
EMEA	%	62,5%	58,8%
APAC		33,8%	37,6%
NAFTA		0,0%	0,0%
LATAM		3,7%	3,7%
Totale		**100,0%**	**100,0%**

Nota 1: i dati sono estratti dal sistema gestionale in uso
Nota 2: dati riferiti ai materiali indiretti di produzione

Fatturato dei fornitori per categoria prodotto (materiali diretti)	**u.m.**	**2020**	**2019**
Ghisa (Casting)	%	25,6%	23,5%
Componenti misti (Components)		27,7%	23,0%
Acciaio (Steel)		32,3%	28,2%
Componenti per trattori (Tractors)		14,4%	25,4%
Totale		**100%**	**100%**

Nota 1: i dati sono estratti dal sistema gestionale in uso

La strategia del Gruppo è quella di localizzare la catena di fornitura quanto più possibile presso le sedi operative in un'ottica di semplificazione della gestione logistica e contenimento dei relativi costi, riduzione dei tempi di fornitura e sviluppo di una supply chain efficiente in ogni territorio in cui Carraro è presente.

Una quota rilevante delle forniture è quindi localizzata in prossimità dei principali stabilimenti, tenuto conto della diversa disponibilità di fornitori qualificati nelle varie aree geografiche, a conferma dell'indirizzo di Carraro di inserirsi nel tessuto produttivo di prossimità e sviluppare una solida rete di rapporti commerciali nelle realtà locali.

Spesa utilizzata dalle sedi operative significative destinata ad acquisti da fornitori locali	**u.m.**	**2020**	**2019**
Italia	%	74,8%	77,7%
India		78,6%	81,4%
Cina		80,1%	80,9%
Brasile		51,4%	60,3%
Argentina		30,9%	31,4%

Nota 1: le percentuali riportate sono calcolate sul fatturato d'acquisto di materiali diretti da fornitori terzi per la produzione di serie di tutti i nostri stabilimenti produttivi.

Nota 2: per fornitori locali si intendono fornitori che si trovano all'interno della stessa nazione della sede indicata in tabella

5.3 Iniziative sociali

Impatti economici indiretti

102-13 Adesioni ad associazioni

Il Gruppo, specialmente con gli insediamenti produttivi nel Veneto della capogruppo Carraro SpA, ha segnato la storia del territorio sin dagli anni '50 del novecento per la loro significativa presenza in un'area inizialmente a vocazione prettamente agricola e successivamente sviluppatasi anche in senso industriale.

Le principali sedi produttive estere (Cina, India e Argentina) contano ad oggi dai dieci ai vent'anni di presenza operativa con i relativi effetti sull'indotto economico locale.

Al di là dell'aspetto puramente economico e dal punto di vista delle iniziative a valenza sociale sul territorio la Carraro SpA e la Carraro Drive Tech Italia SpA hanno da tempo favorito iniziative:

- in materia di istruzione e formazione, con l'apertura alle visite formative, in presenza o in modalità virtuale, presso gli stabilimenti organizzate da alcuni tra i principali istituti tecnico professionali della provincia;
- in materia di sostegno all'arte, con il supporto finanziario ai programmi concertistici annuali dell'Associazione Amici della Musica di Padova;
- quanto ad altre attività, alla sponsorizzazione di iniziative sportive e culturali locali, oltre ad associazioni locali di volontariato.

Il Gruppo partecipa con i propri rappresentanti, figure apicali di alcune società, ad alcune associazioni di categoria o di settore e ad associazioni attive in ambiti di rilevanza sociale e culturale; in particolare:

Associazione	Posizione	Rappresentante Carraro	Incarico nel Gruppo
Confindustria Veneto	Presidente	Enrico Carraro	Presidente del C.d.A. di Carraro S.p.A.
Care & Share Italia Onlus	Vice-Presidente con delega alle relazioni internazionali	Tomaso Carraro	VicePresidente del C.d.A. di Carraro S.p.A.
Fondazione Antonveneta (*)	Presidente del Consiglio Direttivo (*)	Mario Carraro	Consigliere di Carraro Drive Tech Italia S.p.A.
Amici della Musica di Padova	Presidente	Mario Carraro	Consigliere di Carraro Drive Tech Italia S.p.A.

(*) ente e relativi organi sociali operativi fino al 25/06/2020

Confindustria rappresenta la principale associazione di imprese presente sul territorio nazionale. La Federazione del Veneto rappresenta oltre 11.000 imprese con 320.000 addetti distribuiti nel territorio della regione.
Care&Share Italia è un'organizzazione non governativa italiana che opera da oltre 25 anni in India a sostegno dell'infanzia in difficoltà.
La Fondazione Antonveneta è un organismo istituito con lo scopo di promuovere e sostenere iniziative ed attività di carattere culturale, artistico, scientifico, educativo, assistenziale sanitario e sociale nell'area del Triveneto.
L'Associazione Amici della Musica di Padova è un ente creato per la diffusione della cultura musicale nel territorio attraverso l'organizzazione di attività concertistica e la promozione di iniziative di ricerca in ambito musicale.

Computer

A new life for our old computer

Nel corso del 2020 sono stati donati ad enti scolastici presenti sul territorio oltre 40 computer. Si tratta di dotazioni Carraro che non vengono utilizzati aziendalmente ma che trovano nuova vita presso associazioni o istitutivo scolastici.

Raccolta fondi in India

Raccolta fondi a favore di due famiglie indiane colpite dal Covid

A fine 2020 è stata deliberata una raccolta fondi a favore delle famiglie di due colleghi mancati a causa del Covid. L'erogazione verrà rilasciata nel corso del 2021 per un valore di circa 57k€.

Iniziative in India

Iniziative a favore della comunità da parte della sede di Carraro India:

- per sostenere la polizia locale fortemente impegnata nel fronteggiare l'emergenza Covid, sono state donate 300 confezioni di liquido disinfettante
- è stata erogata una donazione a favore di un ospedale locale per supportare l'assistenza medica del territorio

5.4 Anticorruzione/ Anticollusione

L'integrità e la trasparenza sono considerati principi di comportamento imprescindibili da parte di Carraro nella conduzione degli affari: secondo i principi di comportamento che si è dato, il Gruppo rifiuta qualsiasi forma di corruzione nei rapporti con le proprie controparti. I fondamenti di queste regole di condotta sono tracciati in alcuni tra i documenti del sistema di tutela dell'integrità di Carraro:

- il Codice Etico di Gruppo,
- la Politica Anticorruzione di Gruppo,
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalle società italiane.

Nelle relazioni tra il Gruppo e i terzi, siano essi soggetti privati o pubblici, devono essere rispettati gli standard etici e le leggi applicabili, con esplicito divieto di favoritismo, pratiche collusive di corruzione o sollecitazione di vantaggi personali per sé stessi o per altri.

Non è ammessa alcuna forma di pressione, azione o comportamento indebito che possa in qualche modo influenzare l'esercizio delle attività commerciali di altre parti o la libera concorrenza sul mercato.

La diffusione anche all'esterno dei principi di comportamento orientati all'integrità nei rapporti d'affari, oltre alle altre linee guida etiche, così come la formazione interna sono utilizzati come strumenti fondamentali per la prevenzione dei rischi di corruzione e la divulgazione di una cultura improntata alla trasparenza nella conduzione del *business* in tutti i suoi aspetti.

Nella valutazione del rischio di corruzione il Gruppo tiene in considerazione il tipo di controparte, pubblica o privata, il settore di mercato e la dimensione della clientela.

Le aree di operatività considerate per l'analisi dei rischi di corruzione sono principalmente quelle degli acquisti di beni, servizi e investimenti, la gestione delle risorse umane, i rapporti con soggetti pubblici, le vendite, la gestione dei flussi finanziari.

I rapporti con i soggetti pubblici sono per lo più di tipo istituzionale (*compliance* fiscale e doganale, autorizzazioni, controlli, ispezioni, versamento di contributi, imposte e tasse) non essendo Carraro fornitore ordinario di enti appartenenti ad una pubblica amministrazione. I rapporti con soggetti privati sono di fornitura attiva prevalentemente verso imprese e gruppi di dimensioni mediamente rilevanti e in genere già orientati a comportamenti etici, e di fornitura passiva con imprese di varia dimensione, dove i fattori di capacità tecnica e qualità sono determinanti per l'avvio e la continuazione delle relazioni economiche.

In quest'ambito, in linea con i principi espressi dal Codice Etico e dalla Politica Anticorruzione, le procedure di selezione e mantenimento dei fornitori considerano gli aspetti di integrità alla pari degli altri parametri di valutazione della controparte.

La gestione dei flussi finanziari è sottoposta a meccanismi di controllo collegati ai processi di acquisto e di vendita secondo livelli di autorizzazione definiti.

Amministratori e Sindaci hanno partecipato ad un programma di *induction* sui principi anticorruzione nell'ambito della più ampia formazione sul Codice Etico e sui Modelli 231.

Analogamente, ai dipendenti del Gruppo sono state divulgate le regole in materia di corruzione all'interno di uno specifico programma di formazione che coinvolge tutti i quadri, impiegati e dirigenti delle società italiane e gli *officer* delle società estere. Questo programma coinvolge tutti i nuovi ingressi ed ha una cadenza di aggiornamento periodica definita dagli *step* di adeguamento del Codice Etico.

Dei principi di anticorruzione e degli altri principi di comportamento etico viene data ampia comunicazione ai dipendenti attraverso la posta elettronica, la pubblicazione presso le bacheche e la rete aziendale Intranet oltre che in libera diffusione presso il sito web del Gruppo.

Al 31.12.2020 tutti gli Amministratori e Sindaci sono stati informati ed hanno sostenuto un corso di formazione in merito ai principi anti-corruzione adottati dal Gruppo.

Dipendenti del Gruppo Carraro cui sono state comunicati i principi anti-corruzione adottati dal Gruppo	31.12.2020		31.12.2019	
	n°	%	n°	%
Italia	1.333	100%	1.321	100%
Estero	287	22,3% (^)	280	22,7% (^)
Totale	**1.620**	**63,0%**	**1.601**	**62,7%**

(^) corrispondenti al 100% dei dirigenti, quadri, officer e impiegati delle entità estere.

Dipendenti del Gruppo Carraro a cui è stata fatta formazione in merito ai principi anti-corruzione (codice etico)	31.12.2020		31.12.2019	
	n°	%	n°	%
Italia	436	32,7%	378 (*)	28,6%
Estero	287	22,3%	23 (*)	1,9%
Totale	**723**	**28,1%**	**401**	**15,7%**

(*) dato progressivo riferito al 31.12 dell'anno di riferimento che include il numero di dipendenti che hanno effettuato il corso a partire dal 2016 per le sedi italiane e dal 2014 per le sedi estere. Sono esclusi i dipendenti che hanno cessato il proprio rapporto lavorativo nel periodo di riferimento.

Il numero di dipendenti che hanno effettuato la formazione sui principi anticorruzione corrisponde a quello dei collaboratori coinvolti nei corsi sul Codice Etico e sui Modelli Organizzativi 231.

Come già indicato nel capitolo 4.3, la differenza nel numero di dipendenti che hanno effettuato il corso al 31.12.2020 rispetto al periodo precedente è dovuta principalmente all'ampliamento nel numero di dipendenti coinvolti nelle sedi estere.

La comunicazione dei principi anticorruzione del Gruppo viene effettuata nei confronti dei fornitori nell'ambito della divulgazione del Codice Etico e riguarda i fornitori collegati alla piattaforma Carraro Private Network e tutti i nuovi fornitori come parte del processo di valutazione finalizzato alla loro acquisizione.

Inoltre per i fornitori più importanti per volumi, frequenza di scambi e strategicità è stato sviluppato un apposito programma denominato "*partnership*" che prevede la possibilità di allacciare relazioni più strette a condizioni reciprocamente preferenziali e con ampia condivisione degli obiettivi economici e dei principi etici Carraro.

In materia di corruzione nell'anno è stato segnalato un caso dalla sede indiana riferito ad un dipendente della società e ad un consulente esterno, seppur nello stadio iniziale e di modesta entità economica; la direzione locale, dopo una immediata indagine che ha accertato il fatto e dopo aver proceduto con le opportune comunicazioni alla direzione della Capogruppo e all'O.d.V., ha disposto senza indugio l'interruzione del rapporto di lavoro con il dipendente e del contratto con il consulente esterno.

Nel corso del 2020 nessuna entità del Gruppo è stata oggetto di sanzioni significative, monetarie e non, per il mancato rispetto di leggi e regolamenti.

Il Codice Etico e la Politica Anticorruzione fissano con chiarezza il principio della neutralità della posizione del Gruppo nei confronti di movimenti e associazioni politiche nel proibire qualsiasi forma di finanziamento, sovvenzione o contribuzione.

Qualsiasi posizione o azione concreta o impegno può essere assunto da ogni dipendente o collaboratore di Carraro solo a titolo personale senza coinvolgere in alcun modo, diretto o indiretto, una qualsiasi entità del Gruppo.

Per questo motivo non vi sono forme di contribuzione di alcun tipo a favore di partiti politici o altre istituzioni analoghe.

5.5 Qualità del prodotto

Essere *player* di riferimento nel settore *dei sistemi di trazione per macchine movimento terra e agricole* esige affidabilità nei prodotti offerti e quindi attenzione assoluta alla qualità in tutti i suoi aspetti. Per realizzare tutto questo è necessario un sistematico orientamento alla Qualità Totale, che Carraro ha fatto proprio fin dagli anni '80.

Il percorso virtuoso parte dalla qualità progettuale e industriale dei materiali, dei componenti e dei processi per ottenere un'affidabilità dei prodotti capace di garantire sicurezza e durabilità nel loro utilizzo sia come parti di prodotti più complessi sia come prodotti finiti.

I prodotti della famiglia *drivelines* (ingranaggi, assali, e trasmissioni) sono progettati e realizzati per essere integrati, come componenti o sottosistemi, in un prodotto finito, tipicamente un veicolo fuori strada, e in alcuni casi un veicolo commerciale leggero su strada.

I prodotti della famiglia *vehicles* (trattori agricoli per applicazioni speciali) sono progettati e realizzati per l'utilizzo diretto secondo specifici requisiti richiesti dai clienti e dalle normative in vigore.

In entrambi i casi la qualità è finalizzata alla costanza di prestazioni offerte nel rispetto degli standard richiesti che a sua volta garantisce direttamente o indirettamente la sicurezza del consumatore ed il rispetto dell'ambiente.

La misura dell'impegno di Carraro nel perseguire costantemente obiettivi di eccellenza nella qualità è data dal numero di risorse umane dedicate alle attività di gestione e controllo della qualità di prodotto e di processo secondo uno schema organizzativo che prevede, con riferimento al 31 dicembre 2020, un totale di 256 unità così distribuite:

Funzione	**Posizione**	**Società / sede geografica**	**Risorse dedicate**
Qualità	centrale di Gruppo	Carraro S.p.A.	5
Qualità e Servizi *after sales*	locale	Italia, Cina, USA, India	31
Qualità in area *Operations*	locale	Italia, Cina, India, Argentina	206
Qualità in area Acquisti	locale	Italia, Cina, India	14
totale			**256**

Le macchine cui sono destinati i sistemi di trasmissione Carraro ed i veicoli agricoli prodotti da Carraro sono soggetti a normative esterne definite per i requisiti di sicurezza e tutela ambientale; gli standard di qualità cui Carraro aderisce volontariamente sono funzionali anche alla *compliance* verso quei requisiti.

L'uso delle macchine agricole e movimento terra, principale settore in cui opera il Gruppo, ha rilevanti implicazioni in materia di sicurezza dell'utilizzatore e impatto ambientale per le condizioni di esercizio (terreni fuori strada impervi, massa del veicolo, movimento e sollevamento di materiale) e per la presenza di sostanze potenzialmente inquinanti (gas di scarico dei propulsori, carburante, lubrificanti degli organi meccanici).

La severità delle norme imposte e degli standard di qualità ha portato il Gruppo ad un impegno costante nel rispetto dei parametri di riferimento e al perseguimento di obiettivi di miglioramento continuo nei propri processi di trasformazione industriale e di servizio al cliente.

Per assicurare questo livello di adeguatezza nei controlli per la sicurezza e qualità il Gruppo ha creato una struttura ad hoc con strumenti tecnici per l'esecuzione in proprio di test in tale ambito.

Nel corso del 2020 non sono state ricevute sanzioni significative per non-conformità a leggi e regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.

Carraro prevede l'applicazione di strumenti come DFMEA per la fase di sviluppo e PFMEA per la fase di produzione secondo gli standard AIAG (sicurezza degli utenti, qualità dei prodotti), di sicurezza funzionale secondo gli standard ISO (sicurezza degli utenti), del sistema di gestione della qualità secondo lo standard ISO 9001 e del sistema di gestione ambientale secondo lo standard ISO14001.

Carraro opera anche nel rispetto del regolamento europeo sulla conformità chimica (REACH, ROHS) e del regolamento sui *Conflict Minerals* (sezione 1502 - *Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act*) con verifiche mirate a garantire l'osservanza all'interno di tutta la catena di approvvigionamento.

Per quanto riguarda i prodotti *vehicles* inoltre l'impatto ambientale di un prodotto durante tutto il ciclo di vita è valutato dalla *business unit* Agritalia durante la progettazione e la realizzazione ponendo speciale attenzione alle prestazioni del prodotto in termini di consumo di carburante, resistenza e rumore. In quest'ottica lo studio delle soluzioni tecniche viene orientato verso questi obiettivi:

- eliminazione della presenza di sostanze pericolose (con riferimento ai vincoli REACH-ROHS),

- aumento dell'efficienza durante l'uso,

- riduzione delle emissioni inquinanti secondo i requisiti dei mercati di destinazione,

- riduzione delle emissioni sonore secondo i parametri richiesti.

In termini di sicurezza dei prodotti, la progettazione viene eseguita secondo le leggi o le legislazioni applicabili dagli standard industriali per la sicurezza stradale, la sicurezza funzionale, la sicurezza sul lavoro e la sicurezza ambientale. Una revisione specifica della sicurezza del prodotto viene eseguita durante lo sviluppo del progetto per un miglioramento continuo.

La fase di progettazione tiene conto di diversi aspetti della funzionalità operativa rispetto alla sicurezza, tra cui:

- istruzioni d'uso e informazioni (manuale dell'operatore, brochure di servizio e bollettini di servizio)

- norme applicabili

- limiti di utilizzo previsto

- esperienza dell'operatore

- formazione dell'operatore

- condizioni di lavoro

- proprietà fisiche della macchina.

Un passo indispensabile in ogni valutazione del rischio di sicurezza indicizzato è l'identificazione sistematica dei pericoli potenziali e degli eventi pericolosi per tutti i tipi e le fasi di produzione e uso, quali l'assemblaggio, la preparazione all'utilizzo, l'uso su strada e in campo, la pulizia, il servizio e la manutenzione.

Per i prodotti *vehicles* gli impatti di miglioramento per la sicurezza sono valutati anche in fase di test pianificato durante i processi di fabbricazione gestiti da un dipartimento di qualità e da programmi di audit separati e indipendenti gestiti dal servizio clienti. I metodi utilizzati per la fase di test sono:

- Design FMEA come da AIAG Standard

- Process FMEA come da AIAG Standard

- PVV Plan

- Field Test
- Bump Track Test
- Homologation
- HARA (Hazard Risk Analisis)
- Functional Safety ISO 25119
- ISO 14121
- Safety and fire prevention Audit
- Audit Plan

5.6 Servizio al cliente

Coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente

Tra i principali fattori di successo di Carraro è indicata la *Global Partnership*, intesa come collaborazione totale con i clienti a partire dalla fase di ideazione del prodotto fino alla sua realizzazione e consegna.
Il Gruppo non propone sul mercato beni che operano *stand-alone* senza alcun collegamento con altri dello stesso settore o indipendenti dal legame con il marchio di altri produttori, bensì prodotti che svolgono la propria funzione solo se inseriti in macchine più complesse o realizzati per conto e con marchio di terzi.

Una stretta e costante cooperazione con il cliente è quindi un requisito essenziale nel tipo di attività svolta da Carraro per le caratteristiche intrinseche dei prodotti che:

- nel caso dei sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e gruppi *transaxle*), vanno a costituire un elemento chiave nelle macchine realizzate dal cliente che può operare solo in totale integrazione con gli altri elementi della macchina stessa;
- nel caso degli ingranaggi, sono parte di un elemento più articolato (assale, trasmissione o altro congegno meccanico) i cui componenti svolgono la propria funzione in totale sincronia con gli altri componenti operando come unico sistema complesso;
- nel caso dei veicoli agricoli prodotti per conto dei maggiori OEM (produttori a marchio proprio) mondiali, sono prodotti realizzati grazie al contributo congiunto della capacità progettuale di Carraro nel settore, della capacità del cliente di definire precisi requisiti tecnici e di performance da rispettare nonché di indicare alcuni canali di fornitura preferenziali e del know-how industriale di Carraro nella produzione del veicolo chiavi in mano.

L'insieme di queste condizioni ha portato Carraro a darsi una precisa impostazione dei rapporti con la clientela ed a organizzare il proprio lavoro secondo queste fasi:

i. *co-design* del prodotto in funzione dell'applicazione o del prodotto finito di destinazione,
ii. definizione dei livelli di performance secondo il tipo di utilizzo,
iii. condivisione dell'approccio e dei risultati di prototipazione e *testing*,
iv. rispetto dei programmi di consegna concordati,
v. supporto tempestivo in caso di problemi in fase di assemblaggio o sul campo,
vi. attenzione continua alle esigenze del cliente,
vii. prontezza e flessibilità nell'adozione di modifiche sul prodotto.

Ognuna di queste fasi presuppone una speciale capacità di ascolto ed un elevato livello di coinvolgimento del cliente e trova attuazione grazie a:

- la creazione di gruppi di lavoro misti,
- la definizione congiunta di programmi di lavoro,
- la condivisione di standard di riferimento per la produzione e la qualità
- la totale apertura a verifiche e controlli tecnici che il cliente ritenga utile svolgere presso le nostre sedi R&D e produttive.

Il livello di qualità, il livello di servizio inteso come puntualità nelle consegne, tempi di risposta e di soluzione dei problemi proposti dai clienti determinano poi la capacità di puntare alla customer satisfaction, sia pre che post vendita; perseguire questo obiettivo è del resto essenziale per la posizione competitiva del Gruppo nel mercato data la strettissima integrazione dei propri prodotti con quelli finali della clientela.
Un diretto riscontro della soddisfazione dei clienti è peraltro dato dal continuo monitoraggio che svolgono nei confronti della loro *supply chain* e che si esprime, quando ne ricorrono i presupposti, in riconoscimenti conferiti ai propri fornitori tra i quali, per Carraro, possiamo citare nel 2020 il rinnovo della certificazione ottenuta da Caterpillar:

SIAP SQEP recertification

La sede di Maniago ha ricevuto, anche per l'anno 2020, l'importante riconoscimento "Supplier Quality Excellence Process" da parte di Caterpillar.

Tale riconoscimento conferma l'impegno costante e l'attenzione nel proporre un prodotto con standard qualitativi sempre più elevati.

Capitolo 6: Appendice

6.1 Associazione temi materiali a GRI Standards

103-1 Materialità e perimetro

TEMI RILEVANTI PER IL D.LGS. 254/2016 Art.3 Comma 1	TEMI MATERIALI IDENTIFICATI DAL GRUPPO CARRARO	TOPIC DEI GRI STANDARDS	PERIMETRO DEGLI IMPATTI	
			DOVE SONO AVVENUTI GLI IMPATTI	TIPOLOGIA D'IMPATTO
Temi attinenti al Personale	Salute e sicurezza sul lavoro	403 – Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo Carraro Forza lavoro	Generato dal Gruppo
Temi attinenti al Personale	Welfare aziendale	401 – Occupazione	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo
Temi sociali	Qualità e sicurezza del prodotto	419 – Compliance Socioeconomica	Gruppo Carraro Clienti	Generato dal Gruppo
Temi ambientali	Riduzione dei rifiuti prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili	306 – Rifiuti	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo
Temi ambientali	Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra	302 – Energia 305 – Emissioni	Gruppo Carraro Fornitori e partner commerciali	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Gruppo
Temi sociali e attinenti alla lotta contro la corruzione attiva e passiva	Etica e integrità nella gestione del business	307 – Compliance ambientale 419 – Compliance socioeconomica	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo
Temi attinenti alla lotta contro la corruzione attiva e passiva	Contrasto alla corruzione	205 – Anti-corruzione	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo
Temi sociali	Attenzione alla tecnologia e innovazione del prodotto	NA	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo
Temi sociali	Coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente ed eccellenza del servizio	NA	Gruppo Carraro Clienti	Generato dal Gruppo
Temi attinenti al rispetto dei diritti umani	Tutela dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori	406 – Non discriminazione 412 – Valutazione del rispetto dei diritti umani	Gruppo Carraro Fornitori e partner commerciali	Generato dal Gruppo
NA	Valore del Brand e reputazione	NA	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo
Temi attinenti al Personale	Well-being e conciliazione vita-lavoro	401 – Occupazione	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo
Temi attinenti al Personale	Formazione e sviluppo delle competenze	404 – Formazione e istruzione	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo
Temi ambientali e sociali	Prodotti e processi sostenibili	204 – Pratiche di approvvigionamento	Gruppo Carraro Fornitori e partner commerciali	Generato dal Gruppo
Temi attinenti al Personale	Diversità, pari opportunità e inclusione	405 – Diversità e pari opportunità 406 – Non discriminazione	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo

6.2 GRI Content Index

Di seguito è presentata la tabella GRI con riferimento all'opzione "In Accordance-core", come previsto dai GRI Standards del Global Reporting Initiative. Eventuali omissioni sono riportate come note ai singoli indicatori, laddove previsto.

GENERAL DISCLOSURES				
GRI Standard	**Disclosure**		**Pagina / Note**	**Omissioni**
Profilo dell'organizzazione				
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-1	Nome dell'organizzazione	13	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	25 – 26	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-3	Luogo della sede principale	15 – 16	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-4	Luogo delle attività	15 – 16	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-5	Proprietà e forma giuridica	18 – 19	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-6	Mercati serviti	23 – 24	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-7	Dimensione dell'organizzazione	11 ; 18 – 19	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	19 – 21	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-9	Catena di fornitura	130	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	18	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-11	Principio di precauzione	58 – 72	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-12	Iniziative esterne	37	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-13	Adesioni ad associazioni	133 – 134	
Strategia				
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	3 – 4	
Etica e integrità				
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	41 – 43	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-17	Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche	43	
Governance				
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-18	Struttura della Governance	46 – 48	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-19	Delega dell'autorità	52 – 53	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali	52 – 53	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	54 – 56	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-24	Nomina e selezione del più alto organo di governo	54	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-27	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	56	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-36	Processo per determinare la retribuzione	56	
Coinvolgimento degli stakeholder				
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	38 – 39	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	97	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	38 – 39	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	38 – 39	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-44	Temi e criticità chiave sollevati	38 – 39	
Pratiche di reporting				

GRI-102: General Disclosures (2016)	102-45	Soggetti inclusi nel Bilancio Consolidato	9	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	34; 147	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-47	Elenco dei temi materiali	35 – 36	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-48	Revisione delle informazioni	6 - 7; 24 ; 75	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-49	Modifiche nella rendicontazione	35	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-50	Periodo di rendicontazione	9	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-51	Data del report più recente	6 ; 9	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-52	Periodicità della rendicontazione	9	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	152	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	6 ; 148	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-55	Indice dei contenuti GRI	148 – 151	
GRI-102: General Disclosures (2016)	102-56	Assurance esterna	153 – 155	

TOPIC-SPECIFIC STANDARDS

INDICATORI ECONOMICI

Aspetto materiale: Anti-corruzione

GRI-103: Gestione della tematica (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	147	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	136 – 138	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	136 – 138	
GRI-205: Anticorruzione (2016)	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	138	

INDICATORI AMBIENTALI

Aspetto materiale: Pratiche di approvvigionamento

GRI-103: Gestione della tematica (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	147		
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	29 – 30 ; 130 - 131		
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	29 – 30 ; 130 - 131		
GRI-204: Pratiche di approvvigionamento (2016)	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	131		

Aspetto materiale: Energia

GRI-103: Gestione della tematica (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	147	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	78 – 80	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	78 – 80	
GRI-302: Energia (2016)	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	79	

Aspetto materiale: Emissioni

GRI-103: Gestione della tematica (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	147	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	84 – 87	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	84 – 87	
GRI-305: Emissioni (2016)	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	84	
GRI-305: Emissioni (2016)	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	85	
GRI-305: Emissioni (2016)	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	86	
GRI-305: Emissioni (2016)	305-6	Emissioni di sostanze dannose per lo strato di ozono	86	
GRI-305: Emissioni (2016)	305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	86	

Aspetto materiale: Rifiuti

GRI-103: Gestione della	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo	147	

tematica (2016)		perimetro		
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	89 - 91	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	89 - 91	
GRI-306: Gestione della tematica (2020)	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	89 - 91	
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	89 - 91	
GRI-306: Rifiuti (2020)	306-3	Rifiuti prodotti	90	

Aspetto materiale: Compliance ambientale

GRI-103: Gestione della tematica (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	147	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	82	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	82	
GRI-307: Conformità ambientale (2016)	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	82	

INDICATORI SOCIALI

Aspetto materiale: Occupazione

GRI-103: Gestione della tematica (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	147	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	98 – 99 ; 109 – 110	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	98 – 99 ; 109 - 110	
GRI-401: Occupazione (2016)	401-1	Nuove assunzioni e turnover	98 – 99	
GRI-401: Occupazione (2016)	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	109	

Aspetto materiale: Salute e sicurezza sul lavoro

GRI-103: Gestione della tematica (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	147	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	112 – 117	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	112 – 117	
GRI-403: Gestione della tematica (2018)	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	112 – 117	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		
	403-3	Servizi di medicina sul lavoro		
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori		
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		
GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro(2018)	403-9	Infortuni sul lavoro	115	
GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro(2018)	403-10	Malattie professionali	116	

Aspetto materiale: Formazione e istruzione

GRI-103: Gestione della tematica (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	147	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	119 – 120	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	119 – 120	
GRI-404: Formazione e istruzione(2016)	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	120	

Aspetto materiale: Diversità e pari opportunità

GRI-103: Gestione della tematica (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	147	

	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	54 – 56 ; 102 – 104	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	54 – 56 ; 102 – 104	
GRI-405: Diversità e pari opportunità(2016)	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	55 ; 103	

Aspetto materiale: Non discriminazione				
GRI-103: Gestione della tematica (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	147	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	101	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	101	
GRI-406: Non Discriminazione (2016)	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	101	

Aspetto materiale: Valutazione del rispetto dei diritti Umani				
GRI-103: Gestione della tematica (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	147	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	106 – 107	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	106 – 107	
GRI-412: Valutazione del rispetto dei diritti umani (2016)	412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	107	

Aspetto materiale: Compliance socioeconomica				
GRI-103: Gestione della tematica (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	147	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	43 ; 136 – 138	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	43 ; 136 – 138	
GRI-419: Compliance socioeconomica (2016)	419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	43 ; 138	

TEMI MATERIALI NON CORRELATI A SPECIFICHE DISCLOSURE DEI GRI STANDARD				
Aspetto materiale: Valore del Brand e reputazione				
GRI-103: Gestione della tematica (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	147	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	25 – 26	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	25 – 26	

Aspetto materiale: Attenzione alla tecnologia e innovazione del prodotto				
GRI-103: Gestione della tematica (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	147	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	27 – 28	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	27 – 28	

Aspetto materiale: Coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente ed eccellenza del servizio				
GRI-103: Gestione della tematica (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	147	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	144 – 145	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	144 – 145	

Tomaso Carraro
Vicepresidente
Chief CSR Officer

Contatti per informazioni sul report

102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report

Carraro S.p.A.

Via Olmo, 37

35011 Campodarsego

(Padova), Italy

PI 00202040283

T +39 049 9219 111

F +39 049 9289 111

Indirizzo e-mail: webinfo@carraro.com

6.3 Relazione della società di revisione indipendente